



Fondazione
di Sardegna



II RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI **I.E.R.F.O.P. ONLUS**

CON LA COLLABORAZIONE DI

Alessandro Spano, Serena Racis, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Simona Staffieri

Prefazione a cura di **Alessandra Locatelli**

MINISTRO PER LE DISABILITÀ

Presentazione a cura di **Roberto Pili**

PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

Introduzione a cura di **Alessandro Spano**

PROFESSORE ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Postfazione a cura di **Giacomo Spissu**

PRESIDENTE FONDAZIONE DI SARDEGNA



II RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

CON LA COLLABORAZIONE DI
Alessandro Spano, Serena Racis, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Simona Staffieri

Prefazione a cura di *Alessandra Locatelli*
MINISTRO PER LE DISABILITÀ

Presentazione a cura di *Roberto Pili*
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

Introduzione a cura di *Alessandro Spano*
PROFESSORE ORDINARIO DI ECONOMIA AZIENDALE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Postfazione a cura di *Giacomo Spissu*
PRESIDENTE FONDAZIONE DI SARDEGNA

Progetto realizzato con il sostegno della Fondazione di Sardegna

Copyright © 2025, I.E.R.F.O.P. Onlus

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, inclusi la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

A cura di
I.E.R.F.O.P. Onlus
www.ierfop.org

La struttura e la stesura del Rapporto sono stati realizzati da Chain Factory SrL, spin-off dell'Università degli Studi di Cagliari, con i contributi di Alessandro Spano, Serena Racis, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Simona Staffieri.

Impaginazione, progetto grafico e copertina:
Francesco Adamo

Stampato in Italia da:
Progressiva di Fausto Porcu

ISBN 979-12-210-8473-3
ISBN-A: 10.979.12210/84733



INDICE SOMMARIO

I	Prefazione: Alessandra Locatelli - Ministro per le Disabilità	6
II	Presentazione: Roberto Pili - Presidente I.E.R.F.O.P. Onlus	8
1	Introduzione: Alessandro Spano - Professore Ordinario di Economia Aziendale - UNICA ...	10
PRIMA PARTE - Analisi dei dati sulle persone con disabilità		12
2	Persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte	14
2.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Italia – periodo 2009-2022	15
2.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per ripartizione geografia – periodo 2009-2022	16
2.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte nelle singole regioni - anno 2022	19
2.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Sardegna – periodo 2009-2022	22
3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso	26
3.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Italia – periodo 2009-2022	27
3.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso per ripartizioni geografiche – periodo 2009-2022	28
3.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso nelle singole regioni – periodo 2009-2022	29
3.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Sardegna – periodo 2009-2022	32
4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età ...	34
4.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Italia – periodo 2009-2022	35
4.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età e per ripartizioni geografiche – anno 2022	39
4.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età nelle singole regioni – anno 2022	42
4.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Sardegna – periodo 2009-2022	48
5	Alunni con disabilità	54
5.1	Alunni con disabilità in Italia – periodo 2009-2021	55
5.2	Alunni con disabilità per ripartizione geografica – periodo 2009-2021	55
5.3	Alunni con disabilità per regione – periodo 2009-2021	56
5.4	Alunni con disabilità regione Sardegna – periodo 2009-2021	57
5.5	Alunni con disabilità per ordine scolastico dato Italia – periodo 2009-2021	58
5.6	Alunni con disabilità per ordine scolastico per ripartizione geografica	59
5.7	Alunni con disabilità per ordine scolastico – dato regionale 2021	60
5.8	Alunni con disabilità per ordine scolastico – dato Sardegna 2009-2021	61
5.9	Alunni con disabilità per tipologia – dato Italia 2012-2021	62
5.10	Alunni con disabilità per tipologia per ripartizione geografica 2021	62
5.11	Alunni con disabilità per tipologia – dato a livello regionale 2021	63
5.12	Alunni con disabilità per tipologia – dato Sardegna 2012- 2021	64
6	Persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata	66
6.1	Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale dichiarata in Italia - periodo 2009-2021	67
6.2	Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale per ripartizione geografica – periodo 2009-2021	69
7	Utilizzo mezzi di trasporto	76
7.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente Italia – periodo 2009-2022	77
7.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per ripartizione geografica e sesso – periodo 2009-2022	79
7.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per regione Sardegna e sesso – periodo 2009-2022	90
7.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per Nazione Italia e classi d'età – periodo 2009-2022	93
7.5	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per Nazione Italia – periodo 2009-2022.....	98
7.6	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per Nazione Italia e classi d'età – periodo 2009-2022	100
7.7	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per ripartizione geografica e sesso – periodo 2013-2022	106
7.8	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per regione Sardegna e sesso – periodo 2013-2022	117
SECONDA PARTE - Indagine europea sulla salute (EHIS)		120
8	Condizioni di salute della popolazione	121
8.1	Limitazioni nelle funzioni sensoriali e motorie	122
	Limitazioni alla vista	122
	Limitazioni nell'udito	129
	Limitazioni motorie	136
8.2	Limitazioni nelle attività di cura della persona	143
8.3	Limitazioni nelle attività domestiche	147
8.4	Limitazioni nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche	150
9	Considerazioni conclusive	154
III	Postfazione: Giacomo Spissu - Presidente Fondazione di Sardegna	156
10	Indice delle tabelle	158
11	Indice delle figure	169



Secondo gli ultimi dati ISTAT sono 13 milioni gli italiani che hanno un'interazione negativa con l'ambiente temporanea o permanente, lieve o grave. Si tratta di un dato importante che dovrebbe farci riflettere: il tema delle disabilità non può più essere considerato come una situazione lontana da noi e non si può pensare che ci sia un gruppo a parte di persone che hanno bisogno solo di essere assistite o aiutate. Il tema della disabilità è esteso e riguarda tutti, tocca la vita di tante persone e di moltissime famiglie, come dimostra con chiarezza il II Rapporto sulla disabilità in Sardegna.

Un'analisi attenta e puntuale, fondamentale per comprendere meglio le criticità del territorio e, conseguentemente, agire per mettere in campo politiche mirate a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Lo sviluppo di percorsi innovativi e flessibili, nella prospettiva del "Progetto di vita", cuore della riforma sulla disabilità che stiamo attuando, è il modo che abbiamo per sviluppare pratiche migliori e modellare sulle esigenze delle persone, e non più sulla semplice erogazione dei servizi.

In quest'ottica la riforma segna un passaggio epocale, rivoluzionario, non solo nella presa in carico della persona con disabilità ma anche perché costringiamo le Istituzioni che si occupano dell'area sanitaria e dell'area di intervento sociale a sedersi insieme, intorno al medesimo tavolo, per dare risposte unitarie alla persona stessa.

Con la riforma sulla disabilità si semplifica inoltre l'iter per la domanda di invalidità civile, si unificano le commissioni e le certificazioni, in modo che esista un unico certificato rilasciato da un'unica commissione e valido per tutto. Si elimina il doppio binario per la domanda introduttiva, e sarà possibile per tutti i medici che ne faranno richiesta all'INPS poterla inviare. Finalmente si elimina anche un passaggio umiliante per le persone e le loro famiglie: le visite di rivedibilità, che oggi sono richieste a tutti, anche a chi ha una disabilità già certificata o patologie gravissime e degenerative.

Si tratta, dunque, di una grande sfida che mi auguro possa stimolare anche altre aree di intervento come la formazione, l'inclusione lavorativa, e tante altre che si occupano di integrazioni dei servizi. C'è grande attenzione e grande attesa. Il cambiamento è iniziato, abbiamo una grande responsabilità e dobbiamo proseguire uniti e convinti che questa sia la direzione giusta, consapevoli che non bastino le leggi o i fondi, serve davvero che questo cambiamento coinvolga tutti: il mondo del terzo settore, le istituzioni a tutti i livelli e i singoli cittadini.

La riforma, e in particolare il decreto 62 del 2024, porta con sé anche un'innovazione culturale sul tema della disabilità perché elimina da tutte le leggi ordinarie le parole handicappato, portatore di handicap e diversamente abile sostituendole con Persona, Persona con disabilità, perché siamo tutti Persone e tutti con gli stessi diritti. Non si tratta solo di parole ma di quel concetto che fino ad oggi ha associato le persone con disabilità ad un gruppo considerato in disparte rispetto alla comunità.

L'obiettivo è passare da un sistema legato al mero assistenzialismo alla piena valorizzazione di ogni persona e al diritto di tutti di vivere una vita partecipata dal punto di vista civile, sociale, politico, ricreativo, sportivo, formativo e culturale. Questa è la grande sfida per il futuro e dobbiamo vincerla insieme.

Alessandra Locatelli
Ministro per le Disabilità

I.E.R.F.O.P., con il determinante contributo della Fondazione di Sardegna, presenta questo secondo Rapporto dedicato allo studio del fenomeno della disabilità in Sardegna, affrontato con un approccio rigoroso e multidimensionale. Il “II Rapporto rappresenta un aggiornamento della precedente edizione, fornendo un quadro approfondito delle condizioni di vita delle persone con disabilità nella regione. La ricerca che si è potuta avvalere della collaborazione del Prof. Alessandro Spano e dei suoi collaboratori, si è avvalsa di numerosi fonti ma in particolare dei preziosi dati ISTAT e dell’Indagine Europea sulla Salute del 2019 e deve purtroppo confermare le criticità strutturali: la Sardegna, in questo contesto, si conferma come una delle regioni italiane con la più alta incidenza di disabilità gravi, evidenziando tendenze significative che richiedono un’attenzione mirata.

L’obiettivo che si prefigge Ierfop è offrire alle Istituzioni e ai portatori d’interesse un’analisi approfondita e articolata che combini aspetti quantitativi e qualitativi per riuscire a promuovere prospettive orientata all’intervento, ponendo al centro il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e il rafforzamento delle politiche di inclusione.

A ciò ci conforta l’interesse che la iniziativa suscita da parte del Ministero della Disabilità, confermato dal contributo, integrato in questo volume come prefazione del Ministro della disabilità Alessandra Locatelli.

In questo Rapporto si è scelto di valorizzare la complessità del fenomeno disabilità, esplorandone le dimensioni semantiche e i risvolti pratici, ma anche le intersezioni con i principali ambiti della vita quotidiana, quali la salute, il lavoro, l’istruzione e la partecipazione sociale. Il documento non si limita a descrivere le problematiche esistenti, ma si pone come strumento operativo per guidare il cambiamento, con l’intento di contribuire al superamento delle barriere fisiche, culturali ed economiche che ancora ostacolano una piena inclusione.

Il Rapporto pone particolare attenzione al ruolo delle politiche sociali e alle dinamiche di comunità. La disabilità non è solo una questione individuale, ma un fenomeno che coinvolge l’intera società. Le relazioni sociali, il supporto delle reti comunitarie e l’accesso equo ai servizi rappresentano aspetti cruciali per costruire una Sardegna più inclusiva. Questo Rapporto sottolinea l’importanza di investire in iniziative di sensibilizzazione e formazione per promuovere una cultura dell’accoglienza e dell’eguaglianza, nella convinzione che una società più coesa sia anche una società più forte.

Dal punto di vista economico, il Rapporto evidenzia il costo sociale ed economico della mancata inclusione. Le persone con disabilità spesso incontrano difficoltà nell’accedere al mercato del lavoro, contribuendo così a una perdita di opportunità sia per loro stesse che per l’intero tessuto economico. Favorire l’occupazione delle persone con disabilità non solo rappresenta un atto di giustizia sociale, ma costituisce anche un investimento in termini di produttività e sviluppo. Inoltre, è fondamentale promuovere politiche che incentivino la nascita di imprese sociali e iniziative imprenditoriali inclusive, capaci di integrare la diversità come valore aggiunto.

Il Rapporto dedica un ampio spazio all’analisi dei servizi assistenziali e socio-sanitari, evidenziando la necessità di costruire percorsi di continuità nella presa in carico. Un sistema assistenziale efficace deve essere basato su un approccio integrato che metta al centro la persona con disabilità e i suoi bisogni specifici, favorendo l’accesso a servizi personalizzati e territoriali. Particolare attenzione viene posta all’importanza della prevenzione e dell’innovazione tecnologica, strumenti fondamentali per migliorare l’autonomia delle persone con disabilità e alleviare il carico delle famiglie.

Il documento si articola in due parti principali:

- *Analisi quantitativa: un esame dettagliato dei dati relativi ai principali ambiti di vita, con particolare attenzione alla situazione lavorativa e un focus sulla realtà sarda, evidenziando sfide e opportunità.*
- *Analisi qualitativa: una riflessione approfondita sulle prospettive di intervento, arricchita dal contributo di testimoni qualificati che hanno offerto le loro esperienze per delineare strategie operative più efficaci.*
- *L’approccio quali-quantitativo rappresenta la cifra distintiva di questo secondo Rapporto, che si propone non solo come strumento conoscitivo, ma anche come base operativa per promuovere percorsi innovativi di coordinamento tra istituzioni, comunità e famiglie. L’enfasi sull’unicità della persona con disabilità, vista non solo nei suoi bisogni ma anche nelle sue potenzialità, è il cuore di questa analisi.*

In conclusione, questo Rapporto vuole essere uno strumento di riflessione collettiva, essenziale per affrontare le sfide attuali e future legate alla disabilità. Il crescente impatto dell’invecchiamento della popolazione, insieme alle trasformazioni economiche e sociali in corso, rende ancora più urgente lo sviluppo di politiche inclusive e sostenibili. Il nostro auspicio è che questo documento ispiri azioni concrete e durature, rafforzando la rete di collaborazione per costruire una Sardegna sempre più accessibile, equa e solidale.

Roberto Pili
Presidente I.E.R.F.O.P. Onlus

1. INTRODUZIONE

Il presente Rapporto riprende la precedente versione del 2023, aggiornandola agli ultimi dati disponibili e integrandola con nuove analisi.

In particolare, rispetto alla precedente versione che si basava sui dati resi disponibili dall'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT) attraverso il sistema informativo Disabilità in cifre¹, sono presenti anche i dati dell'Indagine europea sulla salute condotta dall'ISTAT nel 2019. I dati presentati sono relativi, nella maggior parte dei casi, ad un periodo di tredici anni, dal 2009 al 2022 (ultimo anno disponibile). Tuttavia, per alcuni dati, l'arco temporale è più limitato.

Come nella prima edizione, il Rapporto propone uno specifico approfondimento sulla situazione della regione Sardegna, con confronti tra il dato regionale e quello medio nazionale.

La prima parte del Rapporto si basa sui dati relativi alla disabilità forniti dall'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT), attraverso il sistema informativo Disabilità in cifre. Il sistema informativo diffonde le statistiche sulla disabilità predisposte dall'ISTAT e da altre istituzioni che appartengono al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)². Gli indicatori presenti nel sistema informativo consentono di fornire un quadro delle condizioni di vita e del livello di inclusione sociale delle persone con disabilità.

La seconda edizione del Rapporto si arricchisce di una parte che presenta alcune tavole dell'Indagine europea sulla salute (EHIS) condotta dall'ISTAT nel corso del 2019. Gli indicatori di salute presentati offrono una fotografia sulla situazione dell'Italia, divisa in ripartizioni geografiche e singole regioni, raccolta attraverso un campione di 30.000 famiglie distribuite in circa 840 comuni italiani di diversa ampiezza demografica nel 2019. Tra gli indicatori presentati nel presente contributo è possibile consultare quelli relativi alle limitazioni nelle funzioni sensoriali e motorie, ovvero al grado di difficoltà nella vista, nell'udito e nelle funzioni motorie.

Il Rapporto si configura come valido strumento di supporto per diversi soggetti e istituzioni. In primo luogo, per i decisori politici, per fornire loro una base decisionale per la definizione di politiche a sostegno delle persone con disabilità. Inoltre, il confronto nel tempo dei dati consente di supportare analisi di impatto delle politiche progettate e attuate a favore delle persone con disabilità.

Inoltre, il Rapporto si propone come una base conoscitiva utile per tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano del tema, come ad esempio le associazioni e gli enti territoriali che offrono servizi alle persone con disabilità.

Infine, il Rapporto si rivolge alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per fornire un quadro conoscitivo ampio delle condizioni di vita e di inclusione sociale e lavorativa.

La definizione di disabilità utilizzata nel presente contributo si riferisce all'approccio bio-psicosociale basato sulle indicazioni dell'Onu che definiscono la condizione di disabilità come il risultato negativo dell'interazione tra condizioni di salute individuali e l'ambiente di vita. Negli ultimi anni l'ISTAT, uniformandosi alle direttive impartite dal sistema delle statistiche europee, utilizza nelle indagini di popolazione un unico quesito, conosciuto come Global Activity Limitation Indicator (GALI) che rileva le persone che riferiscono di avere limitazioni, a causa di problemi di salute, nello svolgimento di attività abituali e ordinarie. Il quesito rappresenta il tentativo di cogliere «l'interazione negativa tra deficit di salute e l'ambiente in cui le persone vivono». Nel dettaglio il collettivo preso in considerazione nel presente Rapporto include «le persone di sei anni e più che vivono in famiglia e che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, hanno dichiarato di non essere in grado di svolgere le abituali attività quotidiane, pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.). Le abituali attività quotidiane comprendono quelle di cura della persona (vestirsi, lavarsi, fare il bagno o la doccia, mangiare), le attività della mobilità e locomozione (camminare, salire e scendere le scale, chinarsi, coricarsi, ecc.) e le attività della comunicazione (sentire, vedere, parlare)»².

I dati riferiti al quesito GALI consentono di distinguere il livello di gravità delle limitazioni: gravi, non gravi e senza limitazioni.

I dati riportati nel Rapporto relativi agli alunni con disabilità delle scuole si riferiscono agli studenti con disabilità che hanno una certificazione in base alla Legge 104/92 e che usufruiscono dell'insegnante di sostegno (ISTAT, Disabilità in cifre, 2023).

Alessandro Spano

*Professore Ordinario di Economia Aziendale
Università degli Studi di Cagliari*

Amministratore Unico Chain Factory Srl - Spin-off UNICA

1) <https://disabilitaincifre.istat.it>

2) <https://disabilitaincifre.istat.it/dawinciMD.jsp?p=10>

ANALISI DEI DATI SULLE PERSONE CON DISABILITÀ



Nella prima parte del presente Rapporto si riportano i dati aggiornati all'ultimo anno disponibile (2022) presenti nel sistema informativo "Disabilità in cifre" dell'ISTAT.

In particolare, si fa riferimento all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (AVQ), indagine inclusa tra quelle del Programma statistico nazionale (PSN), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. L'indagine AVQ, realizzata annualmente dall'ISTAT, fa parte del sistema integrato di indagini sociali, "le Indagini Multiscopo sulle famiglie", avviato a partire dal 1993 con l'obiettivo di produrre informazioni sugli individui e sulle famiglie, e rileva informazioni fondamentali relative alla vita quotidiana delle persone.

L'indagine è condotta su un campione di circa 20.000 famiglie e 50.000 individui. Le informazioni raccolte consentono di conoscere le abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano quotidianamente. La popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono, pertanto, escluse le persone che vivono nelle convivenze: ad esempio, non sono soggette a rilevazione le persone ospitate in strutture socio-sanitarie e che, dunque, non vivono in famiglia.

La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole) nonché le regioni geografiche.

2. PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE

2.1 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Italia – periodo 2009-2022

Nel 2022 in Italia, il 4,9% della popolazione presenta limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte: si tratta di quasi tre milioni di persone. Poco meno di dieci milioni di persone dichiarano inoltre di avere limitazioni non gravi.

Se estendiamo l'osservazione all'intero periodo considerato (14 anni), la percentuale di persone con limitazioni gravi è di fatto stabile rispetto al 2009 (5,1%). Dal 2009 al 2022 la percentuale di persone con limitazioni non gravi è passata dal 15,1% del 2009 al 16,5% del 2022, con un incremento di 1,4 punti percentuali. In leggera diminuzione la percentuale di persone senza limitazioni, che passa dal 71,8% del 2009 al 71,2% del 2022. Nel periodo preso in esame la percentuale di persone che non risponde al quesito passa dall'8% al 7,3%. Nei quattordici anni osservati la quota di persone che non indicano la gravità delle limitazioni è oscillata tra il valore massimo del 10,3% del 2011 e quello minimo del 5,1% del 2017.

La Tabella 1 e la Tabella 2 riportano, in valore assoluto e in valore percentuale, rispettivamente, le persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per il periodo 2009-2022.

Tabella 1: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Italia. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	3.031	8.990	42.650	4.760	59.430
2010	3.109	8.874	42.554	5.254	59.791
2011	3.004	8.739	42.680	5.372	59.794
2012	2.981	8.625	43.010	5.142	59.758
2013	2.994	8.777	43.462	4.995	60.227
2014	3.037	9.075	43.828	4.690	60.630
2015	3.095	9.273	43.868	4.347	60.583
2016	3.069	9.393	44.054	3.914	60.429
2017	3.115	9.654	44.314	3.243	60.326
2018	3.088	9.964	44.245	2.939	60.235
2019	3.150	9.838	44.016	3.115	60.120
2020	3.163	9.638	43.575	3.531	59.907
2021	3.004	9.763	43.048	3.812	59.627
2022	2.921	9.766	42.079	4.299	59.065

Tabella 2: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	5,1	15,1	71,8	8,0	100
2010	5,2	14,8	71,2	8,8	100
2011	5,0	14,6	71,4	9,0	100
2012	5,0	14,4	72,0	8,6	100
2013	5,0	14,6	72,2	8,3	100
2014	5,0	15,0	72,3	7,7	100
2015	5,1	15,3	72,4	7,2	100
2016	5,1	15,5	72,9	6,5	100
2017	5,2	16,0	73,5	5,4	100
2018	5,1	16,5	73,5	4,9	100
2019	5,2	16,4	73,2	5,2	100
2020	5,3	16,1	72,7	5,9	100
2021	5	16,4	72,2	6,4	100
2022	4,9	16,5	71,2	7,3	100

2.2 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per ripartizione geografica – periodo 2009-2022

Come già evidenziato nel primo Rapporto sulla Disabilità in Sardegna, sono presenti differenze territoriali per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni di diverso livello di gravità. Nel 2022, come per gli anni precedenti, nelle Isole si osserva l'incidenza percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi (6,1%). Anche la percentuale di persone con limitazioni non gravi è più elevata nelle Isole rispetto alle altre ripartizioni geografiche (17,5%) (Tabella 3). Nel complesso, si osserva una diminuzione della percentuale delle persone con limitazioni gravi dal 2009 al 2022 in alcune regioni, mentre in altre tale percentuale resta sostanzialmente stabile (Tabella 3).

Tabella 3: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica, confronto anni 2009-2022.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
Nord-Ovest	4,5	4,6	15,0	16	72,6	72,9	7,8	6,5	100
Nord-Est	5,2	4,6	15,2	17,4	72,0	71,6	7,5	6,4	100
Centro	5,5	5,1	15,4	16,4	71,5	71,1	7,6	7,4	100
Sud	4,8	5,0	14,6	16,1	72,5	71,2	8,0	7,7	100
Isole	6,2	6,1	15,8	17,5	68	66,8	10,1	9,6	100
Italia	5,1	4,9	15,1	16,5	71,8	71,2	8,0	7,3	100

Nella ripartizione Nord-Ovest, la percentuale delle persone con limitazioni gravi nel 2022 resta invariata rispetto all'anno precedente (4,6%). La percentuale delle persone con limitazioni non gravi presenta, invece, un lieve incremento, passando dal 15% del 2009 al 16% del 2022, valore immutato rispetto al 2021 (Tabella 4).

Tabella 4: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	4,5	15,0	72,6	7,8	100
2010	4,6	14,5	72,8	8,1	100
2011	4,3	13,9	73,7	8,2	100
2012	4,3	14,4	74,2	7,1	100
2013	4,4	14,8	73,5	7,3	100
2014	4,4	14,9	73,5	7,2	100
2015	4,4	15,6	73,6	6,5	100
2016	4,5	16,0	73,7	5,9	100
2017	4,8	16,1	74,0	5,1	100
2018	4,4	16,9	74,2	4,4	100
2019	4,5	16,8	74,4	4,4	100
2020	4,8	16,0	74,0	5,2	100
2021	4,6	16,0	73,5	5,9	100
2022	4,6	16,0	72,9	6,5	100

Nelle regioni del Nord-Est, la quota percentuale delle persone con limitazioni gravi passa dal 4,7% del 2021 al 4,6% del 2022. Complessivamente, dal 2009 al 2022 la percentuale di persone con limitazioni gravi passa dal 5,2% al 4,6%. La percentuale delle persone con limitazioni non gravi passa dal 15,2% del 2009 al 17,4% del 2022 (era il 17,3% nel 2021) (Tabella 5).

Tabella 5: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	5,2	15,2	72,0	7,5	100
2010	5,3	15,3	71,3	8,1	100
2011	5,1	15,7	71,7	7,4	100
2012	5,1	15,4	72,1	7,4	100
2013	5,1	14,9	72,3	7,6	100
2014	5,0	15,1	72,7	7,2	100
2015	5,0	15,5	72,3	7,2	100
2016	4,8	15,7	72,5	6,9	100
2017	4,8	16,6	73,2	5,4	100
2018	5,1	17,1	73,0	4,8	100
2019	5,4	16,0	73,7	5,0	100
2020	5,1	16,0	73,3	5,6	100
2021	4,7	17,3	72,1	6,0	100
2022	4,6	17,4	71,6	6,4	100

Nella ripartizione Centro si osserva una riduzione della percentuale delle persone con limitazioni gravi nel 2022 (5,1%), sia rispetto al 2009 (5,5%), che rispetto al 2021 (5,4%). La percentuale di persone con limitazioni non gravi passa invece dal 15,4% del 2009 al 16,4% del 2022 (+6,5%) (Tabella 6).

Tabella 6: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	5,5	15,4	71,5	7,6	100
2010	5,7	15,5	70,4	8,4	100
2011	5,7	14,7	71,1	8,5	100
2012	5,2	13,7	71,6	9,5	100
2013	5,0	14,1	72,2	8,6	100
2014	5,3	15,3	72,4	7,0	100
2015	5,6	15,0	73,0	6,4	100
2016	5,6	15,0	74,0	5,4	100
2017	5,5	15,4	74,5	4,6	100
2018	5,5	16,4	74,0	4,2	100
2019	5,6	16,6	73,3	4,6	100
2020	5,6	15,8	72,9	5,7	100
2021	5,4	16,2	72,3	6,1	100
2022	5,1	16,4	71,1	7,4	100

Nelle regioni del Sud Italia si osserva un lieve incremento dell'incidenza delle persone con limitazioni gravi, che passa dal 4,8% del 2009 al 5% del 2022 (era il 5,1% nel 2021). Anche la percentuale di persone con limitazioni non gravi aumenta, passando dal 14,6% del 2009 al 16,1% del 2022.

Tabella 7: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	4,8	14,6	72,5	8,0	100
2010	4,8	14,6	71,7	8,9	100
2011	4,9	14,6	70,2	10,3	100
2012	5,2	14,1	70,8	9,9	100
2013	5,1	14,5	71,2	9,2	100
2014	5	15,0	71,3	8,7	100
2015	5,3	15,2	71,8	7,7	100
2016	5,1	15,3	73,2	6,3	100
2017	5,1	15,6	74,2	5,1	100
2018	5,2	15,7	74,0	5,2	100
2019	5,1	15,9	73,4	5,6	100
2020	5,1	16,3	72,4	6,3	100
2021	5,1	16,0	72,0	6,8	100
2022	5	16,1	71,2	7,7	100

Nelle Isole, la percentuale di persone con limitazioni gravi nel 2022 è in lieve diminuzione rispetto al 2009 (6,1% contro il 6,2%). Per quanto concerne la percentuale di persone con limitazioni non gravi la percentuale passa invece dal 15,8% del 2009 al 17,5% del 2022 (Tabella 8).

Tabella 8: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	6,2	15,8	68,0	10,1	100
2010	6,4	14,3	67,4	11,9	100
2011	5,7	14,4	68,3	11,6	100
2012	5,4	15,0	69,8	9,9	100
2013	5,7	14,5	70,4	9,3	100
2014	5,9	14,3	70,5	9,3	100
2015	5,9	15,1	70,0	9,0	100
2016	5,9	15,8	68,9	9,4	100
2017	6,3	16,6	69,3	7,8	100
2018	6,3	16,7	70,3	6,8	100
2019	6,5	16,7	69,2	7,6	100
2020	6,6	16,8	69,0	7,6	100
2021	6,0	16,6	69,4	8,0	100
2022	6,1	17,5	66,8	9,6	100

2.3 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte nelle singole regioni - anno 2022

I dati disponibili anche con dettaglio regionale consentono di fare ulteriori analisi da cui emergono differenze talvolta significative. Ad esempio, la percentuale di persone con limitazioni gravi, in Italia pari al 4,9%, per l'Umbria e la Sardegna supera il 7%. In altre regioni si osservano quote percentuali inferiori al 4%, in particolare nelle regioni del Veneto e del Trentino-Alto Adige (Tabella 9).

Per quanto riguarda la regione con la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi, i dati aggiornati al 2022 vedono al primo posto la Sardegna (7,2%), che nel 2021 (7,1%) era preceduta unicamente dall'Umbria, che registrava un 7,2% (Tabella 9).

Le regioni invece con la minore incidenza di persone con limitazioni gravi sono il Veneto (3,9%) e il Trentino-Alto Adige (3,8%). In quest'ultima regione è interessante notare che, rispetto al 2021 (4,6%), tale incidenza abbia registrato una riduzione, mentre sia rimasta sostanzialmente stabile la percentuale delle persone con limitazioni non gravi

(73,3% del 2022 contro il 73,6% del 2021) (Tabella 9).

In riferimento alle limitazioni non gravi, nel 2022 la regione con l'incidenza maggiore è l'Emilia-Romagna (18,3%), seguita dalla Sardegna (18%). Queste due regioni si confermano ai primi posti come nel 2021, anno in cui il Molise aveva lo stesso valore della Sardegna. Per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni non gravi si registrano lievi differenze rispetto alla media nazionale (16,4%), con valori che oscillano tra un minimo di 15,6% (Campania) e un massimo di 18,3% (Emilia-Romagna) (Tabella 9).

La Tabella 9.a riporta nel dettaglio tali differenze in riferimento alle limitazioni gravi e non gravi.

Tabella 9: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2022.

REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
Piemonte	4,5	16,6	71,2	7,7	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,6	17,8	72,6	5,1	100
Liguria	5,6	16,0	72,2	6,2	100
Lombardia	4,4	15,7	73,8	6,1	100
Trentino-Alto Adige / Südtirol	3,8	16,0	73,3	6,9	100
Veneto	3,9	17,2	72,5	6,4	100
Friuli-Venezia Giulia	5,5	16,6	71,0	6,9	100
Emilia-Romagna	5,3	18,3	70,4	6,0	100
Toscana	4,6	16,0	71,6	7,8	100
Umbria	7,1	16,7	71,5	4,7	100
Marche	5,4	16,8	69,8	8,0	100
Lazio	5,0	16,5	71,0	7,4	100
Abruzzo	4,9	16,6	69,7	8,8	100
Molise	4,7	17,5	72,3	5,5	100
Campania	4,2	15,6	72,7	7,5	100
Puglia	5,7	16,6	70,0	7,6	100
Basilicata	5,4	16,8	70,3	7,5	100
Calabria	6,0	15,8	70,2	8,1	100
Sicilia	5,7	17,3	67,2	9,7	100
Sardegna	7,2	18,0	65,6	9,2	100
Italia	4,9	16,5	71,2	7,3	100

Tabella 9a: Persone con limitazioni gravi e non gravi – confronto tra valori regionali e media nazionale (valori percentuali). Anno 2022¹.

REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Diff. media nazionale	Limitazioni non gravi	Diff. media nazionale	Totale
Piemonte	4,5	-8,2%	16,6	0,6%	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,6	-6,1%	17,8	7,9%	100
Liguria	5,6	14,3%	16	-3,0%	100
Lombardia	4,4	-10,2%	15,7	-4,8%	100
Trentino-Alto Adige / Südtirol	3,8	-22,4%	16	-3,0%	100
Veneto	3,9	-20,4%	17,2	4,2%	100
Friuli-Venezia Giulia	5,5	12,2%	16,6	0,6%	100
Emilia-Romagna	5,3	8,2%	18,3	10,9%	100
Toscana	4,6	-6,1%	16	-3,0%	100
Umbria	7,1	44,9%	16,7	1,2%	100
Marche	5,4	10,2%	16,8	1,8%	100
Lazio	5,0	2,0%	16,5	0,0%	100
Abruzzo	4,9	0,0%	16,6	0,6%	100
Molise	4,7	-4,1%	17,5	6,1%	100
Campania	4,2	-14,3%	15,6	-5,5%	100
Puglia	5,7	16,3%	16,6	0,6%	100
Basilicata	5,4	10,2%	16,8	1,8%	100
Calabria	6,0	22,4%	15,8	-4,2%	100
Sicilia	5,7	16,3%	17,3	4,8%	100
Sardegna	7,2	46,9%	18	9,1%	100
Italia	4,9	0,0%	16,5	0,0%	100

1) La tabella riporta la differenza tra la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi e la media nazionale. Tale differenza è calcolata in questo modo: $(\text{Valore regione} - \text{Media nazionale}) / \text{Media Nazionale}$. Ad esempio, la Sardegna ha un valore (7,2%) che è il 46,9% superiore rispetto alla media nazionale pari al 4,9%.

2.4 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Sardegna – periodo 2009-2022

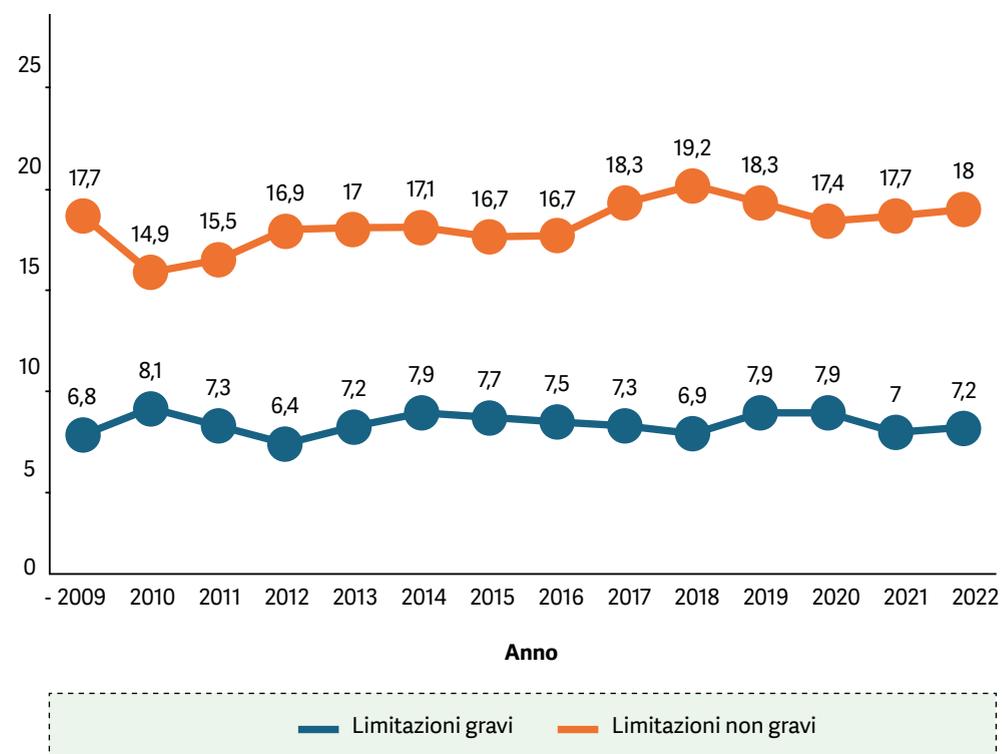
Nei quattordici anni osservati, la percentuale di persone con limitazioni gravi in Sardegna oscilla tra il 6,8% del 2009 e il 7,2% del 2022. Il valore maggiore si osserva nel 2010 (8,1%), dove si registra un salto di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre il valore minimo si osserva nel 2012 (6,4%). La Tabella 10 riporta l'andamento dal 2009 al 2022 della percentuale di persone con diverso livello di gravità nelle limitazioni nella regione Sardegna.

Tabella 10: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	6,8	17,7	66,3	9,2	100
2010	8,1	14,9	65,6	11,4	100
2011	7,3	15,5	67,7	9,5	100
2012	6,4	16,9	67,9	8,8	100
2013	7,2	17,0	65,9	9,9	100
2014	7,9	17,1	65,7	9,3	100
2015	7,7	16,7	67,1	8,6	100
2016	7,5	16,7	68,1	7,7	100
2017	7,3	18,3	66,6	7,8	100
2018	6,9	19,2	67,1	6,9	100
2019	7,9	18,3	66,8	7,0	100
2020	7,9	17,4	67,5	7,2	100
2021	7,0	17,7	67,6	7,6	100
2022	7,2	18,0	65,6	9,2	100

Il grafico seguente evidenzia l'andamento della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi dal 2009 al 2022 nella regione Sardegna.

Figura 1: Andamento delle persone con limitazioni gravi e non gravi periodo 2009-2022 - Regione **Sardegna** (valori percentuali).



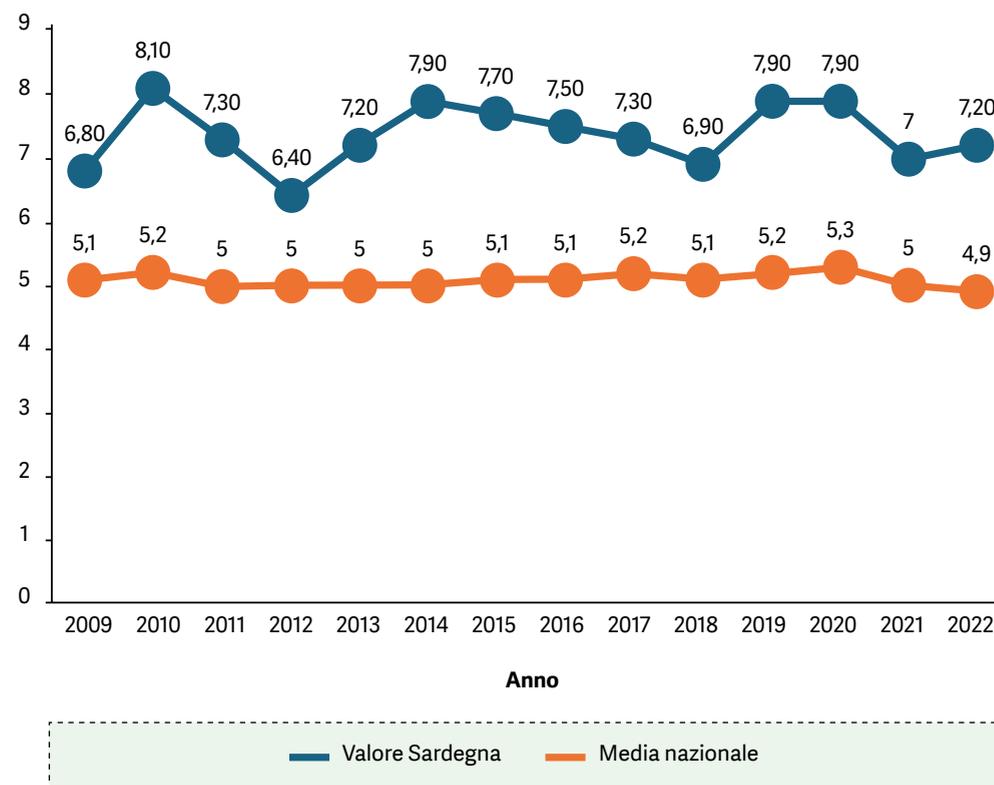
Relativamente all'incidenza delle limitazioni gravi, è interessante osservare, nel periodo analizzato, il valore della Sardegna rispetto alla media nazionale, indicando anche quale posizione questa regione occupasse nei vari anni. Infatti, in tale regione la percentuale di persone con limitazioni gravi ha sempre assunto o il valore più alto, o il secondo valore più alto. Nei quattordici anni osservati sono infatti la Sardegna e l'Umbria ad alternarsi al primo e secondo posto. Le due regioni occupano la prima posizione sette volte ciascuna. Negli anni in cui una delle due regioni è al primo posto, l'altra è al secondo. Entrambe le regioni riportano valori significativamente maggiori rispetto alla media nazionale, che si assesta sempre intorno al 5% (il valore massimo è del 5,3% raggiunto nel 2020, mentre il valore minimo è del 4,9% riferito al 2022). La Tabella 11 riporta i valori percentuali delle persone con limitazioni gravi relativi alla regione Sardegna, comparandoli con quelli della media nazionale; la tabella indica inoltre quale regione (Sardegna o Umbria) occupa il primo posto in graduatoria in ciascuno degli anni dal 2009 al 2022.

Tabella 11: Confronto valori persone con limitazioni gravi **Sardegna-media Italia** (valori percentuali e posizione in graduatoria). Anni 2009-2022.

ANNO	Valore Sardegna	Media nazionale	Posizione in graduatoria Sardegna	Regione prima in graduatoria
2009	6,8	5,1	2	Umbria (7,5%)
2010	8,1	5,2	2	Umbria (8,9%)
2011	7,3	5,0	2	Umbria (8,0%)
2012	6,4	5,0	2	Umbria (7,3%)
2013	7,2	5,0	1	Sardegna (7,2%)
2014	7,9	5,0	1	Sardegna (7,9%)
2015	7,7	5,1	1	Sardegna (7,7%)
2016	7,5	5,1	1	Sardegna (7,5%)
2017	7,3	5,2	2	Umbria (8,7%)
2018	6,9	5,1	2	Umbria (8,2%)
2019	7,9	5,2	1	Sardegna (7,9%)
2020	7,9	5,3	1	Sardegna (7,9%)
2021	7,0	5,0	2	Umbria (7,2%)
2022	7,2	4,9	1	Sardegna (7,2%)

Relativamente alla percentuale di persone con limitazioni gravi, in Sardegna tale valore oscilla da un minimo del 6,4% del 2012 a un massimo dell'8,1% del 2010, presentando valori particolarmente elevati anche negli anni 2019 e 2020 (7,9%), mostrando una maggiore variabilità rispetto alla media nazionale, che rimane piuttosto costante.

Figura 2: Confronto persone con limitazioni gravi **Sardegna-media Italia** (valori percentuali). Anni 2009-2022.



3. PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO

Questo paragrafo presenta l'analisi dei dati relativi alle persone con limitazioni gravi e non gravi suddivisi per sesso. Si parte dal livello nazionale per poi approfondire a livello delle singole ripartizioni geografiche, delle singole regioni, e si conclude con un'analisi specifica per la regione Sardegna. Come già osservato nella precedente edizione del Rapporto, la percentuale di persone con limitazioni, sia gravi che non gravi, sono più frequenti tra le femmine rispetto ai maschi, sia a livello nazionale che nelle diverse ripartizioni geografiche e nelle singole regioni.

3.1 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Italia – periodo 2009-2022

In Italia, nel periodo di analisi considerato (2009-2022), la percentuale di persone di sesso femminile con limitazioni, gravi e non gravi, è sempre stata maggiore rispetto a quella delle persone di sesso maschile (Tabella 12). Tuttavia, se per i maschi la percentuale delle limitazioni gravi è rimasta stabile (dal 4,3% nel 2009 al 4,2% nel 2022), per le femmine questa è invece diminuita, passando dal 5,9% nel 2009 al 5,6% nel 2022.

Al contrario, vi è stato un aumento della percentuale delle persone con limitazioni non gravi, sia per i maschi (si passa dal 13,6% nel 2009 al 14,9% nel 2022), che per le femmine (si passa dal 16,6% nel 2009 al 18,1% nel 2022) (Tabella 12).

Tabella 12: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - **Italia** - Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Tot.
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,3	5,9	13,6	16,6	74	69,6	8,1	7,9	100
2010	4,5	5,9	13,2	16,4	73,5	69	8,9	8,7	100
2011	4,4	5,7	13,0	16,2	73,7	69,2	9,0	9,0	100
2012	4,2	5,7	12,7	16,1	74,5	69,6	8,6	8,6	100
2013	4,1	5,7	13,0	16	74,7	69,8	8,2	8,4	100
2014	4,3	5,7	13,4	16,4	74,8	69,9	7,5	7,9	100
2015	4,5	5,7	13,6	17,0	74,9	70,0	7,0	7,3	100
2016	4,4	5,8	13,7	17,3	75,5	70,5	6,4	6,5	100
2017	4,3	6,0	14,2	17,7	76,1	70,9	5,4	5,4	100
2018	4,3	5,9	15,0	18,1	75,9	71,1	4,8	4,9	100
2019	4,5	6,0	14,8	17,9	75,6	70,9	5,1	5,2	100
2020	4,5	6,0	14,6	17,5	75,2	70,4	5,7	6,1	100
2021	4,2	5,8	14,9	17,7	74,7	69,8	6,1	6,6	100
2022	4,2	5,6	14,9	18,1	73,7	68,9	7,1	7,4	100

3.2 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso per ripartizioni geografiche – periodo 2009-2022

Nell'arco di tempo considerato (2009-2022), la percentuale di persone con limitazioni gravi è aumentata nel Nord-Ovest e nel Centro per i maschi, mentre nel Sud per le femmine. Al contrario, la percentuale di persone con limitazioni non gravi è aumentata in tutte le ripartizioni geografiche per ambo i sessi, in particolare nel Nord-Est.

Per quanto riguarda i maschi, l'incidenza delle limitazioni gravi nell'arco di tempo considerato (2009-2022) è aumentata in due ripartizioni: nel Nord-Ovest, passando dal 3,6% al 4%, e nel Centro, passando dal 4,5% al 4,7%. Altre due ripartizioni hanno invece subito una diminuzione, più marcata per il Nord-Est (passando dal 4,2% al 3,6%) e meno per il Sud (che scende dal 4,4% al 4,1%). L'incidenza nelle Isole rimane invece pressoché stabile (dal 5,3% al 5,2%). L'incidenza delle persone con limitazioni non gravi è aumentata invece in tutte le ripartizioni geografiche, con un incremento maggiore nel Nord-Est (si passa dal 13,5% nel 2009 al 15,9% nel 2022) e al Sud (si passa dal 13,1% nel 2009 al 15,3% nel 2022) (Tabella 13).

Tabella 13: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2022. Sesso = **Maschi**.

Sesso = maschi									
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
Nord-Ovest	3,6	4	13,5	13,9	74,9	75,8	8	6,3	100
Nord-Est	4,2	3,6	13,5	15,9	74,5	74	7,8	6,5	100
Centro	4,5	4,7	13,8	14,4	74,2	73,2	7,5	7,5	100
Sud	4,4	4,1	13,1	15,3	74,4	73,3	8	7,2	100
Isole	5,3	5,2	14,4	15,9	69,9	69,5	10,3	9,4	100
Italia	4,3	4,2	13,6	14,9	74	73,7	8,1	7,1	100

Con riferimento alle femmine, l'incidenza delle persone con limitazioni gravi è diminuita in tutte le ripartizioni tranne che al Sud, dove è aumentata passando dal 5,2% del 2009 al 5,9% del 2022. L'incidenza delle persone con limitazioni non gravi è invece aumentata in tutte le ripartizioni, in particolare nel Nord-Est (si passa dal 16,9% nel 2009 al 18,9% nel 2022) e nelle Isole (si passa dal 17,1% al 19%) (Tabella 14).

Tabella 14: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2022. Sesso = **Femmine**.

Sesso = femmine									
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
Nord-Ovest	5,4	5,0	16,5	18,0	70,5	70,2	7,6	6,8	100
Nord-Est	6,2	5,5	16,9	18,9	69,7	69,3	7,3	6,2	100
Centro	6,3	5,5	16,8	18,2	69,1	68,9	7,8	7,3	100
Sud	5,2	5,9	16,0	16,9	70,7	69,1	8,0	8,1	100
Isole	7,0	6,9	17,1	19,0	66,1	64,2	9,9	9,9	100
Italia	5,9	5,6	16,6	18,1	69,6	68,9	7,9	7,4	100

3.3 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso nelle singole regioni – periodo 2009-2022

Nel periodo preso in esame, la percentuale di persone con limitazioni nelle singole regioni presenta un andamento differenziato tra le varie regioni, con quote più elevate nel Mezzogiorno: in particolare, l'Umbria e la Sardegna presentano la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi, sia per i maschi che per le femmine, sia nel 2009 che nel 2022. Relativamente alle limitazioni non gravi, la Sardegna rimane la regione con la maggiore incidenza per ambo i sessi nel 2009, mentre nel 2022 si registrano valori importanti anche in Emilia-Romagna, Molise e Puglia.

Relativamente ai maschi, l'incidenza di persone con limitazioni gravi è maggiore in Umbria e in Sardegna, dove si passa dal 6,1% e 6%, rispettivamente, del 2009, al 5,7% e 6%, rispettivamente, del 2022: quasi due punti percentuali sopra la media italiana (4,3% e 4,2% nel 2009 e 2022, rispettivamente).

Anche relativamente alle limitazioni non gravi, la regione con l'incidenza maggiore nel 2009 risulta essere la Sardegna (15,7%), seguita dalla Calabria (15,1%). Nel 2022, invece, dietro la Sardegna, con un'incidenza del 17,4%, seguono Puglia e Emilia-Romagna, con un'incidenza del 17%.

Emerge che, relativamente alle limitazioni non gravi, la percentuale sia aumentata in tutte le regioni, tranne che in Trentino-Alto Adige e Calabria, dove si è registrato un lieve calo.

Tabella 15: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2022. Sesso = **Maschi**.

Sesso = maschi.									
REGIONI	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
Piemonte	3,3	3,9	14	14,3	76	74,1	6,7	7,7	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,8	3,6	14,3	16,5	71,6	74,6	9,4	5,4	100
Liguria	5,0	4,9	13,4	14,2	74	74,9	7,6	6	100
Lombardia	3,6	3,9	13,3	13,7	74,6	76,6	8,6	5,8	100
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3,3	3,4	14	13,8	72,2	75,8	10,5	7	100
Veneto	4,1	2,8	12,8	15,9	75	74,5	8,1	6,8	100
Friuli-Venezia Giulia	4,2	4,6	13,5	13,9	70,3	74,7	11,9	6,9	100
Emilia-Romagna	4,6	4,3	14,1	17	75,7	72,8	5,5	6	100
Toscana	4,6	3,7	13,6	14,2	76,4	74	5,4	8,1	100
Umbria	6,1	5,7	14,2	15,2	72,6	74,8	7,1	4,3	100
Marche	5,5	4,6	14,9	15,7	72,6	72,2	7,0	7,5	100
Lazio	4,0	5,2	13,6	14,1	73,4	73,1	9,0	7,6	100
Abruzzo	4,6	3,7	13,4	15,5	71,1	72,6	10,9	8,2	100
Molise	5,8	4,7	13,5	14,6	73,2	75,0	7,5	5,8	100
Campania	3,9	3,4	12,3	14,4	76,1	75,0	7,7	7,2	100
Puglia	4,6	5,0	13,2	17	73,7	70,7	8,6	7,3	100
Basilicata	4,6	4,3	13,5	14,1	72,8	74,9	9,0	6,7	100
Calabria	5,1	4,4	15,1	14,7	74,1	73,8	5,7	7,0	100
Sicilia	5,1	5,0	14	15,3	70,4	70,3	10,5	9,4	100
Sardegna	6,0	6,0	15,7	17,4	68,5	67,1	9,8	9,5	100
Italia	4,3	4,2	13,6	14,9	74	73,7	8,1	7,1	100

Anche per quanto riguarda le femmine, le regioni con la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi sono l'Umbria e la Sardegna, sia nel 2009 (8,8% e 7,6% rispettivamente, contro la media nazionale del 5,9%), che nel 2022 (8,4% entrambe, contro la media nazionale del 5,6%). Come per i maschi, in tali regioni vi è un'incidenza di persone con limitazioni gravi superiore ai 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Relativamente alle limitazioni non gravi, nel 2009 Sardegna (19,6%) e Calabria (19,1) risultano le regioni con la maggiore incidenza, sia tra le femmine che tra i maschi. Nel 2022 le regioni con la maggiore incidenza di persone di sesso femminile con limitazioni non gravi sono invece Molise (20,3%) e Emilia-Romagna (19,5%).

Come per i maschi, la percentuale di persone con limitazioni non gravi è aumentata anche per le femmine in tutte le regioni, tranne che in Toscana, Marche, Sardegna e Calabria, dove vi è stata una diminuzione, particolarmente marcata in Calabria, dove si passa dal 19,1% nel 2009 al 16,8% nel 2022

Tabella 16: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2022. Sesso = **Femmine**.

Sesso = femmine.									
REGIONI	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
Piemonte	5,3	4,9	16,7	18,8	71,8	68,5	6,3	7,8	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5,3	5,6	17,4	19	67,9	70,7	9,5	4,7	100
Liguria	6,1	6,1	17,8	17,7	69,1	69,7	7,1	6,4	100
Lombardia	5,3	4,9	16,2	17,6	70,2	71,1	8,3	6,4	100
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4,4	4,1	14,9	18,2	69,8	70,7	10,9	6,9	100
Veneto	5,8	4,9	16,6	18,5	69,7	70,6	7,9	6,0	100
Friuli-Venezia Giulia	5,8	6,4	18,2	19,2	66,4	67,5	9,7	6,9	100
Emilia-Romagna	7,2	6,3	17,2	19,5	70,6	68,1	5,0	6,1	100
Toscana	6,1	5,5	18,2	17,7	70,5	69,3	5,3	7,5	100
Umbria	8,8	8,4	16,3	18,1	66,2	68,5	8,8	5,1	100
Marche	6,9	6,1	17,9	17,7	67,6	67,5	7,7	8,6	100
Lazio	5,9	4,9	15,8	18,7	69	69,1	9,3	7,3	100
Abruzzo	5,7	6,0	17,1	17,6	67,5	67	9,7	9,4	100
Molise	6,6	4,8	18,9	20,3	66,9	69,8	7,6	5,2	100
Campania	4,2	5,0	14,8	16,8	73	70,5	8,0	7,7	100
Puglia	5,7	6,4	15,5	16,2	70,3	69,4	8,5	8,0	100
Basilicata	6,9	6,6	17,3	19,3	68,8	65,9	7,0	8,2	100
Calabria	6,1	7,4	19,1	16,8	68,4	66,7	6,3	9,1	100
Sicilia	6,8	6,4	16,2	19,2	66,8	64,3	10,2	10,1	100
Sardegna	7,6	8,4	19,6	18,5	64,1	64,1	8,7	9,0	100
Italia	5,9	5,6	16,6	18,1	69,6	68,9	7,9	7,4	100

3.4 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Sardegna – periodo 2009-2022

Come già evidenziato, nel periodo di tempo considerato (2009-2022) la Sardegna si conferma fra le regioni italiane con la maggiore incidenza di persone con limitazioni, gravi e non gravi, per ambo i sessi.

Relativamente alla percentuale di persone con limitazioni gravi, l'incidenza si è mantenuta stabile per i maschi (6% nel 2009 e 6% nel 2022), mentre è aumentata di quasi un punto percentuale per le femmine, passando dal 7,6% del 2009 all'8,4% del 2022.

Relativamente alla percentuale di persone con limitazioni non gravi, invece, vi è stato un aumento per i maschi (dal 15,7% del 2009 al 17,4% del 2022), mentre una diminuzione per le femmine (dal 19,6% del 2009 al 18,5% del 2022).

Tabella 17: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione **Sardegna**. Anni 2009- 2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	6,0	7,6	15,7	19,6	68,5	64,1	9,8	8,7	100
2010	7,5	8,7	13,1	16,6	67,8	63,5	11,6	11,2	100
2011	6,6	8,0	13,7	17,1	70,7	64,9	9,0	10,0	100
2012	5,5	7,2	15,5	18,3	71,7	64,2	7,3	10,3	100
2013	6,4	8,0	14,7	19,2	70,2	61,8	8,7	11,0	100
2014	7,0	8,8	14,4	19,8	70,0	61,6	8,7	9,9	100
2015	6,7	8,6	14,2	19,0	71,0	63,4	8,1	9,0	100
2016	6,5	8,4	14,8	18,6	70,7	65,6	8,0	7,3	100
2017	6,1	8,5	17	19,5	68,3	65	8,6	7,1	100
2018	5,6	8,2	17,6	20,8	69,6	64,6	7,2	6,5	100
2019	6,6	9,2	16,2	20,4	69,8	63,8	7,4	6,6	100
2020	6,6	9,2	15,4	19,3	70,2	64,9	7,8	6,5	100
2021	5,7	8,3	16,9	18,6	69,7	65,6	7,7	7,5	100
2022	6,0	8,4	17,4	18,5	67,1	64,1	9,5	9,0	100

4. PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ

I dati disponibili confermano che con il crescere dell'età cresce anche l'incidenza delle limitazioni, sia gravi che non gravi.

Per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni gravi, la fascia d'età maggiormente colpita è quella oltre i 75 anni; l'incidenza aumenta spostandosi dalle fasce d'età più giovani a quelle più grandi.

Una progressione simile, con aumento dell'incidenza al crescere dell'età, si verifica anche per la percentuale di persone con limitazioni non gravi, che passa dal 6,6% per la fascia 0-44 anni, al 38,2% della fascia oltre i 75 anni nell'anno 2022 in Italia.

Tabella 18: Soggetti con limitazioni per fascia d'età in Italia (valori percentuali. Anno 2022).

FASCIA ETÀ	0-44	45-64	65-74	>75
% limitazioni gravi	1,5%	3,8%	7%	19,2%
% limitazioni non gravi	6,6%	17,7%	30,5%	38,2%

Confrontando i valori del 2021 e del 2022 relativamente all'incidenza delle limitazioni gravi, si osservano soltanto piccole variazioni, riportate nella tabella seguente.

Tabella 19: Soggetti con limitazioni gravi per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anni 2021-2022.

FASCIA ETÀ	2021	2022
0-44	1,6%	1,5%
45-64	3,7%	3,8%
65-74	7,1%	7%
>75	20,4%	19,2%

Si osservano lievi cambiamenti anche per l'incidenza della percentuale di persone con limitazioni non gravi, che nel 2021 presentava un valore del 6,3% nella fascia 0-44 anni (6,6% nel 2022) e del 38,6% nella fascia oltre i 75 anni (38,2% nel 2022).

In Italia, nel 2022 l'età media delle persone con limitazioni gravi è di 67,1 anni, mentre è di 61 anni per quelle con limitazioni non gravi. In entrambi i casi, i valori sono in leggera diminuzione rispetto al 2021 (67,3 anni e 61,2 anni, rispettivamente).

4.1 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Italia – periodo 2009-2022

Durante l'intero arco temporale osservato, la percentuale di persone con limitazioni gravi è generalmente diminuita per tutte le fasce d'età.

Nella fascia d'età più giovane, fino a 44 anni, le percentuali sono contenute: 1,6% nel 2009 contro l'1,5% nel 2022. Nella fascia successiva, tra 45 e 64 anni, nel 2009 il valore era del 4% e passa al 3,8% nel 2022. Nelle fasce d'età successive la percentuale di persone con limitazioni gravi diminuisce in maniera più evidente: nella fascia 65-74 anni si passa dal 10,2% del 2009 al 7% nel 2022, mentre in quella oltre i 75 anni si passa dal 22,6% del 2009 al 19,2% del 2022. A tale diminuzione si contrappone un incremento della percentuale di persone senza limitazioni.

In riferimento alla percentuale di persone con limitazioni gravi, dal 2021 al 2022 vi è una lievissima riduzione della quota percentuale nella fascia 0-44 anni, (da 1,6% a 1,5%) e in quella tra i 65-74 anni (da 7,1% a 7%), mentre si registra una diminuzione più marcata nella fascia d'età oltre i 75 anni (da 20,4% a 19,2%). Si riscontra invece un leggero aumento nella fascia tra i 45 e i 64 anni (da 3,7% a 3,8%).

La percentuale di persone con limitazioni non gravi diminuisce invece in tutte le fasce d'età, tranne che in quella fino a 44 anni, che passa dal 6,3% del 2009 al 6,6% del 2022.

Tabella 20: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Italia. Anni 2009-2022. **Classe di età = 0-44 anni.**

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	1,6	6,3	82,7	9,3	100
2010	1,6	6,0	82,1	10,2	100
2011	1,5	5,8	82,5	10,1	100
2012	1,4	5,6	83,3	9,6	100
2013	1,4	5,5	84,1	9,1	100
2014	1,3	5,7	84,6	8,4	100
2015	1,4	6,0	84,5	8,1	100
2016	1,6	6,1	84,9	7,5	100
2017	1,5	6,2	86,2	6,2	100
2018	1,3	6,4	86,9	5,4	100
2019	1,4	6,5	86,5	5,6	100
2020	1,4	6,3	86,1	6,2	100
2021	1,6	6,3	85,6	6,5	100
2022	1,5	6,6	84,4	7,5	100

Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni si osserva una leggera diminuzione sia della percentuale di persone con limitazioni gravi, che passa dal 4% del 2009 al 3,8% del 2022, sia della percentuale di persone con limitazioni non gravi, che passa dal 18,1% del 2009 al 17,7% del 2022 (Tabella 21).

Tabella 21: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Italia. Anni 2009-2022. **Classe di età = 45-64 anni.**

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	4,0	18,1	70,5	7,4	100
2010	4,2	17,7	70,1	7,9	100
2011	3,9	17,3	70,4	8,4	100
2012	3,8	16,9	71,2	8,1	100
2013	3,8	17,0	71,3	7,9	100
2014	3,8	17,5	71,3	7,4	100
2015	4,0	17,4	71,8	6,8	100
2016	3,8	17,1	73,0	6,1	100
2017	4,1	17,5	73,3	5,0	100
2018	4,2	18,5	72,6	4,7	100
2019	4,2	18,1	72,7	5,1	100
2020	4,1	17,5	72,9	5,5	100
2021	3,7	17,8	72,6	5,9	100
2022	3,8	17,7	71,7	6,8	100

Nella fascia d'età 65-74 anni si osserva una diminuzione più marcata della percentuale di persone con limitazioni gravi, che scende dal 10,2% del 2009 al 7% del 2022. Meno marcata la diminuzione della percentuale di persone con limitazioni non gravi, che passano dal 31,6% del 2009 al 30,5% del 2022 (Tabella 22).

Tabella 22: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Italia. Anni 2009-2022. **Classe di età = 65-74 anni.**

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	10,2	31,6	52,1	6,0	100
2010	9,9	31,3	51,8	7,0	100
2011	9,1	30,5	52,6	7,8	100
2012	9,0	29,6	54,0	7,4	100
2013	8,7	30,2	53,8	7,3	100
2014	8,6	30,7	53,7	7,1	100
2015	8,6	30,6	55,2	5,7	100
2016	8,1	30,5	56,5	5,0	100
2017	7,7	30,9	56,7	4,7	100
2018	7,2	31,8	56,8	4,2	100
2019	7,7	31,2	56,4	4,8	100
2020	7,6	30,5	55,5	6,4	100
2021	7,1	30,5	55,3	7,1	100
2022	7,0	30,5	54,9	7,5	100

Nell'ultima fascia di età, quella delle persone con oltre 75 anni, la percentuale di persone con limitazioni gravi si riduce, passando dal 22,6% del 2009 al 19,2% del 2022, mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi diminuisce dal 39,7% del 2009 al 38,2% del 2022 (Tabella 23).

Tabella 23: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Italia. Anni 2009-2022. Classe di età = 75 anni e più.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	22,6	39,7	33,5	4,2	100
2010	23,0	38,5	33,1	5,3	100
2011	23,1	37,9	33,2	5,8	100
2012	22,9	38,0	33,3	5,8	100
2013	22,9	38,2	32,6	6,4	100
2014	23,0	38,2	32,7	6,0	100
2015	22,0	38,6	34,2	5,2	100
2016	21,3	39,8	34,6	4,3	100
2017	21,7	40,6	34,2	3,5	100
2018	21,8	40,1	34,4	3,6	100
2019	21,9	38,7	35,1	4,3	100
2020	21,9	38,1	34,8	5,2	100
2021	20,4	38,6	34,5	6,4	100
2022	19,2	38,2	35,2	7,4	100

4.2 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età e per ripartizioni geografiche – anno 2022

Come accennato in precedenza, la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi cresce al crescere dell'età. Tuttavia, tale valore non è omogeneo in tutte le regioni italiane. Per tale motivo, in questo paragrafo si analizza il dato relativo alla percentuale di persone con limitazioni distintamente per ripartizioni geografiche. Successivamente, la medesima analisi sarà riferita alle singole regioni e, infine, sarà presentato un approfondimento sulla regione Sardegna.

Rispetto al 2021, in cui l'età media più bassa delle persone con limitazioni gravi si registrava nelle regioni meridionali del Paese, in particolare nelle Isole (66,1 anni) e nel Sud (65,4 anni), nel 2022 l'età media più bassa delle persone con limitazioni gravi si riscontra nel Nord-Ovest (64,2 anni contro una media italiana di 65,3 anni).

Tabella 24: Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte – Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2022.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	64,2	59,1	39,6	38,6	43,5
Nord-Est	66,1	57,3	39	38,7	43,2
Centro	66	60,3	38,7	38,6	43,6
Sud	65,5	60,3	35,9	35	40,8
Isole	64,4	59,6	36,2	35,9	41,3
Italia	65,3	59,3	38,1	37,4	42,6

Analizzando più nel dettaglio la percentuale delle persone con limitazioni gravi nelle diverse ripartizioni geografiche e per differenti fasce d'età, si osserva che le regioni del Centro, del Sud e delle Isole presentano valori decisamente più alti rispetto alle regioni del Nord. In particolare, le Isole si confermano, rispetto all'anno precedente, l'area geografica con il valore maggiore in tutte le fasce d'età.

Tabella 25: Limitazioni gravi per fascia d'età e ripartizioni geografiche, valori percentuali. Anno 2022.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	0-44	45-64	65-74	>74
Nord-Ovest	1,4%	3,4%	6,2%	17,1%
Nord-Est	1,5%	3,5%	5,5%	18,1%
Centro	1,6%	3,8%	7,4%	18,9%
Sud	1,5%	4,2%	7,7%	21%
Isole	1,6%	4,8%	9,9%	24,4%

Nel Nord-Ovest si registrano la percentuale maggiore di persone senza limitazioni (72,9%), la percentuale minore di persone con limitazioni non gravi (16%) e la percentuale minore di persone con limitazioni gravi (4,6%), quest'ultima uguale a quella riscontrata nel Nord-Est. Nello specifico delle differenti fasce d'età, rispetto alle altre ripartizioni geografiche il Nord-Ovest presenta l'incidenza minore di persone con limitazioni gravi nella fascia 0-44 anni (1,4%) e in quella oltre i 75 anni (17,1%) (Tabella 26).

Tabella 26: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,4	6,2	17,1	4,6
Limitazioni non gravi	7,2	16,4	26,6	36,3	16,0
Senza limitazioni	84,9	74,3	59,5	39,3	72,9
Non indicato	6,4	5,9	7,7	7,3	6,5
Totale	100	100	100	100	100

Nel Nord-Est si riscontrano valori generalmente maggiori rispetto al Nord-Ovest in quasi tutte le fasce d'età e gravità delle limitazioni, eccetto che per le percentuali di persone con limitazioni gravi nella fascia d'età 65-74 anni (5,5% vs 6,2%) e con limitazioni non gravi nella fascia d'età oltre i 75 anni (35,8% vs 36,3%), che risultano inferiori (Tabella 27).

Tabella 27: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-Est**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,5	5,5	18,1	4,6
Limitazioni non gravi	7,5	19,1	32,1	35,8	17,4
Senza limitazioni	84,8	70,8	56,8	38,7	71,6
Non indicato	6,1	6,6	5,6	7,3	6,4
Totale	100	100	100	100	100

A partire dalle regioni del Centro per poi scendere a quelle del Sud e delle Isole, si osserva come la percentuale di persone con limitazioni, gravi e non gravi, aumenti rispetto a quelle del Nord. La percentuale di persone con limitazioni gravi è maggiore a quella del Nord-Ovest e Nord-Est in tutte le fasce d'età, mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi è inferiore rispetto a quella del Nord-Est in tutte le fasce d'età, tranne per quella oltre i 75 anni (38,6% vs 35,6%), che presenta valori maggiori; al contrario, rispetto al Nord-Ovest, la percentuale di persone con limitazioni non gravi è inferiore solo nella fascia d'età 0-44 anni (6,6% vs 7,2%) (Tabella 27).

Tabella 28: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Centro**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,6	3,8	7,4	18,9	5,1
Limitazioni non gravi	6,6	17,1	28,1	38,6	16,4
Senza limitazioni	84,3	72,1	56,3	35,3	71,1
Non indicato	7,5	7,0	8,2	7,3	7,4
Totale	100	100	100	100	100

Spostandosi al Sud, continua l'incremento della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi. Rispetto al Nord e al Centro, la percentuale di persone con limitazioni gravi è maggiore in tutte le fasce d'età (eccetto quella 0-44 anni, che è pari a quella del Centro). Anche la percentuale di persone con limitazioni non gravi è, generalmente, superiore rispetto alle ripartizioni sopra citate, eccetto che per la fascia d'età 0-44 anni.

Tabella 29: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Sud**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	4,2	7,7	21	5
Limitazioni non gravi	5,2	17,8	34,1	41,6	16,1
Senza limitazioni	85	71	51,5	29,7	71,2
Non indicato	8,3	7	6,8	7,7	7,7
Totale	100	100	100	100	100

Rispetto alle altre ripartizioni geografiche, nelle Isole la percentuale di persone con limitazioni gravi e la percentuale di persone con limitazioni non gravi assumono i valori maggiori per quasi tutte le fasce d'età.

Infatti, relativamente alla fascia d'età 0-44 anni, la percentuale di persone con limitazioni gravi è uguale a quella del Centro (1,6%), mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi è inferiore (5,2%) rispetto a quella di Nord-Ovest (7,2%), Nord-Est (7,5%), Centro (6,6%) e Sud (6,6%). (Tabella 30).

Tabella 30: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Isole**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,6	4,8	9,9	24,4	6,1
Limitazioni non gravi	6,7	19,1	34,3	40,4	17,5
Senza limitazioni	81,4	67,3	44,9	28,1	66,8
Non indicato	10,4	8,9	10,9	7,1	9,6
Totale	100	100	100	100	100

4.3 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età nelle singole regioni – anno 2022

Anche per quanto riguarda l'analisi della percentuale di persone con limitazioni, gravi e non gravi, per classi d'età, si riportano i dati aggiornati al 2022 per le singole regioni.

Dall'analisi preliminare dei dati, emerge una certa variabilità. Ad esempio, la Sardegna presenta la percentuale più bassa di persone con limitazioni gravi nella fascia d'età 0-44 anni (0,9%), seguita da Veneto e Basilicata (1%). Tuttavia, la stessa regione Sardegna, come verrà poi dettagliato nei paragrafi successivi, presenta i valori più alti in tutte le altre fasce d'età, con la sola eccezione di quella oltre i 75 anni, in cui è la Calabria, con il 26,6%, ad avere il valore più alto.

A conferma dell'aumentare della percentuale di persone con limitazioni al crescere dell'età, si sottolinea come la percentuale di persone con limitazioni gravi sia prevalente nella fascia di età oltre i 75 anni, quella con limitazioni non gravi anch'essa nella fascia d'età oltre i 75 anni, mentre quella senza limitazioni sia prevalente nella fascia 0-44 anni, per tutte le regioni. Nella tabella seguente si riporta la percentuale di persone per gravità delle limitazioni e prevalenza delle stesse nella rispettiva classe d'età, per singola regione.

Tabella 31: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per prevalenza delle limitazioni e classe di età - Livello Regioni. Anno 2022.

REGIONI	Prevalenza limitazioni		
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni
	75 anni e più	75 anni e più	0-44 anni
Piemonte	16,1%	37,8%	84,8%
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	20,6%	39,8%	86,3%
Liguria	19,8%	36,8%	88,6%
Lombardia	17,1%	35,4%	84,4%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	16,4	35,8%	83%
Veneto	16,4%	37,2%	86,4%
Friuli-Venezia Giulia	20,1%	33,1%	86,7%
Emilia-Romagna	19,5%	35,3%	83,1%
Toscana	17,2%	36,1%	85,1%
Umbria	28,2%	34,1%	86,2%
Marche	22,6%	36,9	83,5%
Lazio	17,3%	41,6%	83,7%
Abruzzo	21%	39,7%	83,2%
Molise	18%	41,7%	88,3%
Campania	19,8%	46,2%	85,2%
Puglia	20,3%	38,9%	85,1%
Basilicata	20,6%	41,2	85,2%
Calabria	26,6%	37,2%	85,2%
Sicilia	23,8%	42,8%	81,4%
Sardegna	25,9%	33,7%	81,1%

Dall'analisi dei dati sopra riportati riferiti alle singole regioni, emerge chiaramente come la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi aumenti con l'età, in particolare nella fascia di età dei 75 anni e oltre. Le regioni con le più alte percentuali di persone senza limitazioni sono generalmente quelle con età media più bassa.

Tabella 32: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Piemonte**. Anno 2022..

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	3,5	5,6	16,1	4,5
Limitazioni non gravi	6,9	16,4	28	37,8	16,6
Senza limitazioni	84,8	73,2	57,1	35,7	71,2
Non indicato	7,1	6,9	9,3	10,5	7,7
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 33: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Valle d'Aosta**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,2	2,6	5,5	20,6	4,6
Limitazioni non gravi	8,2	19,4	25,3	39,8	17,8
Senza limitazioni	86,3	73,6	60,6	33,5	72,6
Non indicato	4,3	4,4	8,6	6,1	5,1
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 34: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Liguria**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,9	5,8	19,8	5,6
Limitazioni non gravi	5,2	16,4	24,1	36,8	16
Senza limitazioni	88,6	73,1	61,4	36,3	72,2
Non indicato	4,7	6,6	8,7	7,1	6,2
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 35: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lombardia**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,3	6,6	17,1	4,4
Limitazioni non gravi	7,6	16,3	26,4	35,4	15,7
Senza limitazioni	84,4	74,9	60,2	41,7	73,8
Non indicato	6,4	5,4	6,8	5,8	6,1
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 36: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Trentino-Alto Adige**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,3	2,7	6,1	16,4	3,8
Limitazioni non gravi	8,0	18,2	27,9	35,8	16,0
Senza limitazioni	83	72,3	60,8	42,3	73,3
Non indicato	7,7	6,8	5,2	5,4	6,9
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 37: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Veneto**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,0	3,0	5,0	16,4	3,9
Limitazioni non gravi	6,8	19,0	31,9	37,2	17,2
Senza limitazioni	86,4	70,8	57,8	38,5	72,5
Non indicato	5,7	7,2	5,2	7,9	6,4
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 38: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Friuli-Venezia Giulia**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	4,9	4,2	20,1	5,5
Limitazioni non gravi	5,8	18,4	29,6	33,1	16,6
Senza limitazioni	86,7	69,2	57,6	40,1	71
Non indicato	6,0	7,5	8,6	6,8	6,9
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 39: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Emilia-Romagna**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	2,2	3,8	6,2	19,5	5,3
Limitazioni non gravi	8,6	19,5	34	35,3	18,3
Senza limitazioni	83,1	71	54,5	37,8	70,4
Non indicato	6,1	5,7	5,3	7,3	6,0
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 40: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Toscana**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,3	5,2	17,2	4,6
Limitazioni non gravi	5,7	16,6	28,6	36,1	16
Senza limitazioni	85,1	72,1	57,9	39,6	71,6
Non indicato	7,7	8,0	8,3	7,0	7,8
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 41: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Umbria**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,3	4,9	9,3	28,2	7,1
Limitazioni non gravi	8,3	16,3	27,7	34,1	16,7
Senza limitazioni	86,2	73,5	56,7	34,1	71,5
Non indicato	4,2	5,2	6,3	3,6	4,7
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 42: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Marche**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	3,9	6,2	22,6	5,4
Limitazioni non gravi	7,3	18,5	24,8	36,9	16,8
Senza limitazioni	83,5	69,6	58,9	34,3	69,8
Non indicato	8,0	8,0	10,1	6,1	8
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 43: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lazio**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,8	4,0	9,0	17,3	5,0
Limitazioni non gravi	6,7	17,2	28,8	41,6	16,5
Senza limitazioni	83,7	72,6	54,4	32,7	71,0
Non indicato	7,8	6,3	7,9	8,4	7,4
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 44: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Abruzzo**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	3,9	5,6	21,0	4,9
Limitazioni non gravi	6,2	17,3	29,2	39,7	16,6
Senza limitazioni	83,2	71,7	54,1	31,3	69,7
Non indicato	9,5	7,1	11,1	8,1	8,8
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 45: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Molise**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,5	3,6	5,1	18	4,7
Limitazioni non gravi	4,6	20,2	29,9	41,7	17,5
Senza limitazioni	88,3	72,4	56,7	34,3	72,3
Non indicato	5,6	3,8	8,3	6,0	5,5
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 46: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Campania**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,4	3,2	7,1	19,8	4,2
Limitazioni non gravi	4,6	17,1	37	46,2	15,6
Senza limitazioni	85,2	73,2	50,6	28,1	72,7
Non indicato	8,8	6,5	5,4	6,0	7,5
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 47: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Puglia**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,9	4,8	9,6	20,3	5,7
Limitazioni non gravi	5,4	19,2	32,9	38,9	16,6
Senza limitazioni	85,1	68,9	50,3	31,3	70
Non indicato	7,6	7,1	7,2	9,5	7,6
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 48: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Basilicata**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,0	4,7	8,7	20,6	5,4
Limitazioni non gravi	5,6	15,7	36,4	41,2	16,8
Senza limitazioni	85,2	73,5	47,3	29,6	70,3
Non indicato	8,2	6,1	7,5	8,5	7,5
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 49: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Calabria**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,1	5,9	6,6	26,6	6
Limitazioni non gravi	5,7	17,4	32,2	37,2	15,8
Senza limitazioni	85,2	67,6	55,2	28	70,2
Non indicato	8,0	9,0	6,0	8,3	8,1
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 50: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sicilia**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	1,8	4,0	9,3	23,8	5,7
Limitazioni non gravi	6,1	19,1	35,6	42,8	17,3
Senza limitazioni	81,4	67,7	44,9	26,6	67,2
Non indicato	10,6	9,3	10,2	6,8	9,7
Totale	100	100	100	100	100

Tabella 51: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sardegna**. Anno 2022.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età				
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Limitazioni gravi	0,9	7,0	11,2	25,9	7,2
Limitazioni non gravi	8,4	19	31,2	33,7	18
Senza limitazioni	81,1	66,2	44,9	32,5	65,6
Non indicato	9,6	7,9	12,7	7,9	9,2
Totale	100	100	100	100	100

4.4 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Sardegna – periodo 2009-2022

Il presente paragrafo propone un'analisi dei dati relativi ai diversi livelli di gravità delle limitazioni con riferimento alla regione Sardegna, nel periodo 2009-2022.

Nel 2022, la Sardegna presenta una percentuale di persone con limitazioni gravi superiore rispetto alla media nazionale in tutte le fasce d'età, tranne in quella 0-44 anni, nella quale la Sardegna si attesta su un valore dello 0,9% rispetto all'1,5% della media italiana. Le limitazioni gravi sono significativamente più comuni in Sardegna (25,9%) rispetto alla media italiana (19,2%), evidenziando un aumento della vulnerabilità tra la popolazione anziana dell'isola. La Tabella 52 riporta tali dettagli.

Tabella 52: Percentuale di persone con limitazioni gravi per fascia d'età, confronto Sardegna-Italia. Anno 2022.

CLASSI DI ETÀ	Limitazioni gravi, anno 2022	
	Sardegna	Media Italiana
0-44	0,9%	1,5%
45-64	7%	3,8%
65-74	11,2%	7%
>75	25,9%	19,2%

Relativamente alla percentuale di persone con limitazioni non gravi, la Sardegna presenta valori leggermente superiori rispetto alla media italiana in tutte le fasce d'età, tranne in quella oltre i 75 anni, nella quale tale valore è pari al 33,7%, contro la media nazionale del 38,2%. La Tabella 53 riporta tali dettagli.

Tabella 53: Percentuale di persone con limitazioni non gravi per fascia d'età, confronto Sardegna-Italia. Anno 2022.

CLASSI DI ETÀ	Limitazioni non gravi, anno 2022	
	Sardegna	Media Italiana
0-44	8,4%	6,6%
45-64	19%	17,7%
65-74	31,2%	30,5%
>75	33,7%	38,2%

In riferimento all'ultimo anno disponibile (2022) i dati evidenziano come la Sardegna presenti una situazione più sfavorevole rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni gravi, soprattutto nelle fasce di età più avanzate.

Anche per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni non gravi, la Sardegna presenta valori superiori rispetto alla media nazionale, ma non per quanto riguarda la fascia d'età oltre i 75 anni; al contrario, la percentuale di persone con limitazioni non gravi è più elevata tra i giovani e gli adulti di mezza età.

Tabella 54: Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna. Anno 2022.

CLASSI DI ETÀ	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi	
	Media Italiana	Sardegna	Media Italiana	Sardegna
0-44	1,5%	0,9%	6,6%	8,4%
45-64	3,8%	7,0%	17,7%	19,0%
65-74	7,0%	11,2%	30,5%	31,2%
>75	19,2%	25,9%	38,2%	33,7%

Estendendo l'analisi all'intero arco di tempo considerato (2009-2022) emergono alcuni dati interessanti per comprendere l'evoluzione del fenomeno. Tale analisi è di particolare importanza perché fa emergere alcune tendenze significative, al netto di eventuali varia-

zioni che possono verificarsi tra singoli anni, riconducibili al fatto che non si tratta di un'analisi longitudinale (in cui le stesse persone sono intervistate nei vari anni) e al fatto che si tratta di limitazioni che possono avere anche natura temporanea.

In riferimento alla classe di età **0-44 anni**, la percentuale di persone con limitazioni gravi diminuisce significativamente dal 2009 (2,2%) al 2022 (0,9%); la percentuale di persone con limitazioni non gravi rimane, invece, pressoché stabile. La percentuale di persone senza limitazioni cresce dal 2009 (78,1%) al 2022 (81,1%): in particolare, presenta un andamento in costante crescita dal 2018 al 2022 come riportato nella tabella seguente.

Tabella 55: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **0-44 anni** - Regione Sardegna - Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	2,2	8,3	78,1	11,4	100
2010	2,3	7,5	76,6	13,6	100
2011	1,9	7,8	79,6	10,7	100
2012	1,6	7,7	81,6	9,2	100
2013	2,1	8,0	79,7	10,2	100
2014	2,1	8,9	78,8	10,2	100
2015	2,2	7,7	80,9	9,2	100
2016	2,2	6,7	83,0	8,1	100
2017	1,9	9,1	80,0	9,0	100
2018	2,0	10,1	79,7	8,1	100
2019	2,2	8,9	81,1	7,8	100
2020	1,9	7,9	81,5	8,7	100
2021	1,6	7,3	81,8	9,3	100
2022	0,9	8,4	81,1	9,6	100

Nella Tabella 56 si riportano i valori minimi e massimi registrati e i rispettivi anni per gravità delle limitazioni nella regione Sardegna. A titolo esemplificativo, nella fascia d'età 0-44 anni la percentuale di persone con limitazioni gravi ha assunto valore minimo nel 2022 (0,9%), mentre massimo nel 2010 (2,3%).

Tabella 56: Percentuale di persone di **0-44 anni** per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	0,9%	2022	2,3%	2010
% limitazioni non gravi	6,7%	2016	10,1%	2018
% senza limitazioni	76,6%	2010	83%	2016

In riferimento alla classe di età **45-64 anni**, la percentuale di persone con limitazioni gravi rimane pressoché stabile nel tempo. Al contrario, la percentuale di persone con limitazioni non gravi diminuisce: dal 21,8% del 2009 al 19% del 2022. La percentuale di persone senza limitazioni aumenta lievemente, dal 64,4% del 2009 al 66,2% del 2022. Nella Tabella 57 si riporta l'andamento della percentuale di persone di 45-64 anni con limitazioni dal 2009 al 2022, mentre nella Tabella 58 si riportano i valori minimi e massimi registrati e i rispettivi anni per gravità delle limitazioni nella regione Sardegna.

Tabella 57: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **45-64 anni** - Regione Sardegna. Anni 2009-2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	6,5	21,8	64,4	7,3	100
2010	8,8	18,0	63,6	9,6	100
2011	7,3	17,5	66,5	8,7	100
2012	6,6	19,5	64,9	9,1	100
2013	7,5	20,7	61,7	10,1	100
2014	6,9	18,8	65,5	8,8	100
2015	6,5	18,4	66,8	8,3	100
2016	6,0	18,6	67,1	8,2	100
2017	6,8	19,1	66,4	7,7	100
2018	6,4	20,7	66,7	6,2	100
2019	5,8	22,0	65,4	6,7	100
2020	6,9	21,7	64,7	6,7	100
2021	6,9	20,7	66,1	6,2	100
2022	7,0	19,0	66,2	7,9	100

Tabella 58: Percentuale di persone di **45-64 anni** per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	6,5%	2016	8,8%	2010
% limitazioni non gravi	18,4%	2015	22,7%	2020
% senza limitazioni	63,6%	2010	66,8%	2015

In riferimento alla classe di età **65-74 anni**, diminuiscono sia la percentuale di persone con limitazioni gravi (dal 13,3% del 2009 all'11,2% del 2022), che la percentuale di persone con limitazioni non gravi (dal 38,5% del 2009 al 31,2% del 2022), questa in maniera significativa. Al contrario, la percentuale di persone senza limitazioni aumenta dal 41,4% del 2009 al 44,9% del 2022. Nella Tabella 59 si riporta l'andamento della percentuale di persone di 65-74 anni con limitazioni dal 2009 al 2022, mentre nella Tabella 60 si riportano i valori minimi e massimi registrati e i rispettivi anni per gravità delle limitazioni nella regione Sardegna.

Tabella 59: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **65-74 anni** - Regione Sardegna. Anni 2009- 2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	13,3	38,5	41,4	6,9	100
2010	13,9	29,5	49,3	7,3	100
2011	14,9	30,4	46,7	8,0	100
2012	11,9	35,3	45,0	7,8	100
2013	12,2	32,9	46,8	8,1	100
2014	15,6	34,2	40,8	9,4	100
2015	14,6	36,1	40,5	8,8	100
2016	15,6	35,5	41,7	7,3	100
2017	13,2	33,8	46,3	6,7	100
2018	8,0	33,0	52,0	7,0	100
2019	12,0	30,0	51,3	6,7	100
2020	11,0	26,9	56,5	5,7	100
2021	9,1	29,7	52,9	8,2	100
2022	11,2	31,2	44,9	12,7	100

Tabella 60: Percentuale di persone di **65-74 anni** per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	1,1%	2020	15,6%	2014
% limitazioni non gravi	33%	2013	36,1%	2015
% senza limitazioni	40,5%	2015	56,5%	2020

Anche per quanto riguarda la classe di età 75 anni e più, diminuiscono, in maniera significativa, sia la percentuale di persone con limitazioni gravi (dal 31,3% del 2009 al 25,9% del 2022), che la percentuale di persone con limitazioni non gravi (dal 39,8% del 2009 al 33,7% del 2022). Al contrario, la percentuale di persone senza limitazioni aumenta, passando dal 24,5% del 2009 al 32,5% del 2022. Nella Tabella 61 si riporta l'andamento della percentuale di persone oltre i 75 anni con limitazioni dal 2009 al 2022, mentre nella Tabella 62 si riportano i valori minimi e massimi registrati e i rispettivi anni per gravità delle limitazioni nella regione Sardegna.

Tabella 61: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **75 anni e più** - Regione Sardegna. Anni 2009- 2022.

ANNO	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	31,3	39,8	24,5	4,4	100
2010	34,2	33,3	23,8	8,6	100
2011	30,1	36,3	26,7	6,9	100
2012	27,1	39,2	26,3	7,4	100
2013	27,7	35,9	27,3	9,1	100
2014	32,0	35,1	26,6	6,4	100
2015	30,2	33,9	30,2	5,6	100
2016	27,2	36,7	31,3	4,9	100
2017	26,0	39,4	30,5	4,2	100
2018	26,8	37,7	31,8	3,6	100
2019	32,0	33,4	30,1	4,5	100
2020	31,0	31,9	32,7	4,3	100
2021	25,9	34,9	34,9	4,3	100
2022	25,9	33,7	32,5	7,9	100

Tabella 62: Percentuale di persone oltre i **75 anni** per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Valore minimo		Valore massimo	
	%	Anno	%	Anno
% limitazioni gravi	25,9%	2022	34,2%	2010
% limitazioni non gravi	31,9%	2020	39,8%	2009
% senza limitazioni	23,8%	2010	34,9%	2021

Osservando l'intero arco di tempo dal 2009 al 2022, emerge una panoramica chiara della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi nella popolazione sarda, in cui sono presenti dei miglioramenti in alcune classi di età, ma sfide persistenti in altre, specialmente per quanto riguarda le persone più anziane.

5. ALUNNI CON DISABILITÀ

Come per il Rapporto del precedente anno si è ritenuto utile analizzare anche i dati relativi agli alunni con disabilità. In questo caso, vengono considerati disabili ai fini dell'analisi gli studenti che hanno una certificazione in base alla Legge 104/92 e che usufruiscono dell'insegnante di sostegno. I dati sotto riportati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile nel sistema informativo disabilità in cifre dell'ISTAT, il 2021.

5.1 Alunni con disabilità in Italia periodo 2009-2021

Dall'analisi dei dati nazionali dal 2009 al 2021 emerge che la percentuale degli alunni con disabilità è incrementata di 1,4 punti percentuali passando dal 2,2% del 2009 al 3,6% del 2021 (Tabella 63).

Tabella 63: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia. Anni 2009-2021.

ANNO	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
2009	2,2
2010	2,2
2011	2,3
2012	2,4
2013	2,5
2014	2,6
2015	2,7
2016	2,8
2017	2,9
2018	3,1
2019	3,3
2020	3,5
2021	3,6

5.2 Alunni con disabilità per ripartizione geografica - periodo 2009-2021

Considerando le diverse ripartizioni geografiche Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole, si può notare che dal 2009 al 2021 c'è stato un incremento degli alunni con disabilità in tutte le ripartizioni. L'incremento maggiore si osserva nelle Isole (più 1,8 punti percentuali). Più contenuto è l'incremento osservato nelle regioni del Nord-Est pari a 1,1 punti percentuali.

Tabella 64: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anni 2009-2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			Differenza in punti percentuali
	2009	2021	
Nord-Ovest	2,1	3,8	1,7
Nord-Est	2,1	3,2	1,1
Centro	2,3	3,8	1,5
Sud	2,0	3,5	1,5
Isole	2,3	4,1	1,8
Italia	2,2	3,6	1,4

5.3 Alunni con disabilità per regione - periodo 2009-2021

Dall'analisi regionale, considerando i dati del 2021, risulta che la Sardegna, la Sicilia, la Liguria, la Lombardia e il Lazio sono le regioni con la percentuale maggiore di alunni con disabilità (4%), dato superiore anche alla media nazionale, pari al 3,6%. La regione con il dato più basso risulta invece la Basilicata, con il 2,6%.

Confrontando gli anni 2009 e 2021 l'aumento più significativo si osserva in Sardegna, con un incremento di 2,3 punti percentuali. Rispetto ai dati del precedente Rapporto sulla disabilità si può notare che l'unica regione ad aver avuto una riduzione in punti percentuali dal 2020 al 2021 è l'Abruzzo (-0,1); l'aumento maggiore di 0,3 punti percentuali in un anno si osserva in Valle d'Aosta, regione seguita dalla Campania con un incremento di 0,2 punti percentuali.

Tabella 65: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Italia Dettaglio regione. Anni 2009-2021.

REGIONI	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)	
	2009	2021
Piemonte	2,2	3,3
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1,7	3,5
Liguria	2,1	4,0
Lombardia	2,1	4,0
Trentino Alto Adige / Südtirol	2,7	3,3
Veneto	1,9	3,0
Friuli-Venezia Giulia	1,8	3,0
Emilia-Romagna	2,3	3,5
Toscana	1,9	3,5
Umbria	1,8	3,8
Marche	2,2	3,5
Lazio	2,7	4
Abruzzo	2,5	3,9
Molise	1,9	3,3
Campania	2,1	3,5
Puglia	1,9	3,6
Basilicata	1,6	2,6
Calabria	1,9	3,2
Sicilia	2,4	4,1
Sardegna	1,8	4,1
Italia	2,2	3,6

5.4 Alunni con disabilità regione Sardegna 2009-2021

Nel periodo preso in esame, in riferimento alla regione Sardegna, si osserva un aumento di 2,3 punti percentuali: si passa infatti dall'1,8% del 2009 al 4,1% del 2021. L'incremento osservato dal 2016 al 2020 è stato sempre pari a 0,3 punti percentuali, invece, dal 2020 al 2021 l'aumento è stato più contenuto e sempre pari a 0,1 punti percentuali.

Tabella 66: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Regione Sardegna. Anni 2009-2021.

ANNO	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
2009	1,8
2010	1,9
2011	2,0
2012	2,0
2013	2,2
2014	2,4
2015	2,6
2016	2,8
2017	3,1
2018	3,4
2019	3,7
2020	4,0
2021	4,1

5.5 Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Italia 2009-2021

Prendendo in considerazione i dati relativi agli alunni con disabilità nei diversi ordini scolastici (infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado), il numero degli alunni con disabilità in Italia è aumentato dal 2009 al 2021 con andamenti differenti a seconda dell'ordine scolastico. Sino al 2020 i dati di tutti gli ordini scolastici presentavano degli incrementi del numero di alunni con disabilità. Dal 2020 al 2021 si osserva nella scuola dell'infanzia una riduzione di 0,2 punti percentuali e l'aumento maggiore si osserva nella scuola primaria (+ 0,2 punti percentuali), nei restanti ordini l'aumento è stato di 0,1 punti percentuali.

Tabella 67: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia. Anni 2009- 2021.

ANNO	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,2	2,5	3,2	1,7	2,2
2010	1,2	2,6	3,3	1,7	2,2
2011	1,2	2,8	3,4	1,8	2,3
2012	1,2	2,9	3,5	1,9	2,4
2013	1,3	3,0	3,7	2,0	2,5
2014	1,3	3,0	3,8	2,1	2,6
2015	1,4	3,1	3,8	2,2	2,7
2016	1,5	3,2	3,9	2,3	2,8
2017	1,9	3,3	4,0	2,5	2,9
2018	2,1	3,5	4,1	2,6	3,1
2019	2,4	3,8	4,2	2,7	3,3
2020	2,6	4,2	4,4	2,9	3,5
2021	2,4	4,4	4,5	3,0	3,6

5.6 Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato per ripartizione geografica

Dall'analisi dei dati per ripartizione geografica si nota che in tutte le ripartizioni geografiche la scuola secondaria di primo grado è quella con la percentuale maggiore di alunni con disabilità, sia nel 2009 che nel 2021. Esaminando le diverse ripartizioni nel dettaglio, nel 2009 tutte le ripartizioni geografiche presentavano una percentuale di alunni con disabilità in linea con il dato nazionale; nel 2021 si osserva una differenza per le Isole: la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado presentano percentuali di alunni con disabilità superiori di 0,5 punti percentuali rispetto al dato nazionale e, per la scuola secondaria di primo grado, un valore percentuale di alunni con disabilità maggiore di 0,7 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Tabella 68: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2009.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Nord-Ovest	1,2	2,6	3,4	1,4	2,1
Nord-Est	1,2	2,5	3,3	1,5	2,1
Centro	1,4	2,8	3,4	1,8	2,3
Sud	1,0	2,3	2,9	1,7	2,0
Isole	1,1	2,8	3,4	1,9	2,3
Italia	1,2	2,5	3,2	1,7	2,2

Tabella 69: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Nord-Ovest	2,6	4,7	4,9	2,8	3,8
Nord-Est	2,1	3,9	3,9	2,6	3,2
Centro	2,7	4,4	4,3	3,3	3,8
Sud	2,2	4,2	4,2	3,0	3,5
Isole	2,5	4,9	5,2	3,5	4,1
Italia	2,4	4,4	4,5	2,8	3,6

5.7 Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato regionale 2021

Dall'analisi dei dati regionali del 2021 emerge che, per il totale scuole, le regioni che presentano un dato superiore alla media nazionale sono il Lazio (+1%), la Lombardia (+0,3), l'Abruzzo e la Sicilia (+0,2) e la Liguria (+0,1); la regione con la percentuale più bassa è la Valle d'Aosta (1,6%). Nella scuola primaria le regioni con una percentuale superiore alla media nazionale sono Lombardia (+0,7), Sicilia (+0,6), Lazio (+0,5), Liguria (+0,2), Abruzzo e Campania (+0,1), e la regione con la percentuale inferiore rispetto al dato nazionale è la Basilicata (-1,4).

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, la regione con la percentuale maggiore di alunni con disabilità è la Lombardia (+0,8 punti percentuali rispetto al dato nazionale), e quella con la percentuale più bassa è la Basilicata (-1,4 punti percentuali rispetto al dato nazionale). Infine, relativamente alla scuola secondaria di secondo grado le regioni con la percentuale più alta sono l'Umbria e la Sardegna (4,1%), con 1,1 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale, e la regione con la percentuale inferiore è il Trentino-Alto Adige (-1,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale).

Tabella 70: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione. Anno 2021.

REGIONI	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Piemonte	2,3	3,8	4,0	3,0	3,3
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1,6	3,7	4,5	3,7	3,5
Liguria	2,5	4,6	4,7	3,7	4,0
Lombardia	2,7	5,1	5,3	2,6	4,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,9	4,3	4,6	1,9	3,3
Veneto	1,9	3,9	3,8	2,1	3,0
Friuli-Venezia Giulia	2,2	3,7	3,6	2,3	3,0
Emilia-Romagna	2,4	4,0	4,0	3,2	3,5
Toscana	2,0	3,8	4,1	3,5	3,5
Umbria	2,0	4,0	4,4	4,1	3,8
Marche	2,4	4,1	4,0	3,3	3,5
Lazio	3,4	4,9	4,5	3,1	4,0
Abruzzo	2,6	4,5	4,6	3,7	3,9
Molise	1,7	3,7	3,7	3,5	3,3
Campania	2,3	4,5	4,3	2,8	3,5
Puglia	2,3	4,2	4,2	3,3	3,6
Basilicata	1,7	3,0	3,1	2,6	2,6
Calabria	1,7	3,8	4,1	3,1	3,2
Sicilia	2,6	5,0	5,2	3,3	4,1
Sardegna	2,1	4,4	5,1	4,1	4,1
Italia	2,4	4,4	4,5	3,0	3,6

5.8 Alunni con disabilità per ordine scolastico - dato Sardegna 2009-2021

Dall'analisi dei dati della Sardegna si osserva che, dal 2020 al 2021 il dato della scuola dell'infanzia è in diminuzione, 0,3 punti percentuali in meno in un anno, mentre l'aumento maggiore in Sardegna si rileva nella scuola secondaria di primo grado (+0,3 punti percentuali) dal 2020 al 2021. Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado si evidenzia un rallentamento nell'aumento, infatti, dal 2014 al 2020 aumentava ogni anno di 0,3 punti percentuali mentre dal 2020 al 2021 l'incremento è stato pari a 0,2 punti percentuali.

Considerando l'andamento dal 2009 al 2021, si nota che il numero degli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia è aumentato solo di 1 punto percentuale, nella scuola primaria di 2,4 punti percentuali, nella scuola secondaria di primo grado di 2,2 punti percentuali e nella scuola secondaria di secondo grado di 2,6 punti percentuali.

Tabella 71: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna. Anni 2009-2021.

ANNO	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,1	2,0	2,9	1,5	1,8
2010	1,1	2,1	2,9	1,6	1,9
2011	1,1	2,1	2,9	1,7	2,0
2012	1,1	2,3	3,0	1,8	2,0
2013	1,1	2,5	3,1	2,0	2,2
2014	1,1	2,6	3,4	2,1	2,4
2015	1,2	2,9	3,7	2,4	2,6
2016	1,5	3,0	4,0	2,7	2,8
2017	1,9	3,2	4,3	3,0	3,1
2018	2,2	3,4	4,5	3,3	3,4
2019	2,4	3,8	4,6	3,6	3,7
2020	2,4	4,3	4,8	3,9	4,0
2021	2,1	4,4	5,1	4,1	4,1

5.9 Alunni con disabilità per tipologia - dato Italia 2012-2021

Dall'analisi delle diverse tipologie di disabilità (intellettiva, motoria, uditiva e visiva), a livello nazionale il numero degli alunni con disabilità intellettiva è nettamente superiore rispetto alle altre tipologie: nel corso degli anni l'incidenza è aumentata passando da circa l'88% del 2012 sino al 92,1% del 2021. Inoltre, mentre la percentuale degli alunni con disabilità intellettiva è aumentata nel corso degli anni, la percentuale degli alunni con disabilità visiva, uditiva e motoria è diminuita dal 2009 al 2021.

Tabella 72: Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia. Anni 2012-2021

ANNO	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
2012	2,18	3,92	88,19	5,71
2013	2,24	3,85	88,48	5,43
2014	2,24	3,86	88,75	5,14
2015	2,13	3,65	89,48	4,74
2016	2,10	3,49	89,72	4,69
2017	1,93	3,15	90,40	4,52
2018	1,92	3,01	90,81	4,26
2019	1,93	2,79	91,01	4,27
2020	1,73	2,63	91,73	3,91
2021	1,72	2,49	92,13	3,65

5.10 Alunni con disabilità per tipologia e per ripartizione geografica 2021

Dall'analisi per ripartizione geografica del 2021 emerge che la percentuale maggiore di alunni con disabilità visive si trova al Sud, la percentuale maggiore degli alunni con disabilità uditiva si trova nel Centro, e la percentuale maggiore degli alunni con disabilità intellettiva e motoria si trova nel Nord-Ovest. Dall'analisi emerge che le Isole presentano le percentuali più basse per tutti i tipi di disabilità (Tabella 73).

Tabella 73: Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - ripartizione geografica. Anno 2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
Nord-Ovest	21,83	21,50	29,06	27,14
Nord-Est	20,12	19,65	16,54	18,36
Centro	23,10	24,18	18,79	21,61
Sud	23,33	22,52	22,83	23,40
Isole	11,62	12,15	12,78	9,49

5.11 Alunni con disabilità per tipologia - dato a livello regionale 2021

Dall'analisi del livello regionale emerge che in tutte le regioni la percentuale maggiore tra tutti gli alunni con disabilità è quella relativa alla disabilità intellettiva: più del 90% in quasi tutte le regioni, ad esclusione della Calabria, Molise, Lazio ed Emilia-Romagna; il dato più alto è relativo alla Sardegna con il 95,85%. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità motoria, quasi tutte le regioni presentano una percentuale pari o inferiore al 5% circa, il Molise presenta un dato superiore al 7%, la Sardegna risulta essere la regione con il dato più basso 2,06%. Per quanto riguarda la disabilità uditiva la regione con la percentuale maggiore di alunni con disabilità risulta essere il Lazio con il 4%; anche in questo caso la regione con la percentuale più bassa è la Sardegna (1,8%) (Tabella 74).

Tabella 74: Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2021.

REGIONI	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità visiva (%)
Piemonte	92,55	3,94	2,10	1,41
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	93,67	3,67	1,84	0,82
Liguria	91,44	4,18	2,00	2,37
Lombardia	93,89	3,19	1,77	1,14
Trentino-Alto Adige / Südtirol	91,48	2,90	2,36	3,25
Veneto	92,42	3,32	2,63	1,63
Friuli-Venezia Giulia	91,09	4,16	2,68	2,07
Emilia-Romagna	89,48	4,81	3,35	2,36
Toscana	91,17	5,07	2,16	1,60
Umbria	90,88	4,47	2,58	2,07
Marche	93,00	2,63	2,54	1,83
Lazio	89,57	3,95	4,04	2,44
Abruzzo	92,69	3,55	1,97	1,79
Molise	88,95	7,19	1,46	2,40
Campania	92,57	3,81	2,13	1,49
Puglia	92,38	2,80	2,94	1,87
Basilicata	90,30	4,88	2,90	1,91
Calabria	89,33	5,41	2,91	2,35
Sicilia	92,56	2,93	2,76	1,74
Sardegna	95,85	2,06	1,08	1,01

5.12 Alunni con disabilità per tipologia - Dato Sardegna 2012- 2021

Dall'analisi dei dati relativi alla Sardegna emerge che dal 2012 al 2021 il numero degli alunni con disabilità visiva, uditiva e motoria sono leggermente diminuiti, mentre gli alunni con disabilità intellettiva sono aumentati, raggiungendo quasi il 96% del totale degli alunni disabili.

In particolare, per quanto concerne gli alunni con disabilità visiva il valore passa dal 2,11% del 2009 all'1,01% del 2021; per la disabilità uditiva dal 3,1% del 2009 all'1,08% del 2021; per la disabilità motoria dal 4,22 del 2009 al 2,06 del 2021. Per quanto riguarda la disabilità intellettiva si passa dal 90,58% del 2009 al 95,85% del 2021 con un aumento di oltre 5 punti percentuali.

Tabella 75: Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) – Sardegna. Anni 2012-2021.

ANNO	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
2012	2,11	3,10	90,58	4,22
2013	2,23	3,43	90,31	4,04
2014	2,08	2,69	91,62	3,61
2015	1,76	2,27	93,58	2,39
2016	1,78	2,04	93,03	3,15
2017	1,53	1,71	94,20	2,56
2018	1,25	1,43	94,73	2,59
2019	1,53	1,13	95,09	2,25
2020	1,16	1,13	95,45	2,26
2021	1,01	1,08	95,85	2,06

6. PERSONE CON LIMITAZIONI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E CONDIZIONE PROFESSIONALE DICHIARATA

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alle persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni (gravi o non gravi) nelle attività abitualmente svolte e la condizione professionale dichiarata (valori percentuali). Nonostante il dato sia presente solo fino al dettaglio della ripartizione geografica, tuttavia è interessante osservare le significative differenze tra le varie ripartizioni del Paese, soprattutto in riferimento alla percentuale di persone con limitazioni gravi che risultano occupate.

6.1 Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale dichiarata in Italia - periodo 2009-2021

Se si considera l'Italia nella sua totalità, sia nel caso delle limitazioni gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Si osservano percentuali di persone con limitazioni gravi e non gravi più contenute per le persone inabili al lavoro e quelle in cerca di occupazione. Le stesse evidenze si osservano per l'analisi dei dati per ripartizione geografica.

In tutte le ripartizioni geografiche, sia nel caso delle persone con limitazioni gravi che di quelle con limitazioni non gravi, la maggioranza si dichiara ritirato/a dal lavoro.

Tabella 76: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) – Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalanga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	11,2	5,1	19,5	47,8	8,3	8,2	100
2010	11,9	4,0	18,2	46,0	7,7	12,2	100
2011	10,5	4,2	18,3	47,9	6,9	12,3	100
2012	10,2	5,6	19,9	47,2	8,7	8,4	100
2013	10,4	5,7	19,8	44,0	9,5	10,5	100
2014	9,1	5,0	19,2	45,5	8,2	13,1	100
2015	8,8	6,3	20,0	46,6	9,0	9,4	100
2016	10,5	6,1	21,3	45,3	8,0	8,9	100
2017	11,6	6,6	18,5	48,9	8,1	6,3	100
2018	11,3	8,0	15,9	53,8	7,7	3,4	100
2019	11,9	8,5	17,7	49,9	7,1	4,9	100
2020	11,9	7,9	18,4	46,8	7,3	7,6	100
2021	12,0	7,5	18,4	48,4	8,0	5,7	100
2022	12,6	7,7	17,4	46,1	8,6	7,6	100

Tabella 77: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) – Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	27,8	5,0	20,8	40,3	4,9	1,2	100
2010	27,2	5,2	21,9	39,7	4,3	1,8	100
2011	26,9	5,4	21,7	39,5	4,6	1,9	100
2012	26,6	6,1	21,5	39,5	4,9	1,4	100
2013	26,1	6,7	21,8	39,4	5,4	0,5	100
2014	26,4	7,3	21,8	38,3	5,6	0,6	100
2015	26,8	7,7	21,7	37,3	5,6	0,9	100
2016	26,8	7,3	21,7	37,7	5,4	1,1	100
2017	26,9	7,8	20,9	38,1	5,6	0,8	100
2018	28,4	8,1	20,1	37,5	5,4	0,4	100
2019	29,9	7,4	20,1	37,4	4,8	0,4	100
2020	29,2	7,3	19,2	38,3	5,1	0,9	100
2021	28,9	7,6	18,6	38,9	5,1	0,9	100
2022	29,6	7,5	18,5	38,4	5,2	0,8	100

6.2 Persone con limitazioni delle attività svolte e condizione professionale per ripartizione geografica - periodo 2009-2021

Le tabelle seguenti riportano la percentuale delle persone con limitazioni gravi e non gravi rispetto alla condizione professionale dichiarata per singola ripartizione geografica. Come si può osservare, vi è una differenza significativa tra le varie ripartizioni geografiche sia nella percentuale di persone con limitazioni gravi che non gravi che risultano occupate. Per quanto concerne le persone con limitazioni gravi, nell'ultimo anno disponibile, il 2022, nel Nord-Est risultava occupato il 16,5%, mentre nelle Isole solamente il 7,5%. Anche per le persone con limitazioni non gravi si osserva una forte differenziazione geografica, con il Nord-Est che ha la percentuale di occupati maggiore (34,4%) e il Sud quella minore (23,3%).

Tabella 78: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009- 2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	12,8	5,0	15,2	52,7	5,3	8,9	100
2010	14,7	3,5	15,4	50,9	4,8	10,7	100
2011	12,6	2,9	17,5	53,3	4,9	8,8	100
2012	10,1	3,5	19,5	53,3	7,0	6,6	100
2013	10,1	5,1	19,2	49,9	6,9	8,8	100
2014	10,6	5,1	18,8	49,6	4,9	11	100
2015	11,5	5,5	19,5	49,5	5,2	8,7	100
2016	13,2	6,1	18,1	48,6	5,4	8,6	100
2017	13,1	6,7	14,7	52,7	7,7	5,1	100
2018	12,3	7,1	15,1	54,9	8,1	2,5	100
2019	13,9	6,8	16	52,1	5,3	5,8	100
2020	13,1	5,9	15,2	52,9	4,8	8,1	100
2021	12,9	5,8	16,6	54,5	4,7	5,5	100
2022	13,6	6,7	15,3	52,4	6,2	5,9	100

Tabella 79: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	31,3	3,2	16,1	44,3	4,0	1,2	100
2010	31,5	3,0	17,1	43,4	3,3	1,8	100
2011	31,3	3,3	16,3	44,5	3,3	1,4	100
2012	30,1	4,2	17,0	43,8	3,9	1,1	100
2013	29,2	4,4	18	43,9	4,2	0,4	100
2014	30,4	5,0	17,6	42,6	4,2	0,2	100
2015	31,9	6,6	16,5	40,2	4,3	0,5	100
2016	31,6	6,6	16,0	39,8	5,3	0,7	100
2017	31,6	6,3	16,1	39,4	6,0	0,6	100
2018	32,7	6,4	17,3	38,1	4,9	0,5	100
2019	32,6	6,2	16,9	39,9	4,2	0,2	100
2020	32	6,5	15,1	41,9	4,0	0,5	100
2021	32,5	6,5	15,7	40,6	4,0	0,7	100
2022	32,4	6,1	16,4	40,3	4,3	0,6	100

Tabella 80: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	12,7	3,3	16,2	55,9	6,4	5,5	100
2010	13,6	3,2	14,5	51,8	7,3	9,6	100
2011	14,9	2,8	15,0	50,4	6,7	10,3	100
2012	13,7	3,3	18,4	50,1	7,2	7,3	100
2013	12,9	3,6	18,7	46,6	8,9	9,4	100
2014	13,5	3,4	17,5	47,6	7,4	10,7	100
2015	12,8	6,1	18,6	49,7	7,2	5,5	100
2016	11,9	5,4	21,5	47,7	7,7	5,8	100
2017	15,1	4,4	17,5	50,1	7,2	5,6	100
2018	15,2	6,6	12,3	55,1	7,9	2,8	100
2019	12,7	8,0	13,8	55,1	6,9	3,4	100
2020	13,5	7,2	15,8	51,6	6,7	5,3	100
2021	14,8	6,1	17,4	50	8,5	3,3	100
2022	16,5	7,6	15,3	48,2	7,4	5,1	100

Tabella 81: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	34,7	2,6	15,5	41,5	4,8	0,9	100
2010	33,8	3,2	16,9	40,5	4,3	1,4	100
2011	33,9	3,8	16,8	40,3	3,7	1,5	100
2012	32,9	3,5	16,9	42,1	3,7	0,9	100
2013	31,6	4,6	17,4	41,3	5,0	0,1	100
2014	31,9	6,1	17,6	38,5	5,5	0,4	100
2015	31,8	6,1	17,7	38,7	5,3	0,5	100
2016	32,0	5,6	17,0	39,4	5,5	0,5	100
2017	32,4	6,4	17,9	37,0	5,9	0,4	100
2018	34,1	6,5	18,1	36,1	5,0	0,2	100
2019	35,3	5,5	17,5	37,3	4,2	0,2	100
2020	34,1	5,1	15,6	39,4	5,1	0,7	100
2021	33,3	5,8	14,1	40,8	5,3	0,6	100
2022	34,4	6,9	13,1	40,6	4,7	0,5	100

Tabella 82: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	14,1	4,5	18,4	45,6	10,8	6,6	100
2010	13,9	4,1	18,0	43,9	9,1	11,0	100
2011	10,4	4,1	20,3	47,7	6,3	11,3	100
2012	11,4	5,1	21,0	49,6	6,6	6,4	100
2013	13,3	4,8	17,7	45,7	8,7	9,7	100
2014	10,4	4,7	16,7	46,0	9,7	12,5	100
2015	8,2	5,7	19,3	48,6	9,8	8,3	100
2016	12,9	4,9	21,9	47,3	6,3	6,6	100
2017	14,9	6,0	20,5	48,1	6,7	3,9	100
2018	13,3	7,8	16,4	53,3	6,7	2,6	100
2019	13,2	9,2	16,7	51,2	4,8	4,9	100
2020	11,5	8,5	18,5	48,2	5,7	7,5	100
2021	12,2	7,3	16,8	50,4	8,1	5,2	100
2022	15,4	6,8	13,4	48,0	8,9	7,4	100

Tabella 83: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	27,8	4,3	20,5	41,8	4,9	0,7	100
2010	26,6	4,7	22,5	40,4	4,4	1,4	100
2011	27,6	4,6	22,1	39,6	4,5	1,6	100
2012	30,6	4,7	19,3	39,4	4,9	1,1	100
2013	29,8	5,2	19,3	39,8	5,5	0,4	100
2014	27,9	6,1	21,5	38,3	5,5	0,7	100
2015	27,5	6,7	22,3	36,8	5,8	1,0	100
2016	28,2	6,7	21,5	38,0	4,7	0,9	100
2017	28,7	6,6	18,9	40,0	4,9	0,9	100
2018	30,1	6,9	18,2	38,3	6,0	0,6	100
2019	32,3	6,5	18,2	37,4	5,1	0,4	100
2020	30,3	6,6	18,3	38,5	5,3	0,9	100
2021	29,1	7,7	17,8	39,0	5,5	0,9	100
2022	31,4	7,3	16,6	38,8	5,2	0,7	100

Tabella 84: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	7,2	7,2	22,9	43,2	9,2	10,3	100
2010	7,4	4,6	20,6	41,7	9,4	16,3	100
2011	6,5	5,4	18,0	44,0	9,1	16,9	100
2012	8,2	7,3	19,1	41,8	12,6	10,9	100
2013	8,1	6,6	20,6	40,2	11,8	12,7	100
2014	4,8	5,1	20,5	44,4	9,2	15,9	100
2015	5,2	7,6	20,0	43,2	11,6	12,4	100
2016	6,2	8,2	21,3	41,4	11,0	11,9	100
2017	6,6	8,1	19,9	47,3	9,5	8,6	100
2018	7,8	8,9	17,4	53,5	7,4	5,0	100
2019	10,3	9,4	21,4	44,7	9,5	4,7	100
2020	10,7	9,3	23,0	39,3	9,6	8,2	100
2021	10	9,0	21,1	42,3	9,8	7,8	100
2022	9,1	9,4	21,3	40,4	10,4	9,5	100

Tabella 85: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	20,8	8,2	26,8	37,2	5,2	1,9	100
2010	20,0	8,2	26,9	37,3	5,0	2,5	100
2011	19,2	8,4	27,1	37	5,9	2,4	100
2012	18,0	9,9	27,5	36,6	6,1	1,9	100
2013	18,0	10,4	27,7	36,7	6,4	0,8	100
2014	18,7	10,5	26,6	36,4	6,9	1,0	100
2015	18,9	10,0	26,9	35,7	6,7	1,8	100
2016	18,3	9,4	28,2	36,2	6,0	1,9	100
2017	18,4	10,3	26,5	37,7	6,2	0,9	100
2018	20,7	10,3	24,1	38,6	5,9	0,3	100
2019	23,4	9,0	24,4	37	5,8	0,4	100
2020	23,7	8,8	24,5	35,9	5,8	1,4	100
2021	23,8	8,5	23,5	37,3	5,5	1,4	100
2022	31,4	7,3	16,6	38,8	5,2	0,7	100

Tabella 86: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalunga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	7,9	5,1	27,8	38,8	10,9	9,5	100
2010	8,8	5,1	24,6	39,6	8,3	13,6	100
2011	7,0	6,4	22,2	41,4	8,1	14,9	100
2012	6,6	10,5	23,3	37,7	10,3	11,5	100
2013	7,1	10,0	24,3	33,8	12,2	12,6	100
2014	5,4	7,6	23,9	36,2	10,7	16,2	100
2015	5,8	6,5	24,0	39,5	12,0	12,3	100
2016	7,3	5,0	25,5	39,8	10,7	11,7	100
2017	8,1	7,7	21,2	44,5	9,4	8,9	100
2018	6,8	10,0	18,8	51,5	8,6	4,4	100
2019	8,1	9,3	21,1	45,4	10,3	5,7	100
2020	10,5	9,5	20,2	39,5	11,7	8,7	100
2021	9,5	10,6	21,0	42,1	10,4	6,5	100
2022	7,5	8,1	23,4	39,0	10,8	11,2	100

Tabella 87: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Isole**. Anni 2009- 2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.							
ANNO	Condizione professionale dichiarata						
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga/o	Ritirato/a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Totale
2009	22,8	7,8	28,9	33,1	6,4	1,0	100
2010	20,9	9,0	30,8	32,7	4,9	1,6	100
2011	19,5	8,7	30,9	31,8	6,2	2,9	100
2012	18,7	9,8	30,9	31,2	7,1	2,3	100
2013	20,1	10,6	31,0	30,4	7,3	0,7	100
2014	20,5	10,8	30,4	30,9	6,7	0,8	100
2015	20,9	10,2	29,5	31,6	6,8	0,9	100
2016	21,2	8,8	30,6	32,5	5,3	1,6	100
2017	20,0	10,9	29,1	34,4	4,5	1,1	100
2018	20,6	12,8	26,0	35,3	4,9	0,4	100
2019	23,4	11,8	26,8	32,3	5,0	0,6	100
2020	23,5	10,9	25,7	32,8	6,1	0,9	100
2021	22,5	11,2	25,1	34,3	6,2	0,8	100
2022	23,7	10,5	25,8	33,5	5,9	0,6	100

7. UTILIZZO MEZZI DI TRASPORTO

Un dato di particolare interesse è quello relativo all'utilizzo di mezzi di trasporto da parte delle persone con limitazioni, poiché questo dato è collegato al livello di autonomia e anche di inclusione. In particolare, nei paragrafi successivi sono presentati i dati relativi alla percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che dichiarano di utilizzare l'automobile come conducente, e la percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare il trasporto pubblico urbano.

7.1 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente Italia - periodo 2009-2022

Nell'arco di tempo considerato, a livello nazionale si registra un incremento generale della percentuale di persone con limitazioni che utilizzano l'automobile come conducente. Nel dettaglio la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducente è passata dal 30,3% del 2009 al 33,8% del 2022, e la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano l'automobile come conducente è passata dal 57,6% del 2009 al 66,1% del 2022. Nei paragrafi che seguono si riportano analisi più approfondite per ripartizione geografica e regione Sardegna, distinguendo per sesso e classe di età.

Tabella 88: Persone di 18 anni e più con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) - Italia. Anni 2009- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	30,3	67,2	2,5	100
2010	31,0	66,3	2,7	100
2011	30,2	67,6	2,1	100
2012	29,6	68,3	2,1	100
2013	28,7	68,5	2,9	100
2014	28,7	68,8	2,6	100
2015	29,6	68,9	1,5	100
2016	31,0	67,4	1,6	100
2017	31,2	67,3	1,5	100
2018	30,4	68,3	1,2	100
2019	31,5	67,1	1,4	100
2020	32,6	65,9	1,5	100
2021	33,9	63,9	2,2	100
2022	33,8	63,2	3,1	100

Tabella 89: Persone di 18 anni e più con limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) - **Italia**. Anni 2009- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	57,6	40,4	2	100
2010	58,6	39,5	1,9	100
2011	58,6	39,8	1,5	100
2012	56,9	41,4	1,7	100
2013	57,8	40	2,3	100
2014	59,7	38,6	1,7	100
2015	60,6	38,4	1,0	100
2016	61,1	37,9	1,0	100
2017	61,1	38,1	0,8	100
2018	62,8	36,4	0,7	100
2019	64,3	34,8	0,9	100
2020	64,4	34,6	1,0	100
2021	65,5	33,3	1,3	100
2022	66,1	32,1	1,8	100

7.2 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per ripartizione geografica e sesso - periodo 2009-2022

Analizzando i dati relativi alla percentuale di persone con limitazioni che dichiarano di utilizzare abitualmente l'automobile come conducente in base al sesso, si osserva che, in generale, i maschi dichiarano di utilizzare maggiormente l'auto come conducenti rispetto alle donne; tale differenza è presente in tutte le ripartizioni geografiche. Nell'arco di tempo considerato (2009-2022), si osserva un generale incremento della percentuale di persone con limitazioni che utilizzano l'automobile come conducente, in particolare per quanto riguarda la percentuale di persone con limitazioni non gravi di sesso femminile. Infatti, tale percentuale è passata dal 42,7% del 2009 al 53,9% del 2022 nel Nord-Ovest, dal 53,7% al 61,8% nel Nord-Est, dal 43% al 54,9% nel Centro, dal 33,9% al 44,9% nelle Isole, ma soprattutto è significativamente aumentata nel Sud, dove è passata dal 28,4% del 2009 al 42,9% del 2022.

Per quanto riguarda l'ultimo anno considerato e la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducenti, la ripartizione Nord-Est presenta la percentuale maggiore di maschi che dichiara di usare abitualmente l'automobile come conducente, pari al 56,6%; le altre ripartizioni geografiche hanno valori significativamente più bassi; quella con valore più basso sono le Isole, con il 47,2%. Per quanto riguarda le femmine, la ripartizione con la percentuale più alta è il Centro (25,7%), mentre quella con il valore più basso è il Sud (18,6%).

Per quanto riguarda, invece, la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano l'automobile come conducenti, nel 2022 la ripartizione con il valore maggiore è il Centro per i maschi mentre il Nord-Est per le femmine; al contrario, i valori più bassi si trovano nelle ripartizioni delle Isole per i maschi mentre nel Sud per le femmine. In generale, la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizza l'automobile come conducente è maggiore nelle regioni dal Nord fino al Centro compreso, per ambo i sessi.

Tabella 90: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	48,6	48,5	2,8	100
2010	51,4	46,0	2,5	100
2011	51,2	46,7	2,2	100
2012	47,6	50,5	1,9	100
2013	44,9	52,9	2,2	100
2014	46,2	51,5	2,3	100
2015	44,7	54,4	0,9	100
2016	44,5	54,2	1,3	100
2017	49,8	48,3	2,0	100
2018	52,6	45,8	1,5	100
2019	47,5	50,4	2,2	100
2020	47,4	50,0	2,5	100
2021	49,8	48,0	2,1	100
2022	47,7	49,9	2,4	100

Tabella 91: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	18,3	78,7	3,0	100
2010	19,0	78,0	3,1	100
2011	19,1	79,0	1,9	100
2012	19,5	79,1	1,4	100
2013	17,9	79,4	2,7	100
2014	18,4	78,9	2,8	100
2015	18,6	80,1	1,4	100
2016	18,2	79,6	2,2	100
2017	18,8	79,1	2,1	100
2018	18,0	80,8	1,2	100
2019	18,2	80,7	1,1	100
2020	21,4	77,4	1,2	100
2021	24,5	73,1	2,5	100
2022	23,4	73,4	3,3	100

Tabella 92: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	81,2	16,5	2,3	100
2010	83,3	14,4	2,3	100
2011	83,5	15,1	1,5	100
2012	80,4	18,2	1,3	100
2013	82,4	15,9	1,7	100
2014	83,8	14,9	1,2	100
2015	82,7	16,2	1,1	100
2016	82,6	16,4	1,1	100
2017	83,4	15,7	0,9	100
2018	84,1	14,7	1,2	100
2019	83,9	14,9	1,2	100
2020	83,0	16,5	0,6	100
2021	83,0	16,4	0,6	100
2022	83,5	15,1	1,3	100

Tabella 93: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	42,7	55,1	2,2	100
2010	44,2	53,8	2,1	100
2011	44,4	53,9	1,6	100
2012	42,1	56,3	1,6	100
2013	41,3	56,0	2,6	100
2014	44,7	53,1	2,2	100
2015	48,1	50,7	1,2	100
2016	49,5	49,6	0,8	100
2017	47,9	51,5	0,6	100
2018	49,6	49,7	0,8	100
2019	51,2	47,4	1,4	100
2020	52,2	46,6	1,2	100
2021	54,3	44,7	1,0	100
2022	53,9	44,9	1,2	100

Tabella 94: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobili come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	53,6	43,9	2,6	100
2010	50,5	47,2	2,3	100
2011	50,9	48,1	0,9	100
2012	53,4	45,6	1,0	100
2013	49,1	49,1	1,9	100
2014	50,3	47,8	1,8	100
2015	53,3	45,4	1,2	100
2016	53,1	45,4	1,4	100
2017	52,3	47,1	0,6	100
2018	51,1	47,8	1,1	100
2019	48,5	49,9	1,6	100
2020	48,9	49,9	1,3	100
2021	55,2	44,1	0,7	100
2022	56,6	41,5	2,0	100

Tabella 95: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	21,7	76,9	1,4	100
2010	23,9	74,3	1,9	100
2011	25,2	72,5	2,3	100
2012	20,5	77,4	2,1	100
2013	20	77,5	2,4	100
2014	21,9	76,8	1,3	100
2015	20,3	78,3	1,4	100
2016	21,4	76,5	2,2	100
2017	24,7	73,3	2,0	100
2018	24,8	74,0	1,2	100
2019	23,0	76,4	0,6	100
2020	24,2	74,8	1,0	100
2021	26,9	71,8	1,2	100
2022	25,6	72,1	2,3	100

Tabella 96: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	86,2	11,8	2,0	100
2010	84,8	13,2	2,0	100
2011	86,2	13,1	0,7	100
2012	84,7	14,3	1,0	100
2013	82,5	15	2,4	100
2014	85,4	12,7	1,9	100
2015	85,1	14,1	0,9	100
2016	84,1	15,0	1,0	100
2017	85,9	13,5	0,6	100
2018	85,6	14,0	0,4	100
2019	85,5	14,0	0,5	100
2020	85,5	13,7	0,8	100
2021	84,7	13,9	1,4	100
2022	85,8	12,6	1,5	100

Tabella 97: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	53,7	44,3	2,0	100
2010	52,3	45,8	1,9	100
2011	51,2	47,2	1,6	100
2012	51,2	47,5	1,2	100
2013	53,4	45,6	1,0	100
2014	54,2	44,6	1,2	100
2015	54,3	44,4	1,3	100
2016	55,6	43,1	1,3	100
2017	55,9	43,1	1,0	100
2018	58,5	40,7	0,7	100
2019	57,9	41,4	0,7	100
2020	57,0	42,5	0,5	100
2021	59,9	39,7	0,4	100
2022	61,8	37,4	0,8	100

Tabella 98: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	54,4	43,7	2,0	100
2010	54,3	43,4	2,3	100
2011	51,1	46,6	2,3	100
2012	47,8	49,7	2,5	100
2013	48,1	49,1	2,8	100
2014	49,8	47,1	3,1	100
2015	51,8	46,4	1,9	100
2016	58,6	40,7	0,7	100
2017	53,2	46,4	0,3	100
2018	41,1	57,7	1,3	100
2019	43,5	55,1	1,4	100
2020	48,0	51,0	1,0	100
2021	48,7	48,7	2,6	100
2022	47,8	46,3	5,9	100

Tabella 99: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	20,8	77,3	1,9	100
2010	21,2	76,9	1,9	100
2011	18,9	79,3	1,8	100
2012	20,0	78,6	1,4	100
2013	19,5	77,9	2,5	100
2014	19	78,5	2,5	100
2015	20,6	77,8	1,6	100
2016	22,7	75,5	1,8	100
2017	23,5	75,2	1,3	100
2018	24,0	75,6	0,4	100
2019	27,1	72,3	0,5	100
2020	26,3	72,4	1,2	100
2021	25,8	71,8	2,4	100
2022	25,7	71,2	3,1	100

Tabella 100: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	80,8	17,6	1,6	100
2010	83,0	15,7	1,4	100
2011	83,9	14,9	1,2	100
2012	81,1	17,1	1,8	100
2013	82,1	16	1,9	100
2014	84,6	14,6	0,8	100
2015	83,6	15,7	0,6	100
2016	82,4	17	0,6	100
2017	82,3	17,4	0,3	100
2018	82,8	16,8	0,4	100
2019	84,4	15,0	0,6	100
2020	84,2	15,0	0,8	100
2021	84,0	14,5	1,4	100
2022	86,6	11,7	1,7	100

Tabella 101: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	43	55,1	1,8	100
2010	42,5	55,5	2	100
2011	43,4	54,8	1,8	100
2012	45	53,1	1,9	100
2013	47,2	49,9	2,9	100
2014	46,6	51,1	2,4	100
2015	45,6	53,4	1,0	100
2016	49,6	49,5	0,9	100
2017	49,2	49,9	0,9	100
2018	51,4	48,1	0,4	100
2019	56,4	43,0	0,6	100
2020	54,7	44,4	0,9	100
2021	54,3	44,6	1,1	100
2022	54,9	43,8	1,3	100

Tabella 102: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	42,1	55,7	2,2	100
2010	42,4	55,0	2,6	100
2011	38,8	59,5	1,8	100
2012	41,5	55,7	2,7	100
2013	42,8	53,6	3,5	100
2014	37,6	59,5	2,9	100
2015	35,9	62,3	1,8	100
2016	41,8	56,4	1,7	100
2017	43,2	55,3	1,5	100
2018	42,6	57,0	0,4	100
2019	45,0	54,2	0,8	100
2020	45,3	52,5	2,2	100
2021	46,2	51,4	2,4	100
2022	47,6	50,2	2,2	100

Tabella 103: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	14,5	82,6	2,9	100
2010	11,4	84,7	3,9	100
2011	10,5	86,4	3,1	100
2012	13	82,9	4,2	100
2013	11,8	83,8	4,3	100
2014	10,3	87,2	2,5	100
2015	14	84,7	1,3	100
2016	15,3	83,8	0,9	100
2017	13,8	85,5	0,7	100
2018	14,4	85,0	0,6	100
2019	17,3	81,3	1,5	100
2020	17,1	81,3	1,6	100
2021	17,1	81,1	1,8	100
2022	18,6	79,3	2,0	100

Tabella 104: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	74,6	23,7	1,8	100
2010	75,3	23,1	1,6	100
2011	74,3	24,2	1,4	100
2012	73,6	24,6	1,8	100
2013	73,4	24,5	2,1	100
2014	74,2	24,3	1,5	100
2015	77,2	22,1	0,6	100
2016	77,4	22,0	0,6	100
2017	77,5	21,9	0,7	100
2018	78,7	20,7	0,6	100
2019	77,7	21,4	0,9	100
2020	77,3	21,4	1,3	100
2021	79,7	18,8	1,5	100
2022	79,4	18,0	2,6	100

Tabella 105: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	28,4	69,6	2,0	100
2010	31,0	67,0	2,0	100
2011	30,5	67,8	1,6	100
2012	28,3	69,5	2,2	100
2013	29,3	68,0	2,7	100
2014	32,8	65,8	1,5	100
2015	34,5	64,5	1,0	100
2016	33,7	65,0	1,3	100
2017	34,3	64,8	0,9	100
2018	35,9	63,3	0,9	100
2019	39,2	59,4	1,4	100
2020	41,6	56,9	1,5	100
2021	41,6	56,4	2,1	100
2022	42,9	54,1	2,9	100

Tabella 106: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	41,8	54,5	3,7	100
2010	46,2	49,5	4,3	100
2011	45,8	51,7	2,5	100
2012	48,8	49,9	1,3	100
2013	46,6	51,2	2,1	100
2014	42,2	54,1	3,7	100
2015	45,6	51,2	3,2	100
2016	43,5	53,7	2,8	100
2017	44,0	52,4	3,7	100
2018	46,2	50,6	3,3	100
2019	52,6	44,6	2,8	100
2020	53,8	43,8	2,4	100
2021	49,0	48,0	3,0	100
2022	47,2	48,7	4,1	100

Tabella 107: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	13,3	83,9	2,8	100
2010	14,5	82,2	3,3	100
2011	14,4	83,3	2,3	100
2012	14,2	84,3	1,6	100
2013	16,8	80,2	3,0	100
2014	16,0	80,3	3,6	100
2015	13,2	85,0	1,7	100
2016	15,2	83,5	1,2	100
2017	16,7	82,1	1,2	100
2018	17,0	79,8	3,2	100
2019	17,8	78,9	3,3	100
2020	19,9	78,9	1,2	100
2021	23,4	72,9	3,7	100
2022	23,0	72,6	4,4	100

Tabella 108: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	76,4	21,2	2,4	100
2010	80,6	17,5	1,9	100
2011	80,4	18,0	1,6	100
2012	78,2	20,6	1,2	100
2013	75,6	21,4	3,0	100
2014	78,4	18,2	3,4	100
2015	82,1	16,7	1,2	100
2016	80,3	18,6	1,0	100
2017	80,3	18,5	1,2	100
2018	81,0	18,1	0,9	100
2019	81,8	17,7	0,4	100
2020	83,6	15,6	0,8	100
2021	82,1	16,2	1,8	100
2022	79,2	17,7	3,1	100

Tabella 109: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	33,9	64,2	2,0	100
2010	36,3	61,7	2,0	100
2011	36,8	61,3	1,9	100
2012	35,0	62,4	2,6	100
2013	36,0	61,2	2,8	100
2014	35,3	62,4	2,3	100
2015	37,6	60,9	1,4	100
2016	41,0	57,7	1,3	100
2017	38,2	60,4	1,5	100
2018	38,9	60,2	0,9	100
2019	44,4	54,8	0,8	100
2020	45,3	53,6	1,1	100
2021	47,1	50,4	2,5	100
2022	50,2	47,0	2,8	100

7.3 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per regione Sardegna e sesso - periodo 2009-2022

Nella regione Sardegna, considerando l'arco di tempo 2009-2022, si osserva come la percentuale di persone con limitazioni che utilizzano l'automobile come conducente abbia avuto un andamento differente per quanto riguarda i maschi e le femmine. Infatti, la percentuale di maschi con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducente passa dal 49,7% del 2009 al 39,2% del 2022, mentre dall'82,5% all'80,1% per le limitazioni non gravi. Al contrario, la percentuale di femmine con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducente passa dal 12,1% del 2009 al 26,6% del 2022, mentre dal 37,6% al 54,9% per le limitazioni non gravi.

Nel 2022 la regione Sardegna riporta valori molto al di sotto della media nazionale per quanto riguarda la percentuale di maschi con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducenti. Infatti, mentre la media nazionale per i maschi è del 49,1%, in Sardegna tale valore è pari al 39,2%. Tale valore è diminuito sensibilmente dal 2009, quando era pari al 49,7%.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale di femmine con limitazioni gravi che utilizzano l'automobile come conducenti, la Sardegna presenta un valore leggermente superiore (26,6%) rispetto alla media nazionale, pari al 23,1%. Contrariamente a quanto accaduto per i maschi, tale valore è significativamente aumentato dal 2009, quando era pari al 12,1%.

Anche per quanto riguarda la percentuale di maschi con limitazioni non gravi che utilizzano l'automobile come conducenti, la Sardegna riporta un valore inferiore (80,1%) rispetto alla media nazionale, pari all'83,2%, mentre la percentuale di femmine con limitazioni non gravi che utilizzano l'automobile come conducenti è superiore in Sardegna (54,9%) rispetto alla media nazionale (52,9%).

Tabella 110: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	49,7	42,5	7,9	100
2010	54	40	6	100
2011	57	41,4	1,6	100
2012	55,3	43,1	1,7	100
2013	47,6	48,7	3,7	100
2014	52,1	43,2	4,7	100
2015	57	40,9	2,1	100
2016	43,9	55,3	0,9	100
2017	47,9	51,2	1	100
2018	51,1	48,9	0	100
2019	53,4	44,6	2	100
2020	54,4	41,7	3,8	100
2021	41,3	54,2	4,6	100
2022	39,2	54,6	6,2	100

Tabella 111: Persone di 18 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	12,1	83,5	4,4	100
2010	14,2	82	3,7	100
2011	15,4	82,1	2,5	100
2012	19,1	79	1,8	100
2013	24	72,3	3,8	100
2014	25,5	70,9	3,6	100
2015	21,6	77,2	1,2	100
2016	18,2	81,3	0,5	100
2017	21,3	78,2	0,5	100
2018	19,5	78,1	2,4	100
2019	18,1	79,2	2,6	100
2020	22	77,5	0,5	100
2021	25,3	72,4	2,3	100
2022	26,6	69,1	4,3	100

Tabella 112: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = maschi			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	82,5	14,8	2,8	100
2010	81,3	16,8	1,9	100
2011	82,9	17,1	0	100
2012	83	16,5	0,5	100
2013	81,5	15,8	2,8	100
2014	78,4	18,6	3	100
2015	81,8	17,2	1	100
2016	83,1	16,6	0,3	100
2017	79,6	20,4	0	100
2018	82,4	17,6	0	100
2019	86	13,8	0,3	100
2020	85,5	14,2	0,3	100
2021	83,8	15,3	0,9	100
2022	80,1	16,3	3,6	100

Tabella 113: Persone di 18 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Sesso = femmine			
	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	37,6	60	2,3	100
2010	39,7	58	2,2	100
2011	41,6	56,2	2,2	100
2012	39,9	56,4	3,8	100
2013	39	57,1	3,8	100
2014	43	54,6	2,5	100
2015	46,8	52,2	1	100
2016	45,7	53,8	0,5	100
2017	46,9	52,2	0,9	100
2018	49	50,4	0,6	100
2019	50	48,7	1,3	100
2020	46,4	52,4	1,1	100
2021	46,3	51,6	2,2	100
2022	54,9	42,1	3	100

7.4 Persone per gravità delle limitazioni delle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente per nazione Italia e classe d'età - periodo 2009-2022

A livello nazionale, considerando l'arco di tempo 2009-2022, si osserva come la percentuale di persone con limitazioni che utilizzano l'automobile come conducente abbia avuto un andamento crescente per tutte le fasce d'età, tranne quella da 18 a 44 anni, in cui tale percentuale è diminuita sia per quanto riguarda le persone con limitazioni gravi (dal 57,4% del 2009 al 52,2% del 2022) che non gravi (dall'82,4% del 2009 al 77,5% del 2022). In generale, la fascia d'età in cui si è avuto il maggiore incremento della percentuale di persone con limitazioni, gravi e non gravi, che utilizzano l'automobile come conducente è quella fra i 65 e 74 anni. Tuttavia, osservando solamente la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano l'automobile come conducente, un dato interessante che emerge dalle analisi è che il maggiore incremento si ha nella fascia d'età oltre i 75 anni, in cui tale valore passa dal 22,6% del 2009 al 37% del 2022.

Nel 2022, la fascia d'età in cui la percentuale di persone con limitazioni che utilizzano l'automobile come conducente è maggiore, è quella fra i 45 e 64 anni: 60% e 83%, rispettivamente, per le persone con limitazioni gravi e non gravi.

Tabella 114: Persone fra i 18-44 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
	2009	57,4	39	3,6
2010	55,4	40	4,6	100
2011	55,2	42	2,8	100
2012	56,1	41,6	2,3	100
2013	52,5	43,7	3,8	100
2014	55,7	41,3	3	100
2015	55,4	42,9	1,7	100
2016	53,5	42,1	4,5	100
2017	51,3	43,4	5,3	100
2018	48	49,2	2,8	100
2019	46,5	51,9	1,6	100
2020	49,4	49,2	1,5	100
2021	56,3	41,7	2	100
2022	52,2	43,4	4,4	100

Tabella 115: Persone fra i **18-44 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	82,4	16,2	1,4	100
2010	82,2	16,3	1,5	100
2011	81,9	16,4	1,7	100
2012	80,7	17,5	1,8	100
2013	80,7	16,8	2,5	100
2014	81,8	16,5	1,7	100
2015	81,1	17,8	1,1	100
2016	80,3	18,7	1	100
2017	78,8	20,6	0,6	100
2018	78,8	20,6	0,6	100
2019	79,3	19,8	0,9	100
2020	78,8	20,3	0,9	100
2021	78,1	20,7	1,2	100
2022	77,5	20,7	1,7	100

Tabella 116: Persone fra i **45-64 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	54,8	43	2,3	100
2010	57,8	40	2,2	100
2011	56,4	41,3	2,3	100
2012	54,8	42,8	2,4	100
2013	54,4	42,6	3,1	100
2014	52,7	44,2	3,2	100
2015	53	45,3	1,8	100
2016	53,8	45,1	1,1	100
2017	56,2	42,6	1,2	100
2018	58,5	40,4	1,1	100
2019	60	39	1	100
2020	59,7	39,1	1,2	100
2021	59,7	38,4	1,9	100
2022	60	37,7	2,3	100

Tabella 117: Persone fra i **45-64 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	74,1	23,8	2,1	100
2010	76,3	22,1	1,7	100
2011	76,8	22,3	0,9	100
2012	74,1	24,4	1,5	100
2013	74,7	23,1	2,2	100
2014	76,8	21,5	1,7	100
2015	77,8	21,3	0,8	100
2016	78,7	20,7	0,7	100
2017	79,2	20,2	0,7	100
2018	80	19,2	0,8	100
2019	80,7	18,3	1	100
2020	81,3	17,8	0,9	100
2021	82,6	16,3	1,1	100
2022	83,3	15,3	1,5	100

Tabella 118: Persone fra i **65-74 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	31,2	67	1,8	100
2010	31,5	66,3	2,1	100
2011	34	64,5	1,6	100
2012	36	62,1	1,9	100
2013	35,7	62,3	2	100
2014	36,2	63	0,8	100
2015	36,4	62,5	1	100
2016	38,8	59,9	1,3	100
2017	39,4	60	0,6	100
2018	40,6	58,8	0,6	100
2019	40,8	58,1	1,1	100
2020	41,8	56,9	1,3	100
2021	44,3	53,5	2,2	100
2022	40,2	56,6	3,2	100

Tabella 119: Persone fra i **65-74 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	51,2	46,6	2,2	100
2010	52,6	44,9	2,5	100
2011	53,1	45	1,8	100
2012	53,8	44,8	1,4	100
2013	55,3	42,8	1,9	100
2014	56,5	41,7	1,8	100
2015	58,6	40,3	1,2	100
2016	61,9	37,1	1	100
2017	61,7	37,5	0,8	100
2018	62,8	36,5	0,7	100
2019	66,7	32,2	1,2	100
2020	66,7	32,3	1,1	100
2021	67,3	31,3	1,4	100
2022	68,4	29,6	2,1	100

Tabella 120: Persone di **75 anni e più** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	8,5	88,9	2,6	100
2010	9,1	88,2	2,7	100
2011	9,1	88,8	2,1	100
2012	8,6	89,4	2,1	100
2013	8,4	88,7	2,9	100
2014	8,9	88,2	2,9	100
2015	9,6	88,8	1,6	100
2016	11,6	87,2	1,2	100
2017	11,3	87,6	1,1	100
2018	9,8	89	1,2	100
2019	10,9	87,4	1,7	100
2020	12,6	85,6	1,8	100
2021	12,4	85,2	2,4	100
2022	13,5	83,4	3,1	100

Tabella 121: Persone di **75 anni e più** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e uso automobile come conducente (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.				
ANNO	Uso auto come conducente			
	Sì	No, mai	Non indicato	Totale
2009	22,6	75,2	2,2	100
2010	23,6	74,3	2,1	100
2011	23,8	74,3	1,8	100
2012	23,1	74,9	2	100
2013	24,8	72,7	2,5	100
2014	27	71,2	1,8	100
2015	29	69,9	1,1	100
2016	30	68,7	1,3	100
2017	30,8	68	1,1	100
2018	33,4	65,9	0,7	100
2019	33,5	65,7	0,7	100
2020	34,2	64,8	1	100
2021	35,9	62,6	1,5	100
2022	37	61	2	100

7.5 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per nazione Italia - periodo 2009 - 2022

Un indicatore di particolare interesse per capire il livello di inclusione e accesso ai servizi da parte delle persone con limitazioni riguarda l'utilizzo del trasporto pubblico urbano.

Nell'arco di tempo considerato (2009-2022), la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che utilizzano i trasporti pubblici urbani è calata: dal 15% del 2009 all'11% del 2022, e dal 25,8% del 2009 al 18,6% del 2022, rispettivamente. Ciò è particolarmente rilevante, considerando che la disponibilità di servizi pubblici è invece aumentata dal 2009 al 2022.

Tabella 122: Persone di 14 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	65,6	15	0,9	18,5	100
2010	64,8	16,2	1	17,9	100
2011	65,8	16,4	1	16,9	100
2012	65,9	15	1	18,1	100
2013	65,2	14,2	1,2	19,3	100
2014	68,4	12,9	1,5	17,2	100
2015	69,5	12,9	1,1	16,5	100
2016	68,3	14,1	1,3	16,3	100
2017	69,9	13,1	1,2	15,7	100
2018	70,9	12,8	1	15,3	100
2019	70,4	14,4	1,3	13,9	100
2020	72,4	13,6	1,6	12,4	100
2021	74,2	11,3	2,8	11,6	100
2022	74,4	11,3	3,4	11	100

Tabella 123: Persone di 14 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	55	25,8	0,8	18,4	100
2010	55,2	25,9	0,7	18,2	100
2011	55,9	25,8	0,6	17,8	100
2012	56,5	24,6	0,5	18,4	100
2013	56,5	24,2	0,7	18,6	100
2014	57,4	24,4	0,7	17,5	100
2015	58,3	24,7	0,5	16,5	100
2016	57,9	24,6	0,8	16,6	100
2017	59,2	23,9	0,9	15,9	100
2018	60,3	23,7	0,7	15,3	100
2019	61,5	23,8	0,8	13,9	100
2020	64,6	22,2	0,9	12,3	100
2021	67,4	19,3	1,6	11,7	100
2022	68,1	18,6	2,2	11,1	100

7.6 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per nazione Italia e classe d'età - periodo 2009-2022

Analizzando la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che utilizzano il trasporto pubblico per classe d'età si osserva che al crescere dell'età, l'utilizzo del trasporto pubblico urbano tende a diminuire.

Nello specifico, considerando l'arco di tempo dal 2009 al 2022 si osserva una generale riduzione della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che utilizzano il trasporto pubblico in tutte le fasce d'età, significativamente più marcata in quella tra i 65 e 74 anni.

Per quanto riguarda la classe d'età 14-44 anni, la percentuale di persone con limitazioni, gravi e non gravi, che utilizzano i trasporti pubblici è rimasta pressoché stabile (dal 20,9% del 2009 al 20,1% del 2022 e dal 28,9% al 28,5% del 2022, rispettivamente), come si può vedere nella Tabella 124.

Tabella 124: Persone fra i 14-44 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	61	20,9	1,8	16,3	100
2010	59,4	24	2	14,6	100
2011	61,1	24,5	1,1	13,3	100
2012	61	23	1,2	14,8	100
2013	56,8	26,1	3	14,1	100
2014	58,8	23,1	3	15	100
2015	58,3	22,4	1,7	17,6	100
2016	54,6	26,6	3,6	15,3	100
2017	55	28	4	12,9	100
2018	58,4	27,3	2,1	12,2	100
2019	62,6	26,3	2,1	9	100
2020	63,1	26,1	2	8,8	100
2021	63,8	21,6	3,4	11,2	100
2022	64,1	20,1	4,8	10,9	100

Tabella 125: Persone fra i 14-44 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,4	28,9	1,1	16,6	100
2010	55,2	28,1	1	15,8	100
2011	54,6	28,7	1	15,6	100
2012	53,3	29,1	0,9	16,7	100
2013	52,3	29,6	1	17,1	100
2014	54,5	29,1	0,8	15,7	100
2015	55,6	29,4	0,3	14,7	100
2016	52,4	32,2	1	14,4	100
2017	52,4	33,9	1	12,7	100
2018	53,3	33,4	0,5	12,8	100
2019	53,8	33,2	0,8	12,3	100
2020	57,8	31,4	0,8	10	100
2021	60,4	28,6	1,5	9,5	100
2022	59,9	28,5	2,2	9,4	100

Relativamente alla fascia d'età 45-64 anni, è leggermente diminuita la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano i trasporti pubblici (dal 19,8% del 2009 al 16,9% del 2022). In questa fascia d'età si osserva però anche un drastico calo della percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano i trasporti pubblici (dal 26,8% del 2009 al 18,1% del 2022), come riportato nella Tabella 127.

Tabella 126: Persone fra i 45-64 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	60	19,8	0,7	19,4	100
2010	58,8	21,6	0,8	18,9	100
2011	61,2	20,5	0,9	17,4	100
2012	61,1	18,7	1	19,2	100
2013	57,8	19,8	1,7	20,7	100
2014	62,1	19,9	2	16	100
2015	62,3	20,9	1,1	15,7	100
2016	62	20,1	0,9	17	100
2017	66,7	15,9	0,9	16,6	100
2018	64,1	17,2	0,8	18	100
2019	61,6	21,6	0,8	16	100
2020	65,2	19,5	1,1	14,2	100
2021	69,6	15,4	2,7	12,4	100
2022	68,2	16,9	3,7	11,1	100

Tabella 127: Persone fra i 45-64 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,7	26,8	0,9	18,5	100
2010	53,6	26,1	0,7	19,5	100
2011	55,3	25,2	0,4	19,1	100
2012	55,8	24,7	0,5	19,1	100
2013	56	24,1	0,9	19	100
2014	56,8	24,7	0,9	17,6	100
2015	57,8	25,1	0,5	16,6	100
2016	58,1	24,3	0,8	16,8	100
2017	60,1	23	1	15,8	100
2018	61,5	22,7	0,9	14,9	100
2019	61,5	23,5	0,9	14	100
2020	64,5	21,8	0,9	12,9	100
2021	67,9	18,4	1,2	12,5	100
2022	68,5	18,1	1,9	11,5	100

Nella fascia d'età 65-74 si osservano le variazioni più significative, riportate nella Tabella 128: la percentuale di persone con limitazioni gravi diminuisce dal 20,7% del 2009 al 11,6% del 2022, mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi diminuisce dal 27,3% del 2009 al 17,4% del 2022.

Tabella 128: Persone fra i 65-74 anni per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - Italia. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	60	20,7	0,4	18,9	100
2010	59,2	21,1	0,4	19,3	100
2011	57,1	23,7	0,3	18,9	100
2012	57,3	22,5	0,4	19,8	100
2013	60,9	18,4	0,4	20,3	100
2014	65,1	15,6	0,6	18,8	100
2015	66,4	14,5	0,7	18,4	100
2016	66,1	15	0,7	18,2	100
2017	67,1	14,6	0,5	17,8	100
2018	67,4	14	0,5	18	100
2019	65,6	17,1	0,8	16,5	100
2020	66,1	17,9	1,4	14,6	100
2021	70,6	13,9	3	12,5	100
2022	74,4	11,6	3,3	10,8	100

Tabella 129: Persone fra i **65-74 anni** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	53,3	27,3	0,5	19	100
2010	52,5	29,2	0,5	17,8	100
2011	53,3	29	0,3	17,4	100
2012	54,4	26,1	0,3	19,3	100
2013	54	25,9	0,4	19,6	100
2014	54,2	26,8	0,7	18,3	100
2015	55,7	26,1	0,8	17,4	100
2016	56,7	24,6	1	17,7	100
2017	57,5	24,3	0,9	17,3	100
2018	58,9	24,1	0,6	16,3	100
2019	60,5	23,5	1	15	100
2020	62,7	22,6	1,2	13,5	100
2021	66,2	19,2	1,8	12,8	100
2022	67,7	17,4	2,2	12,7	100

Anche nella fascia d'età oltre i 75 anni, nell'arco di tempo considerato, si osserva una riduzione della percentuale di persone che utilizzano il trasporto pubblico: più lieve per quelle con limitazioni gravi (dal 7,5% del 2009 al 5,9% del 2022), più marcata per quelle con limitazioni non gravi (dal 20,4% del 2009 al 14,4% del 2022).

Tabella 130: Persone di **75 anni e più** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	73,1	7,5	0,9	18,5	100
2010	72,5	8,4	1,1	18	100
2011	73,2	8,7	1,2	16,9	100
2012	73	7,9	1,1	17,9	100
2013	72,5	7	0,9	19,6	100
2014	74,9	6,2	1,3	17,7	100
2015	77	6	1,1	15,8	100
2016	76	7,4	1	15,6	100
2017	76,1	7,6	1	15,3	100
2018	78	7,1	1,1	13,8	100
2019	78,3	7,2	1,5	13	100
2020	80,3	6,4	1,7	11,6	100
2021	80,5	5,8	2,6	11	100
2022	80,2	5,9	2,9	10,9	100

Tabella 131: Persone fra di **75 anni e più** per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per classe di età - **Italia**. Anni 2009-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2009	59,8	20,4	0,7	19	100
2010	59,8	20,7	0,8	18,7	100
2011	59,7	21,4	0,7	18,2	100
2012	61,4	20,3	0,5	17,8	100
2013	61,8	19,4	0,4	18,4	100
2014	63	18,8	0,4	17,8	100
2015	62,8	20	0,4	16,8	100
2016	61,9	20,4	0,6	17,1	100
2017	63,5	18,8	0,6	17	100
2018	64,3	18,9	0,5	16,4	100
2019	66,9	18,5	0,6	14	100
2020	70,3	17	0,8	11,9	100
2021	71,8	15,2	1,8	11,3	100
2022	72,9	14,4	2,4	10,3	100

7.7 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per ripartizione geografica e sesso - periodo 2013-2022

Analizzando più nel dettaglio la percentuale di persone con limitazioni che utilizzano il trasporto pubblico urbano, i dati disponibili coprono un arco di tempo leggermente più limitato, che va dal 2013 al 2022.

Distinguendo per ripartizioni geografiche e sesso si osservano alcune differenze tra le varie ripartizioni del Paese. Nel periodo di tempo considerato, vi è stata una generale riduzione della percentuale di persone con limitazioni che utilizzano il trasporto pubblico urbano in tutte le ripartizioni geografiche e per ambo i sessi. Le riduzioni più marcate si sono avute nel Centro relativamente alla percentuale di maschi e femmine con limitazioni gravi (dal 19,5% del 2013 al 14,5% del 2022 e dal 17,1% del 2013 al 10,2% del 2022, rispettivamente); nel Nord-Ovest relativamente alla percentuale di maschi con limitazioni non gravi (dal 28% del 2013 al 20,9% del 2022); nelle Isole relativamente alla percentuale di femmine con limitazioni non gravi (dal 18,3% del 2013 al 10,3% del 2022).

In generale, la percentuale di persone con limitazioni che utilizzano il trasporto pubblico è maggiore nel Nord-Ovest e nel Centro, mentre è più bassa nel Sud e nelle Isole, aree che riportano valori sensibilmente più bassi rispetto alla media nazionale, sia per i maschi che per le femmine.

Ciò emerge anche considerando i dati per l'ultimo anno disponibile (2022): la percentuale di maschi con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico è maggiore nel Nord-Ovest (18,4%), mentre è inferiore nel Sud (5,6%); per le femmine, tale percentuale è maggiore nel Nord-Est (15,5%) e inferiore nelle Isole (5,9%). Similmente, la percentuale di maschi con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico è maggiore nel Centro (21,3%), mentre è inferiore nel Sud (10,4%); anche per le femmine, tale percentuale è maggiore nel Centro (27%), mentre è inferiore nelle Isole (10,3%). Nelle tabelle che seguono si riportano tali dati nel dettaglio.

Tabella 132: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	56,3	19,2	1,7	22,8	100
2014	63,3	18,2	2,8	15,7	100
2015	64,1	21,4	1,4	13	100
2016	60,3	24	1,8	13,9	100
2017	65,9	18,5	2,5	13,1	100
2018	67,8	18,5	1,2	12,5	100
2019	62,9	22,1	1,2	13,8	100
2020	67	19,9	1,7	11,4	100
2021	73	17,5	1,9	7,6	100
2022	71,5	18,4	2,4	7,7	100

Tabella 133: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	59,7	18,1	0,6	21,5	100
2014	67,3	14,5	1,1	17	100
2015	68,4	14,4	1,1	16,1	100
2016	65,9	18,6	1,7	13,8	100
2017	68,8	18	1,4	11,8	100
2018	72,5	14,9	0,4	12,3	100
2019	70	16,8	0,4	12,8	100
2020	71,8	15,7	2	10,5	100
2021	76,9	12,5	2,9	7,8	100
2022	77,2	14	1,9	6,9	100

Tabella 134: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	51	28	0,8	20,2	100
2014	55,4	26,4	0,7	17,5	100
2015	59,7	25,5	0,6	14,2	100
2016	58	27,5	0,8	13,7	100
2017	57,3	28,5	1	13,2	100
2018	59,3	25,9	1,1	13,8	100
2019	60,7	25,9	0,8	12,6	100
2020	63,9	24,3	0,8	10,9	100
2021	68,5	19,9	1,4	10,1	100
2022	69,2	20,9	1,9	8	100

Tabella 135: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Ovest**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	49,8	29,1	0,9	20,2	100
2014	51,1	30	1,1	17,8	100
2015	53,9	32,4	0,6	13,2	100
2016	55	31,8	0,5	12,7	100
2017	55,9	30,3	0,6	13,2	100
2018	55,1	30,9	0,5	13,5	100
2019	55,3	31,2	0,9	12,6	100
2020	60	28,2	0,9	11	100
2021	64,2	24,5	1	10,3	100
2022	64,1	24,6	1,2	10,2	100

Tabella 136: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	59,6	15,8	1,4	23,2	100
2014	62,8	17	1,2	19	100
2015	63	19,9	1,8	15,3	100
2016	61,9	18,2	1,1	18,8	100
2017	68,6	13,7	0,3	17,4	100
2018	67,8	17,7	0,7	13,7	100
2019	71,6	17,1	1,7	9,5	100
2020	74,6	14,4	1,8	9,1	100
2021	74,9	13,3	3,1	8,6	100
2022	78,2	12,2	4,2	5,4	100

Tabella 137: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	67,7	15,7	0,9	15,7	100
2014	67,3	14,5	0,5	17,7	100
2015	67,4	12,3	0,6	19,7	100
2016	68,3	13,4	1,1	17,1	100
2017	71,9	13,5	1,4	13,2	100
2018	76,6	11,5	0,6	11,3	100
2019	77,4	11,8	0,5	10,3	100
2020	76,6	12,8	1,5	9,1	100
2021	76,4	14,1	2,9	6,5	100
2022	73,8	15,5	3	7,6	100

Tabella 138: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	58,5	21,9	0,5	19	100
2014	57,6	23,1	0,6	18,7	100
2015	57,5	24	0,3	18,1	100
2016	57	25,3	1,1	16,5	100
2017	61,1	25,3	1	12,6	100
2018	62,7	23	0,6	13,7	100
2019	63,6	22	1	13,4	100
2020	67,3	21,9	0,8	10	100
2021	71	18,4	1,5	9,1	100
2022	73	16,6	1,9	8,5	100

Tabella 139: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Nord-Est**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	51,9	28,5	0,5	19	100
2014	52,7	29,5	0,5	17,3	100
2015	51,9	30	0,5	17,6	100
2016	54,1	27,9	0,5	17,5	100
2017	57,9	27,2	0,8	14,1	100
2018	57,7	29,1	0,9	12,2	100
2019	60,2	29,6	0,6	9,5	100
2020	63,4	27,5	0,4	8,8	100
2021	65,5	24,5	1,4	8,7	100
2022	66,7	22,4	2,4	8,6	100

Tabella 140: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	73,1	19,5	2,1	5,3	100
2014	75,4	16,5	3	5,1	100
2015	80,2	14	1,7	4,2	100
2016	81,3	13	0,6	5,1	100
2017	78,8	14,7	0,2	6,2	100
2018	73,3	19,1	1,8	5,9	100
2019	71,1	19,6	2,7	6,5	100
2020	75,2	17,6	1,5	5,7	100
2021	78,7	14,1	2,9	4,4	100
2022	76	14,5	5,3	4,2	100

Tabella 141: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	74,8	17,1	1,8	6,3	100
2014	78,5	13,1	2,2	6,2	100
2015	79,9	12,7	0,9	6,5	100
2016	76,8	15,6	0,9	6,7	100
2017	78,4	15,4	0,8	5,4	100
2018	80,5	14,3	0,6	4,7	100
2019	76,4	17,2	1,5	5	100
2020	77,4	16	1,7	4,9	100
2021	81,6	11,9	2	4,6	100
2022	83,3	10,2	3	3,5	100

Tabella 142: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	66,7	25,6	0,5	7,2	100
2014	66,7	27	0,6	5,7	100
2015	67,2	26,8	0,5	5,5	100
2016	66,2	27,2	0,8	5,8	100
2017	66,9	26,1	0,9	6,1	100
2018	68,4	26,4	0,5	4,8	100
2019	67,6	28	0,5	3,9	100
2020	70,5	24,7	1	3,8	100
2021	72,4	21,8	1,9	3,9	100
2022	73,2	21,3	1,7	3,8	100

Tabella 143: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Centro**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	59,9	33,9	0,5	5,7	100
2014	61,5	32,2	0,8	5,5	100
2015	61,5	32,2	0,6	5,7	100
2016	60,2	32,9	0,7	6,2	100
2017	61,4	32,2	0,6	5,8	100
2018	63	31,3	0,6	5,1	100
2019	62,4	31,3	0,8	5,4	100
2020	63,3	30,6	0,8	5,3	100
2021	67,6	26,6	1,3	4,5	100
2022	67	27	2,1	3,9	100

Tabella 144: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	64,5	9,8	1,5	24,2	100
2014	65,5	9,6	1	23,9	100
2015	64,9	10,7	0,8	23,6	100
2016	62,9	10,9	1,2	25,1	100
2017	64,8	8,8	1,1	25,3	100
2018	66,3	7,1	0,6	26	100
2019	69,3	9,2	0,3	21,2	100
2020	72,8	8,9	1,6	16,7	100
2021	71,5	5,7	4,2	18,6	100
2022	72,3	5,6	4,5	17,5	100

Tabella 145: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	68,3	6,8	0,6	24,2	100
2014	69,6	7,5	0,7	22,3	100
2015	69,5	7,4	0,9	22,1	100
2016	66,5	6,9	1,5	25,1	100
2017	65,4	7	1,3	26,3	100
2018	67,8	7,7	0,6	24	100
2019	69,3	9,2	1,1	20,5	100
2020	72	8,9	1,2	17,9	100
2021	71,5	6,5	2,2	19,9	100
2022	71,1	6,3	2,8	19,8	100

Tabella 146: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	59,7	16,5	0,4	23,4	100
2014	59,9	15,6	0,4	24,1	100
2015	61,2	14,8	0,4	23,6	100
2016	59,1	14,1	0,9	25,9	100
2017	58,4	14	0,8	26,7	100
2018	59,7	14	0,3	26	100
2019	62,5	13,3	0,7	23,5	100
2020	66,6	13,1	1,4	18,8	100
2021	68,1	10,6	2	19,3	100
2022	67,1	10,4	2,7	19,7	100

Tabella 147: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Sud**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	58,8	16,5	0,4	24,3	100
2014	58	17,4	0,4	24,1	100
2015	58,8	17,3	0,6	23,3	100
2016	57,7	17,3	1,2	23,9	100
2017	59,4	16,1	1	23,5	100
2018	61,5	15,6	0,7	22,2	100
2019	62,5	16,2	1,4	20	100
2020	64,7	15,1	1,5	18,7	100
2021	66,6	13,3	2	18,1	100
2022	68,2	12,1	3,3	16,4	100

Tabella 148: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	54,6	11,1	1,2	33,1	100
2014	60,4	11,2	2,8	25,6	100
2015	65,7	9,7	2,7	21,8	100
2016	66,4	11,6	1,2	20,9	100
2017	65,4	11,6	1,7	21,3	100
2018	63	10,5	1,7	24,7	100
2019	66,6	9	1,3	23	100
2020	67,6	7,8	1,4	23,1	100
2021	60,3	10	4,4	25,3	100
2022	65,5	7,8	6	20,6	100

Tabella 149: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	67,3	8,6	1,1	23	100
2014	68	6,9	0,4	24,8	100
2015	66	7,5	0,2	26,4	100
2016	70,8	8	1,2	20	100
2017	69,8	8,2	1,6	20,4	100
2018	65	8,6	3,4	23	100
2019	64,7	11,2	2,8	21,2	100
2020	65,7	10,8	1,1	22,5	100
2021	68,2	7,8	2,7	21,3	100
2022	70,5	5,9	3,6	20,1	100

Tabella 150: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile – Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	57,3	15,1	1,1	26,5	100
2014	57,1	14,6	1,1	27,2	100
2015	57,4	15	0,3	27,3	100
2016	58	14,8	1,4	25,8	100
2017	59,4	14,5	1,6	24,6	100
2018	60,3	15	0,7	24,1	100
2019	62,8	14,4	0,3	22,5	100
2020	65,8	14,1	0,5	19,5	100
2021	66,5	12,4	1,5	19,6	100
2022	68,8	10,6	2,3	18,3	100

Tabella 151: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione **Isole**. Anni 2013- 2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	57,7	18,3	1,6	22,4	100
2014	58,8	17,9	1,1	22,2	100
2015	56,6	18	0,5	24,9	100
2016	56,1	16,7	1	26,2	100
2017	57,5	15,1	1,2	26,2	100
2018	59,3	14,7	0,8	25,2	100
2019	62,2	14,3	0,7	22,8	100
2020	64,8	13,8	0,9	20,6	100
2021	65,2	12,9	2	19,9	100
2022	67,7	10,3	2,4	19,6	100

7.8 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano per regione Sardegna e sesso - periodo 2013-2022

Analizzando i dati a livello di regione Sardegna, emergono alcune differenze rispetto al contesto nazionale. Considerando gli anni dal 2013 al 2022, la percentuale di maschi con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è diminuita (dal 12,6% al 9,4%), mentre è leggermente aumentata la percentuale di maschi con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano (dal 14,2% al 15,4%). Relativamente alla percentuale di femmine con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano si è invece avuto un significativo incremento (dall'8,8% al 13,1%), ma ancora più marcata è stata la riduzione della percentuale di femmine con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano, passata dal 22,6% del 2013 all'11,3% del 2022, come riportato nelle tabelle seguenti.

Nel 2022, la percentuale di persone con limitazioni gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è maggiore per le femmine (13,1%) rispetto ai maschi (9,4%), mentre la percentuale di persone con limitazioni non gravi che utilizzano il trasporto pubblico urbano è maggiore per i maschi (15,4%) rispetto alle femmine (11,3%).

Tabella 152: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Si	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	53,7	12,6	0,7	33	100
2014	55,9	14,2	2	27,8	100
2015	57	9,2	2,1	31,7	100
2016	57,1	8,7	0,9	33,3	100
2017	56,8	9,4	0,9	32,8	100
2018	50,2	12,3	0	37,6	100
2019	56,3	12,9	2,1	28,7	100
2020	60,4	10,8	3,8	25	100
2021	56,6	10,6	4,7	28,1	100
2022	59,2	9,4	7,2	24,2	100

Tabella 153: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile – Regione **Sardegna**. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	61,7	8,8	0,5	29	100
2014	56,7	11,1	0,6	31,6	100
2015	42,1	12,8	0,6	44,5	100
2016	47,9	11,5	0,5	40,1	100
2017	60,8	11,3	1,1	26,9	100
2018	60,4	10,6	1,1	27,8	100
2019	59,8	13,3	0,5	26,4	100
2020	61,6	12,7	1,2	24,5	100
2021	63,4	11,3	3,6	21,7	100
2022	64,8	13,1	4,6	17,5	100

Tabella 154: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = maschi				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	56,5	14,2	1	28,3	100
2014	47,3	17	0,7	35	100
2015	45,5	14,8	0	39,8	100
2016	50,4	13	0,3	36,3	100
2017	51,5	17,3	0,5	30,6	100
2018	49,9	17,6	0,3	32,2	100
2019	54,8	16,5	0,3	28,4	100
2020	62,6	16	0,8	20,5	100
2021	57,4	15	1,9	25,7	100
2022	58,1	15,4	2,3	24,3	100

Tabella 155: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Regione **Sardegna**. Anni 2013-2022.

gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.					
ANNO	Sesso = femmine				
	Utilizzo trasporto pubblico urbano				
	No	Sì	Non indicato	Non esiste il servizio	Totale
2013	50,5	22,6	1,3	25,6	100
2014	47,7	19,7	1,4	31,2	100
2015	45,1	15,8	1,1	38,1	100
2016	49,5	13,4	0,3	36,8	100
2017	49	19,7	0,6	30,7	100
2018	42,9	19,7	0,6	36,7	100
2019	48,9	16,6	1,2	33,3	100
2020	59,8	16,3	1,2	22,7	100
2021	59,2	14,8	1,4	24,6	100
2022	63,2	11,3	1,7	23,8	100

INDAGINE EUROPEA SULLA SALUTE (EHIS)

L'indagine europea sulla salute (EHIS), condotta dall'ISTAT nel corso dell'anno 2019, consente di analizzare i principali indicatori relativi alle condizioni di salute della popolazione. L'indagine, prevista dal regolamento UE n. 255/2018², permette di confrontare i diversi paesi dell'Unione Europea, nonché le regioni italiane sulle tematiche relative alle condizioni di salute della popolazione, sulla prevenzione, sugli stili di vita nonché sul ricorso ai servizi sanitari. I risultati dell'indagine contribuiscono in modo rilevante alla predisposizione delle politiche sanitarie, consentendo, infatti, di monitorare i principali aspetti della salute utili alla programmazione sanitaria per soddisfare i bisogni dei cittadini.

La rilevazione rientra tra quelle comprese nel Programma statistico nazionale, che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. L'indagine è realizzata su un campione di circa 30.000 famiglie suddivise in circa 840 comuni italiani di ampiezza demografica diversa. Tutti gli individui delle famiglie campione vengono intervistati. Nel caso in cui uno di essi dovesse essere assente, l'intervistatore propone un appuntamento entro l'arco di tempo previsto per la rilevazione. Un familiare può rispondere al posto della persona interessata solo se la persona è assente per tutto il periodo di rilevazione, se è ricoverata o se ha un grave problema di salute permanente (tecnica proxy). Le risposte sono, generalmente, fornite dall'interessato e nel caso di rispondenti con età inferiore ai 15 anni le risposte sono fornite da un genitore o da un adulto della famiglia.

Tra gli indicatori sullo stato di salute della popolazione, ottenuti dall'indagine EHIS, nel presente Rapporto si riportano quelli relativi alle **limitazioni nelle funzioni sensoriali e motorie** (difficoltà nella vista, nell'udito e nelle funzioni motorie), alle **limitazioni nelle attività di cura personale** (Adl-Activities Daily Living) e alle **limitazioni nelle attività domestiche** (Iadl-Instrumental Activities of Daily Living). La scelta di tali indicatori è riconducibile all'obiettivo generale del Rapporto, ossia conoscere il mondo della disabilità e le limitazioni delle persone nell'ambito delle attività quotidiane.

Il dettaglio territoriale regionale, disponibile per ciascun indicatore riportato di seguito, consente di osservare e confrontare i valori della regione Sardegna con le altre regioni e con la media nazionale. Gli indicatori vengono proposti in percentuale (per 100 persone con le stesse caratteristiche), in valore assoluto (dati in migliaia) e in quozienti standardizzati (secondo la popolazione standard europea del 2013). Gli indicatori relativi alle limitazioni nelle funzioni sensoriali e motorie vengono proposti per due sole classi di età: per le persone di 15 anni e più, e per le persone di 65 anni e più; quelli relativi alle limitazioni nelle attività di cura personale e nelle attività domestiche sono disponibili solo per le persone di 65 anni e più. Non vi è dunque un livello di dettaglio più specifico, come invece nell'indagine 'Disabilità in Cifre'.

2) Regolamento UE n. 255/2018 della Commissione, del 19 febbraio 2018, che attua il Regolamento CE n. 1338/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per quanto riguarda le statistiche basate sull'indagine europea sulla salute – EHIS.



8.1 Limitazioni nelle funzioni sensoriali e motorie

Limitazioni alla vista

In Italia l'1,9% delle persone dai 15 anni in su soffre di gravi limitazioni alla vista. Questa percentuale sale al 5,0% per le persone con più di 65 anni. Per quanto riguarda le limitazioni moderate nella vista, ne soffre il 16,7% della popolazione (il 28,8% per chi ha più di 65 anni). Pertanto, se si sommano le limitazioni visive moderate a quelle gravi, complessivamente ne soffre il 18,6% della popolazione, percentuale che sale al 33,8% tra gli ultrasessantacinquenni.

In Sardegna la percentuale delle persone di 15 anni e più che soffre di limitazioni gravi alla vista è pari al 3,0% (valore più alto del Paese); per le limitazioni moderate il valore percentuale è pari al 18,5%. Tra le persone di 65 anni e più che vivono in Sardegna, il 7,9% soffre di limitazioni gravi alla vista, circa 3 punti percentuali in più rispetto al valore nazionale, mentre il 29,8% soffre di limitazioni moderate alla vista, valore superiore di un punto percentuale al dato nazionale.

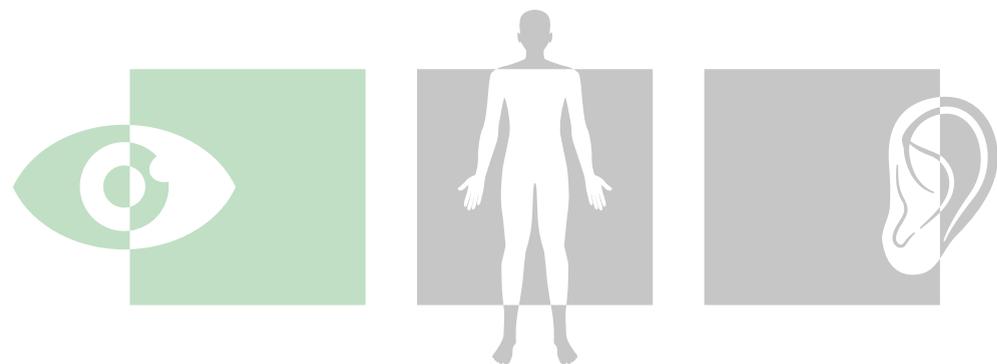


Tabella 156: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	81,8	14,8	1,5	1,9	100,0
Nord-Est	82,2	14,9	1,6	1,3	100,0
Centro	79,2	17,2	1,8	1,7	100,0
Sud	76,5	19,2	2,2	2,2	100,0
Isole	77,0	18,2	2,7	2,1	100,0
Italia	79,6	16,7	1,9	1,8	100,0

Tabella 157: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	80,7	16,3	1,2	1,9	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	79,4	17,4	1,5	1,7	100,0
Liguria	84,2	12,7	1,6	1,6	100,0
Lombardia	82,0	14,5	1,6	1,9	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	80,7	15,9	1,1	2,2	100,0
-Bolzano/Bozen	80,6	14,4	**	4,1	100,0
-Trento	80,8	17,3	1,4	0,4	100,0
Veneto	83,0	14,7	1,4	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	83,7	13,9	1,2	1,3	100,0
Emilia-Romagna	81,2	15,3	2,1	1,5	100,0
Toscana	79,8	16,2	2,3	1,8	100,0
Umbria	82,3	14,2	1,9	1,6	100,0
Marche	81,1	16,4	1,2	1,2	100,0
Lazio	78,0	18,5	1,7	1,9	100,0
Abruzzo	73,9	22,0	2,8	1,2	100,0
Molise	78,4	17,8	2,1	1,7	100,0
Campania	76,6	19,2	1,8	2,3	100,0
Puglia	78,5	16,8	2,2	2,5	100,0
Basilicata	77,5	20,0	2,1	0,4	100,0
Calabria	73,1	21,9	2,7	2,3	100,0
Sicilia	77,2	18,2	2,6	2,1	100,0
Sardegna	76,4	18,5	3,0	2,2	100,0
Italia	79,6	16,7	1,9	1,8	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.

Tabella 158: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	11.350	2.054	205	260	13.868
Nord-Est	8.230	1.496	160	130	10.017
Centro	8.229	1.786	188	181	10.384
Sud	9.185	2.304	262	260	12.012
Isole	4.412	1.045	153	122	5.732
Italia	41.406	8.686	968	953	52.013

Tabella 159: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	3.044	613	44	72	3.773
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	86	19	2	2	108
Liguria	1.148	173	21	21	1.363
Lombardia	7.072	1.249	138	165	8.624
Trentino-Alto Adige / Südtirol	726	143	10	20	899
-Bolzano/Bozen	355	64	**	18	441
-Trento	370	79	6	2	458
Veneto	3.499	618	58	41	4.216
Friuli-Venezia Giulia	887	147	12	13	1.059
Emilia-Romagna	3.119	588	79	56	3.842
Toscana	2.586	525	73	58	3.243
Umbria	629	109	14	12	765
Marche	1.074	218	16	16	1.324
Lazio	3.939	935	85	95	5.053
Abruzzo	846	252	33	14	1.144
Molise	210	48	6	5	268
Campania	3.782	950	91	115	4.937
Puglia	2.737	588	78	86	3.488
Basilicata	382	99	10	2	493
Calabria	1.229	369	46	39	1.681
Sicilia	3.306	778	110	90	4.283
Sardegna	1.106	267	44	32	1.449
Italia	41.406	8.686	968	953	52.013

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.

Tabella 160: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	70,8	23,4	4,1	1,6	100,0
Nord-Est	73,3	20,9	4,6	1,2	100,0
Centro	63,7	30,3	5,0	1,0	100,0
Sud	54,1	38,3	5,9	1,7	100,0
Isole	56,7	35,1	6,8	1,4	100,0
Italia	64,8	28,8	5,0	1,4	100,0

Tabella 161: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	69,0	26,4	2,9	1,6	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	68,3	26,4	**	-	100,0
Liguria	74,3	21,6	3,3	0,8	100,0
Lombardia	71,1	22,3	4,8	1,8	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	72,5	23,8	2,9	0,8	100,0
-Bolzano/Bozen	73,3	22,9	**	1,7	100,0
-Trento	71,8	24,6	**	-	100,0
Veneto	75,2	20,2	3,4	1,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	75,0	19,9	4,0	1,1	100,0
Emilia-Romagna	71,0	21,4	6,3	1,3	100,0
Toscana	69,0	23,8	6,1	1,1	100,0
Umbria	69,7	22,9	6,3	1,0	100,0
Marche	66,3	29,8	3,4	0,6	100,0
Lazio	58,0	36,5	4,4	1,1	100,0
Abruzzo	56,0	37,0	6,1	0,8	100,0
Molise	61,3	32,0	**	1,8	100,0
Campania	51,1	41,7	5,3	2,0	100,0
Puglia	57,7	34,9	5,9	1,6	100,0
Basilicata	58,9	34,3	6,9	-	100,0
Calabria	50,3	40,1	7,4	2,2	100,0
Sicilia	55,0	37,1	6,4	1,6	100,0
Sardegna	61,4	29,8	7,9	1,0	100,0
Italia	64,8	28,8	5,0	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.
I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 162: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	2.674	885	155	61	3.775
Nord-Est	1.957	559	122	32	2.670
Centro	1.780	846	139	29	2.793
Sud	1.570	1.112	171	49	2.902
Isole	815	505	98	20	1.437
Italia	8.795	3.906	685	191	13.577

Tabella 163: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	749	287	32	18	1.084
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	20	8	**	-	29
Liguria	321	93	14	3	432
Lombardia	1.584	497	108	40	2.229
Trentino-Alto Adige / Südtirol	157	52	6	2	216
-Bolzano/Bozen	74	23	**	2	101
-Trento	83	29	**	-	116
Veneto	823	221	37	14	1.095
Friuli-Venezia Giulia	234	62	12	3	312
Emilia-Romagna	743	224	66	14	1.047
Toscana	645	223	57	11	935
Umbria	156	51	14	2	223
Marche	248	111	13	2	374
Lazio	732	461	55	14	1.262
Abruzzo	175	115	19	3	312
Molise	46	24	**	1	74
Campania	554	452	57	21	1.085
Puglia	510	309	52	14	885
Basilicata	75	44	9	-	128
Calabria	210	168	31	9	418
Sicilia	578	390	67	16	1.051
Sardegna	237	115	30	4	386
Italia	8.795	3.906	685	191	13.577

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.
I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 164: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	83,1	13,7	1,2	2,0	100,0
Nord-Est	83,3	14,1	1,3	1,4	100,0
Centro	80,9	15,8	1,5	1,8	100,0
Sud	77,1	18,6	2,1	2,2	100,0
Isole	78,1	17,2	2,5	2,2	100,0
Italia	80,8	15,7	1,6	1,9	100,0

Tabella 165: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	82,5	14,6	0,9	2,0	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	81,0	15,8	1,2	1,9	100,0
Liguria	86,3	10,8	1,2	1,8	100,0
Lombardia	82,9	13,7	1,4	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	81,4	15,3	1,0	2,3	100,0
-Bolzano/Bozen	81,0	14,0	**	4,2	100,0
-Trento	81,8	16,5	1,2	0,5	100,0
Veneto	84,0	13,8	1,2	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	85,2	12,6	0,9	1,3	100,0
Emilia-Romagna	82,4	14,4	1,6	1,6	100,0
Toscana	81,6	14,7	1,7	1,9	100,0
Umbria	84,4	12,9	1,2	1,6	100,0
Marche	83,1	14,6	1,0	1,3	100,0
Lazio	79,3	17,3	1,5	2,0	100,0
Abruzzo	76,1	20,1	2,5	1,2	100,0
Molise	81,2	15,6	1,5	1,8	100,0
Campania	76,3	19,4	1,9	2,4	100,0
Puglia	79,5	15,9	2,0	2,6	100,0
Basilicata	79,2	18,7	1,7	0,4	100,0
Calabria	74,0	21,2	2,5	2,3	100,0
Sicilia	78,2	17,3	2,4	2,1	100,0
Sardegna	77,9	17,0	2,7	2,4	100,0
Italia	80,8	15,7	1,6	1,9	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.

Tabella 166: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	72,0	22,7	3,7	1,5	100,0
Nord-Est	74,6	20,2	4,0	1,2	100,0
Centro	64,8	29,9	4,3	0,9	100,0
Sud	54,5	38,1	5,6	1,8	100,0
Isole	57,9	34,4	6,4	1,3	100,0
Italia	65,5	28,5	4,6	1,4	100,0

Tabella 167: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni nella vista				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	70,5	25,6	2,6	1,4	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	69,1	25,7	**	1,8	100,0
Liguria	75,7	20,9	2,7	0,7	100,0
Lombardia	72,2	21,8	4,3	1,7	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	73,3	23,3	2,5	0,9	100,0
-Bolzano/Bozen	73,8	22,6	**	1,8	100,0
-Trento	72,8	24,0	**	-	100,0
Veneto	76,0	19,6	3,1	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	76,5	18,7	3,9	0,8	100,0
Emilia-Romagna	72,7	20,6	5,4	1,2	100,0
Toscana	71,1	22,6	5,3	1,0	100,0
Umbria	72,1	22,1	4,9	0,9	100,0
Marche	67,9	28,5	3,1	0,5	100,0
Lazio	59,0	36,0	4,0	1,0	100,0
Abruzzo	57,9	35,9	5,6	0,7	100,0
Molise	65,5	29,2	**	1,9	100,0
Campania	50,8	41,6	5,4	2,2	100,0
Puglia	58,4	34,6	5,4	1,6	100,0
Basilicata	61,3	32,6	6,0	-	100,0
Calabria	51,2	39,7	7,0	2,1	100,0
Sicilia	56,3	36,1	6,1	1,5	100,0
Sardegna	62,6	29,2	7,4	0,8	100,0
Italia	65,5	28,5	4,6	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "*" non sono significativi.
I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Limitazioni nell'udito

In Italia, il 3,7% delle persone dai 15 anni in su soffre di gravi limitazioni nell'udito. Questa percentuale sale al 10,8% per le persone con più di 65 anni. Per le limitazioni moderate nell'udito si osserva una percentuale del 17,6% per le persone di 15 anni e più e del 35% per le persone con 65 anni e più. In Sardegna la percentuale delle persone di 15 anni e più che soffre di limitazioni gravi nell'udito è pari al 4,6% e per le persone con più di 65 anni è pari all'11,7%. Non si osservano significative differenze tra il valore regionale e quello nazionale in relazione alle limitazioni moderate nell'udito.

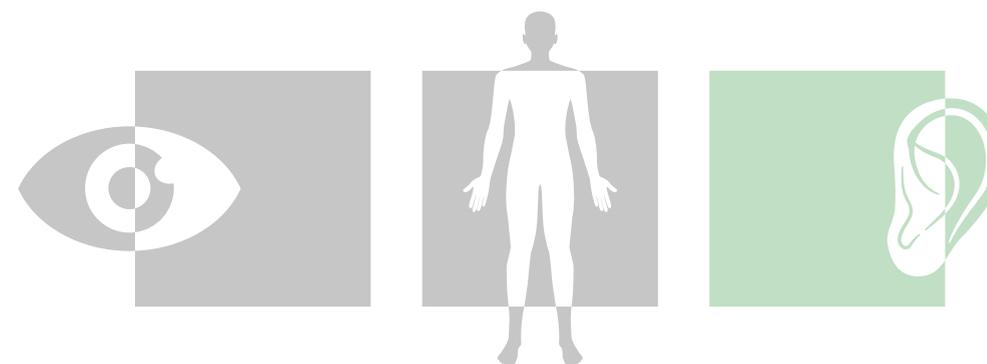


Tabella 168: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	76,2	18,8	3,1	1,9	100,0
Nord-Est	78,6	16,3	3,8	1,3	100,0
Centro	77,3	17,0	3,9	1,7	100,0
Sud	75,5	18,1	4,2	2,2	100,0
Isole	77,0	17,0	3,9	2,1	100,0
Italia	76,8	17,6	3,7	1,8	100,0

Tabella 169: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	73,4	21,5	3,2	1,9	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	77,3	17,6	3,5	1,7	100,0
Liguria	81,5	14,4	2,6	1,6	100,0
Lombardia	76,6	18,4	3,1	1,9	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	76,4	16,9	4,4	2,2	100,0
-Bolzano/Bozen	77,9	13,2	4,8	4,1	100,0
-Trento	75,0	20,5	4,1	0,4	100,0
Veneto	79,5	16,3	3,3	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	80,0	15,7	3,0	1,3	100,0
Emilia-Romagna	77,8	16,4	4,3	1,5	100,0
Toscana	77,3	17,1	3,7	1,8	100,0
Umbria	76,7	17,8	3,9	1,6	100,0
Marche	78,3	15,6	4,9	1,2	100,0
Lazio	77,1	17,2	3,8	1,9	100,0
Abruzzo	71,8	20,9	6,1	1,2	100,0
Molise	72,9	20,9	4,5	1,7	100,0
Campania	75,8	18,1	3,7	2,3	100,0
Puglia	76,9	16,5	4,1	2,5	100,0
Basilicata	78,1	16,7	4,8	0,4	100,0
Calabria	73,8	19,3	4,6	2,3	100,0
Sicilia	77,5	16,8	3,6	2,1	100,0
Sardegna	75,5	17,7	4,6	2,2	100,0
Italia	76,8	17,6	3,7	1,8	100,0

Tabella 170: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	10.568	2.613	427	260	13.868
Nord-Est	7.874	1.636	377	130	10.017
Centro	8.025	1.769	409	181	10.384
Sud	9.068	2.174	509	260	12.012
Isole	4.412	977	221	122	5.732
Italia	39.948	9.169	1.943	953	52.013

Tabella 171: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	2.770	811	121	72	3.773
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	84	19	4	2	108
Liguria	1.110	197	35	21	1.363
Lombardia	6.605	1.586	268	165	8.624
Trentino-Alto Adige / Südtirol	687	152	40	20	899
-Bolzano/Bozen	344	58	21	18	441
-Trento	344	94	19	2	458
Veneto	3.350	685	140	41	4.216
Friuli-Venezia Giulia	848	167	32	13	1.059
Emilia-Romagna	2.989	632	166	56	3.842
Toscana	2.508	556	121	58	3.243
Umbria	586	136	30	12	765
Marche	1.036	207	65	16	1.324
Lazio	3.895	870	194	95	5.053
Abruzzo	822	239	69	14	1.144
Molise	195	56	12	5	268
Campania	3.745	896	181	115	4.937
Puglia	2.681	576	145	86	3.488
Basilicata	385	82	24	2	493
Calabria	1.241	325	78	39	1.681
Sicilia	3.318	720	155	90	4.283
Sardegna	1.095	257	66	32	1.449
Italia	39.948	9.169	1.943	953	52.013

Tabella 172: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	55,8	34,3	8,3	1,6	100,0
Nord-Est	55,6	32,4	10,9	1,2	100,0
Centro	52,5	34,1	12,4	1,0	100,0
Sud	46,6	39,3	12,4	1,7	100,0
Isole	53,0	34,6	11,0	1,4	100,0
Italia	52,8	35,0	10,8	1,4	100,0

Tabella 173: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	53,3	37,0	8,1	1,6	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	55,4	33,0	10,3	1,3	100,0
Liguria	64,6	27,8	6,9	-	100,0
Lombardia	55,3	34,2	8,6	1,8	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	53,2	33,6	12,4	0,8	100,0
-Bolzano/Bozen	56,8	28,8	12,7	1,7	100,0
-Trento	50,1	37,7	12,1	-	100,0
Veneto	56,5	32,5	9,7	1,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60,4	29,6	8,9	1,1	100,0
Emilia-Romagna	53,6	32,8	12,3	1,3	100,0
Toscana	56,5	30,8	11,6	1,1	100,0
Umbria	52,1	35,1	11,8	1,0	100,0
Marche	52,0	33,8	13,6	0,6	100,0
Lazio	49,7	36,5	12,7	1,1	100,0
Abruzzo	43,8	39,3	16,1	0,8	100,0
Molise	44,5	42,1	11,5	1,8	100,0
Campania	44,9	42,5	10,6	2,0	100,0
Puglia	50,0	35,7	12,7	1,6	100,0
Basilicata	50,4	35,2	14,4	-	100,0
Calabria	45,0	39,5	13,3	2,2	100,0
Sicilia	53,2	34,5	10,7	1,6	100,0
Sardegna	52,7	34,7	11,7	1,0	100,0
Italia	52,8	35,0	10,8	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 174: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	2.107	1.294	312	61	3.775
Nord-Est	1.483	864	290	32	2.670
Centro	1.466	953	345	29	2.793
Sud	1.352	1.141	361	49	2.902
Isole	762	497	158	20	1.437
Italia	7.170	4.749	1.466	191	13.577

Tabella 175: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	578	401	87	18	1.084
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	16	10	3	-	29
Liguria	279	120	30	3	432
Lombardia	1.233	763	192	40	2.229
Trentino-Alto Adige / Südtirol	115	73	27	2	216
-Bolzano/Bozen	57	29	13	2	101
-Trento	58	44	14	-	116
Veneto	619	356	107	14	1.095
Friuli-Venezia Giulia	188	92	28	3	312
Emilia-Romagna	561	343	129	14	1.047
Toscana	528	288	108	11	935
Umbria	116	78	26	2	223
Marche	194	126	51	2	374
Lazio	627	461	160	14	1.262
Abruzzo	136	122	50	3	312
Molise	33	31	9	1	74
Campania	487	461	115	21	1.085
Puglia	442	316	113	14	885
Basilicata	65	45	18	-	128
Calabria	188	165	56	9	418
Sicilia	559	363	113	16	1.051
Sardegna	203	134	45	4	386
Italia	7.170	4.749	1.466	191	13.577

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 176: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	77,9	17,5	2,6	2,0	100,0
Nord-Est	80,5	14,9	3,2	1,4	100,0
Centro	79,3	15,6	3,3	1,8	100,0
Sud	76,3	17,6	3,9	2,2	100,0
Isole	78,1	16,2	3,5	2,2	100,0
Italia	78,3	16,5	3,2	1,9	100,0

Tabella 177: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	75,8	19,6	2,6	2,0	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	79,4	15,7	3,0	1,9	100,0
Liguria	84,6	11,8	1,8	1,8	100,0
Lombardia	77,8	17,4	2,7	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	77,3	16,2	4,1	2,3	100,0
-Bolzano/Bozen	78,2	13,0	4,6	4,2	100,0
-Trento	76,5	19,4	3,6	0,5	100,0
Veneto	81,2	15,0	2,8	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	82,3	14,0	2,5	1,3	100,0
Emilia-Romagna	80,1	14,8	3,5	1,6	100,0
Toscana	79,9	15,5	2,7	1,9	100,0
Umbria	79,8	15,8	2,8	1,6	100,0
Marche	81,0	13,7	4,0	1,3	100,0
Lazio	78,3	16,2	3,5	2,0	100,0
Abruzzo	74,5	19,3	5,0	1,2	100,0
Molise	75,7	19,2	3,4	1,8	100,0
Campania	75,5	18,5	3,6	2,4	100,0
Puglia	78,1	15,6	3,7	2,6	100,0
Basilicata	79,9	15,8	3,9	0,4	100,0
Calabria	75,1	18,3	4,3	2,3	100,0
Sicilia	78,3	16,1	3,4	2,1	100,0
Sardegna	77,2	16,4	4,0	2,4	100,0
Italia	78,3	16,5	3,2	1,9	100,0

Tabella 178: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	56,7	34,1	7,7	1,5	100,0
Nord-Est	57,0	31,8	10,0	1,2	100,0
Centro	54,0	33,7	11,5	0,9	100,0
Sud	47,3	39,4	11,5	1,8	100,0
Isole	54,1	33,9	10,7	1,3	100,0
Italia	53,7	34,8	10,1	1,4	100,0

Tabella 179: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni nell'udito				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	54,6	36,8	7,3	1,4	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	56,8	31,4	10,0	1,8	100,0
Liguria	66,9	26,2	6,2	0,7	100,0
Lombardia	56,0	34,1	8,1	1,7	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	54,9	32,4	11,8	0,9	100,0
-Bolzano/Bozen	58,0	28,1	12,1	1,8	100,0
-Trento	52,0	36,6	11,4	-	100,0
Veneto	57,1	32,5	9,1	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	61,3	29,0	8,9	0,8	100,0
Emilia-Romagna	56,1	31,6	11,0	1,2	100,0
Toscana	58,4	30,5	10,2	1,0	100,0
Umbria	54,3	34,8	10,0	0,9	100,0
Marche	54,3	32,5	12,8	0,5	100,0
Lazio	51,0	35,8	12,2	1,0	100,0
Abruzzo	45,7	39,2	14,5	0,7	100,0
Molise	47,1	42,2	8,8	1,9	100,0
Campania	45,0	42,9	9,9	2,2	100,0
Puglia	51,0	35,2	12,2	1,6	100,0
Basilicata	52,3	35,4	12,3	.	100,0
Calabria	46,2	38,8	13,0	2,1	100,0
Sicilia	54,3	33,8	10,4	1,5	100,0
Sardegna	53,4	34,3	11,5	0,8	100,0
Italia	53,7	34,8	10,1	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Limitazioni motorie

In Italia il 6,5% delle persone dai 15 anni in su soffre di gravi limitazioni motorie. Questa percentuale sale al 20,9% per le persone con più di 65 anni. La percentuale delle persone con limitazione motorie moderate tra le persone con 15 anni e più è pari all'8,1%, mentre tra le persone di 65 anni e più sale al 18,4%.

In Sardegna la percentuale delle persone di 15 anni e più che soffre di limitazioni motorie gravi è pari all'8,7%, mentre per le persone con più di 65 anni è pari al 25,6%: 4,7 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale. In Sardegna si osservano le percentuali di persone con limitazioni motorie gravi più alte del Paese. Osservando le limitazioni motorie moderate, i valori percentuali relativi alla Sardegna risultano inferiori al dato nazionale per entrambi i collettivi di popolazione presi in esame.

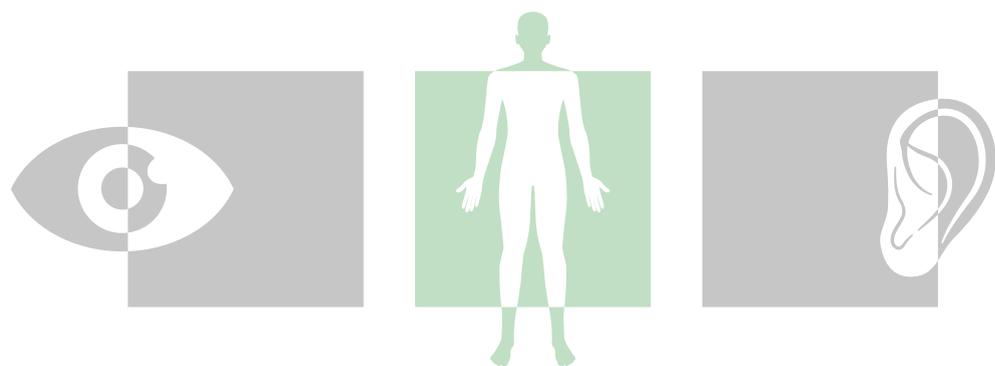


Tabella 180: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	86,5	6,2	5,4	1,9	100,0
Nord-Est	85,6	7,1	6,1	1,3	100,0
Centro	83,5	8,5	6,2	1,7	100,0
Sud	80,2	10,1	7,6	2,2	100,0
Isole	79,5	10,0	8,4	2,1	100,0
Italia	83,5	8,1	6,5	1,8	100,0

Tabella 181: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	84,5	8,0	5,5	1,9	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	86,3	6,9	5,1	1,7	100,0
Liguria	86,7	5,9	5,8	1,6	100,0
Lombardia	87,4	5,5	5,2	1,9	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	88,7	5,1	4,0	2,2	100,0
-Bolzano/Bozen	88,7	3,4	3,9	4,1	100,0
-Trento	88,7	6,7	4,2	0,4	100,0
Veneto	87,6	6,3	5,1	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	85,6	8,1	5,0	1,3	100,0
Emilia-Romagna	82,5	8,1	7,9	1,5	100,0
Toscana	84,4	7,4	6,4	1,8	100,0
Umbria	84,4	8,0	6,0	1,6	100,0
Marche	84,0	8,2	6,6	1,2	100,0
Lazio	82,7	9,4	6,0	1,9	100,0
Abruzzo	82,5	9,2	7,1	1,2	100,0
Molise	80,6	10,7	7,0	1,7	100,0
Campania	79,6	10,5	7,5	2,3	100,0
Puglia	80,3	9,5	7,8	2,5	100,0
Basilicata	83,4	8,9	7,4	0,4	100,0
Calabria	79,0	10,5	8,2	2,3	100,0
Sicilia	78,7	10,9	8,3	2,1	100,0
Sardegna	81,9	7,2	8,7	2,2	100,0
Italia	83,5	8,1	6,5	1,8	100,0

Tabella 182: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	12.002	861	745	260	13.868
Nord-Est	8.571	710	606	130	10.017
Centro	8.672	887	644	181	10.384
Sud	9.630	1.207	915	260	12.012
Isole	4.556	572	482	122	5.732
Italia	43.431	4.237	3.392	953	52.013

Tabella 183: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	3.190	302	209	72	3.773
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	93	7	5	2	108
Liguria	1.181	81	80	21	1.363
Lombardia	7.538	471	451	165	8.624
Trentino-Alto Adige / Südtirol	797	45	36	20	899
-Bolzano/Bozen	391	15	17	18	441
-Trento	406	31	19	2	458
Veneto	3.695	266	214	41	4.216
Friuli-Venezia Giulia	907	86	53	13	1.059
Emilia-Romagna	3.171	312	303	56	3.842
Toscana	2.735	241	208	58	3.243
Umbria	645	61	46	12	765
Marche	1.113	108	87	16	1.324
Lazio	4.179	477	303	95	5.053
Abruzzo	944	105	81	14	1.144
Molise	216	29	19	5	268
Campania	3.930	521	371	115	4.937
Puglia	2.800	332	271	86	3.488
Basilicata	411	44	36	2	493
Calabria	1.328	177	137	39	1.681
Sicilia	3.370	468	356	90	4.283
Sardegna	1.186	104	127	32	1.449
Italia	43.431	4.237	3.392	953	52.013

Tabella 184: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	64,6	17,0	16,7	1,6	100,0
Nord-Est	61,4	18,4	18,9	1,2	100,0
Centro	56,5	22,9	19,6	1,0	100,0
Sud	45,8	26,5	26,0	1,7	100,0
Isole	47,5	23,9	27,3	1,4	100,0
Italia	56,5	21,2	20,9	1,4	100,0

Tabella 185: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	62,2	20,3	15,9	1,6	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	65,6	16,8	16,3	1,3	100,0
Liguria	67,6	15,2	16,4	0,8	100,0
Lombardia	65,2	15,8	17,2	1,8	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	70,0	14,6	14,5	0,8	100,0
-Bolzano/Bozen	71,2	11,9	15,2	1,7	100,0
-Trento	69,0	17,0	14,0	-	100,0
Veneto	64,3	17,9	16,6	1,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	64,2	21,1	13,7	1,1	100,0
Emilia-Romagna	55,8	19,0	23,9	1,3	100,0
Toscana	61,3	18,7	18,8	1,1	100,0
Umbria	58,3	21,8	18,9	1,0	100,0
Marche	59,1	19,6	20,7	0,6	100,0
Lazio	51,8	27,1	20,0	1,1	100,0
Abruzzo	55,2	22,2	21,7	0,8	100,0
Molise	53,0	25,7	19,6	1,8	100,0
Campania	41,8	28,8	27,4	2,0	100,0
Puglia	45,9	26,0	26,5	1,6	100,0
Basilicata	54,1	21,7	24,2	-	100,0
Calabria	45,2	26,3	26,3	2,2	100,0
Sicilia	44,7	25,9	27,9	1,6	100,0
Sardegna	55,1	18,4	25,6	1,0	100,0
Italia	56,5	21,2	20,9	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 186: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	2.439	643	632	61	3.775
Nord-Est	1.640	492	506	32	2.670
Centro	1.578	639	549	29	2.793
Sud	1.329	768	755	49	2.902
Isole	683	343	392	20	1.437
Italia	7.668	2.884	2.833	191	13.577

Tabella 187: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	675	220	172	18	1.084
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	19	5	5	0	29
Liguria	292	66	71	3	432
Lombardia	1.452	352	384	40	2.229
Trentino-Alto Adige / Südtirol	151	32	31	2	216
-Bolzano/Bozen	72	12	15	2	101
-Trento	80	20	16	-	116
Veneto	704	196	181	14	1.095
Friuli-Venezia Giulia	200	66	43	3	312
Emilia-Romagna	584	199	250	14	1.047
Toscana	573	175	176	11	935
Umbria	130	49	42	2	223
Marche	221	73	77	2	374
Lazio	653	342	253	14	1.262
Abruzzo	172	69	68	3	312
Molise	39	19	15	1	74
Campania	454	312	298	21	1.085
Puglia	406	230	234	14	885
Basilicata	69	28	31	-	128
Calabria	189	110	110	9	418
Sicilia	470	272	293	16	1.051
Sardegna	213	71	99	4	386
Italia	7.668	2.884	2.833	191	13.577

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 188: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	88,5	5,2	4,3	2,0	100,0
Nord-Est	87,6	6,1	4,9	1,4	100,0
Centro	85,7	7,4	5,0	1,8	100,0
Sud	81,2	9,6	6,9	2,2	100,0
Isole	81,0	9,4	7,4	2,2	100,0
Italia	85,3	7,3	5,5	1,9	100,0

Tabella 189: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	87,2	6,6	4,2	2,0	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	88,0	5,9	4,1	1,9	100,0
Liguria	90,2	4,2	3,9	1,8	100,0
Lombardia	88,8	4,8	4,4	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	89,4	4,6	3,7	2,3	100,0
-Bolzano/Bozen	88,9	3,1	3,8	4,2	100,0
-Trento	89,9	6,1	3,6	0,5	100,0
Veneto	89,2	5,5	4,3	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	88,2	6,5	4,0	1,3	100,0
Emilia-Romagna	85,3	7,1	6,0	1,6	100,0
Toscana	87,2	6,2	4,7	1,9	100,0
Umbria	88,0	6,1	4,3	1,6	100,0
Marche	86,8	6,8	5,1	1,3	100,0
Lazio	84,2	8,6	5,2	2,0	100,0
Abruzzo	85,3	8,0	5,5	1,2	100,0
Molise	83,9	9,1	5,2	1,8	100,0
Campania	79,4	10,7	7,5	2,4	100,0
Puglia	81,9	8,8	6,7	2,6	100,0
Basilicata	85,8	7,9	5,9	0,4	100,0
Calabria	80,6	9,8	7,2	2,3	100,0
Sicilia	80,0	10,4	7,4	2,1	100,0
Sardegna	84,0	6,3	7,3	2,4	100,0
Italia	85,3	7,3	5,5	1,9	100,0

Tabella 190: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	67,4	16,0	15,1	1,5	100,0
Nord-Est	64,6	17,5	16,8	1,2	100,0
Centro	59,3	22,2	17,6	0,9	100,0
Sud	47,5	26,4	24,4	1,8	100,0
Isole	49,5	23,8	25,4	1,3	100,0
Italia	58,7	20,8	19,2	1,4	100,0

Tabella 191: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	65,2	19,3	14,1	1,4	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	67,0	16,1	15,2	1,8	100,0
Liguria	71,5	13,7	14,1	0,7	100,0
Lombardia	67,7	14,9	15,6	1,7	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	72,1	13,4	13,6	0,9	100,0
-Bolzano/Bozen	73,0	10,7	14,6	1,8	100,0
-Trento	71,2	16,0	12,7	-	100,0
Veneto	66,4	16,9	15,4	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	66,5	19,9	12,8	0,8	100,0
Emilia-Romagna	60,2	18,4	20,2	1,2	100,0
Toscana	64,9	18,0	16,1	1,0	100,0
Umbria	63,5	19,0	16,6	0,9	100,0
Marche	62,3	18,4	18,9	0,5	100,0
Lazio	54,3	26,4	18,3	1,0	100,0
Abruzzo	59,2	21,5	18,6	0,7	100,0
Molise	57,9	24,3	15,9	1,9	100,0
Campania	42,8	28,9	26,2	2,2	100,0
Puglia	47,9	25,7	24,7	1,6	100,0
Basilicata	58,2	20,8	21,0	-	100,0
Calabria	48,1	25,5	24,4	2,1	100,0
Sicilia	46,9	25,8	25,9	1,5	100,0
Sardegna	57,4	17,7	24,1	0,8	100,0
Italia	58,7	20,8	19,2	1,4	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

8.2 Limitazioni nelle attività di cura della persona

Nel 2019, in Italia, il 10,6% della popolazione ha una difficoltà grave nelle attività di cura della persona. Il valore sale al 14,7% per la regione Sardegna, seconda solo alla regione Campania, dove si osserva il 14,9%.



Tabella 192: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività di cura della persona				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	80,3	9,6	8,2	1,8	100,0
Nord-Est	79,8	9,6	9,3	1,3	100,0
Centro	77,5	10,8	10,6	1,1	100,0
Sud	70,6	14,5	13,0	1,9	100,0
Isole	70,6	13,6	14,3	1,5	100,0
Italia	76,5	11,3	10,6	1,6	100,0

Tabella 193: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Limitazioni motorie				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	78,3	11,3	8,6	1,8	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	81,8	7,6	9,3	-	100,0
Liguria	84,4	6,9	7,9	0,8	100,0
Lombardia	80,5	9,4	8,1	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	85,9	5,6	7,6	0,9	100,0
-Bolzano/Bozen	83,9	5,9	8,2	2,0	100,0
-Trento	87,6	5,3	7,1	-	100,0
Veneto	82,2	8,5	8,0	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	83,4	7,5	7,9	1,2	100,0
Emilia-Romagna	74,9	12,2	11,4	1,6	100,0
Toscana	79,3	9,1	10,4	1,1	100,0
Umbria	77,6	10,2	11,0	1,2	100,0
Marche	75,7	10,1	13,6	0,6	100,0
Lazio	76,6	12,4	9,7	1,2	100,0
Abruzzo	75,4	11,2	12,2	1,3	100,0
Molise	78,6	9,9	9,7	1,8	100,0
Campania	67,6	15,2	14,9	2,3	100,0
Puglia	72,3	14,5	11,6	1,7	100,0
Basilicata	78,1	10,7	11,2	-	100,0
Calabria	67,6	17,2	12,8	2,4	100,0
Sicilia	69,3	14,8	14,1	1,8	100,0
Sardegna	74,2	10,3	14,7	0,7	100,0
Italia	76,5	11,3	10,6	1,6	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 194: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività di cura della persona				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	3.032	363	310	69	3.775
Nord-Est	2.129	256	249	36	2.670
Centro	2.165	303	295	31	2.793
Sud	2.049	420	377	55	2.902
Isole	1.015	195	205	22	1.437
Italia	10.390	1.537	1.437	213	13.577

Tabella 195: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Difficoltà nelle attività di cura della persona				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	850	122	93	20	1.084
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	24	2	3	-	29
Liguria	365	30	34	3	432
Lombardia	1.794	209	181	45	2.229
Trentino-Alto Adige / Südtirol	186	12	16	2	216
-Bolzano/Bozen	84	6	8	2	101
-Trento	101	6	8	-	116
Veneto	900	93	88	14	1.095
Friuli-Venezia Giulia	260	23	25	4	312
Emilia-Romagna	784	127	119	16	1.047
Toscana	742	85	97	11	935
Umbria	173	23	25	3	223
Marche	283	38	51	2	374
Lazio	967	157	122	16	1.262
Abruzzo	235	35	38	4	312
Molise	59	7	7	1	74
Campania	733	165	162	25	1.085
Puglia	640	128	102	15	885
Basilicata	100	14	14	-	128
Calabria	283	72	54	10	418
Sicilia	728	155	149	19	1.051
Sardegna	287	40	57	3	386
Italia	10.390	1.537	1.437	213	13.577

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 196: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività di cura della persona				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	82,3	8,7	7,2	1,7	100,0
Nord-Est	82,0	8,7	8,0	1,3	100,0
Centro	80,0	9,8	9,1	1,0	100,0
Sud	72,3	13,9	11,8	2,0	100,0
Isole	72,6	13,2	12,7	1,5	100,0
Italia	78,4	10,6	9,4	1,5	100,0

Tabella 197: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Difficoltà nelle attività di cura della persona				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	81,2	9,8	7,4	1,5	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	82,4	7,2	8,6	-	100,0
Liguria	86,8	5,7	6,7	0,7	100,0
Lombardia	82,1	8,7	7,2	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	87,1	5,2	6,7	1,1	100,0
-Bolzano/Bozen	84,7	5,4	7,7	2,1	100,0
-Trento	89,3	5,0	5,7	-	100,0
Veneto	83,1	8,2	7,4	1,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	84,7	7,1	7,3	1,0	100,0
Emilia-Romagna	78,8	10,6	9,3	1,4	100,0
Toscana	82,5	7,8	8,7	1,0	100,0
Umbria	82,0	8,2	8,7	1,1	100,0
Marche	78,2	9,2	12,1	0,5	100,0
Lazio	78,7	11,5	8,7	1,1	100,0
Abruzzo	79,1	10,3	9,5	1,1	100,0
Molise	83,1	8,2	6,8	1,9	100,0
Campania	68,9	14,7	14,0	2,5	100,0
Puglia	73,9	13,8	10,6	1,6	100,0
Basilicata	81,7	9,3	9,0	-	100,0
Calabria	70,4	16,1	11,2	2,3	100,0
Sicilia	71,4	14,3	12,4	1,8	100,0
Sardegna	76,2	9,7	13,5	0,6	100,0
Italia	78,4	10,6	9,4	1,5	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

8.3 Limitazioni nelle attività domestiche

Nel 2019, in Italia, il 27,7% della popolazione ha una difficoltà grave nelle attività domestiche. Il valore sale al 35,1% per la regione Sardegna, terza dopo Calabria (35,9%) e Sicilia (35,6%).

Tabella 198: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	57,3	17,5	23,4	1,8	100,0
Nord-Est	57,5	16,4	24,6	1,6	100,0
Centro	52,6	19,3	26,5	1,6	100,0
Sud	44,1	20,1	33,7	2,1	100,0
Isole	43,5	18,9	35,5	2,1	100,0
Italia	52,1	18,4	27,7	1,8	100,0

Tabella 199: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	51,8	21,7	24,6	1,9	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	61,4	20,4	16,5	-	100,0
Liguria	64,0	14,4	20,9	0,8	100,0
Lombardia	58,6	16,1	23,3	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	66,6	14,3	17,8	1,3	100,0
-Bolzano/Bozen	66,5	15,6	15,7	2,2	100,0
-Trento	66,7	13,1	19,7	0,5	100,0
Veneto	59,7	17,7	21,2	1,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,3	16,6	19,1	1,0	100,0
Emilia-Romagna	51,5	15,3	31,2	1,9	100,0
Toscana	56,9	16,4	25,2	1,4	100,0
Umbria	52,9	18,6	27,3	1,2	100,0
Marche	52,4	13,3	32,4	1,8	100,0
Lazio	49,5	23,3	25,5	1,7	100,0
Abruzzo	46,7	21,6	30,1	1,5	100,0
Molise	53,1	18,1	25,7	3,1	100,0
Campania	42,9	20,6	34,3	2,1	100,0
Puglia	43,8	20,0	33,9	2,2	100,0
Basilicata	51,7	15,7	32,2	-	100,0
Calabria	42,1	19,2	35,9	2,8	100,0
Sicilia	42,3	19,7	35,6	2,3	100,0
Sardegna	46,5	16,6	35,1	1,8	100,0
Italia	52,1	18,4	27,7	1,8	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 200: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	2.163	662	882	69	3.775
Nord-Est	1.534	437	657	41	2.670
Centro	1.470	539	739	45	2.793
Sud	1.281	582	977	62	2.902
Isole	625	272	510	31	1.437
Italia	7.073	2.492	3.764	248	13.577

Tabella 201: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	562	235	267	21	1.084
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	18	6	5	-	29
Liguria	276	62	90	3	432
Lombardia	1.306	358	520	44	2.229
Trentino-Alto Adige / Südtirol	144	31	39	3	216
-Bolzano/Bozen	67	16	16	2	101
-Trento	77	15	23	1	116
Veneto	654	194	232	15	1.095
Friuli-Venezia Giulia	197	52	60	3	312
Emilia-Romagna	540	161	327	20	1.047
Toscana	532	154	236	13	935
Umbria	118	41	61	3	223
Marche	196	50	121	7	374
Lazio	624	294	321	22	1.262
Abruzzo	145	67	94	5	312
Molise	40	13	19	2	74
Campania	466	224	372	23	1.085
Puglia	388	177	300	20	885
Basilicata	66	20	41	-	128
Calabria	176	80	150	12	418
Sicilia	445	207	374	24	1.051
Sardegna	180	64	136	7	386
Italia	7.073	2.492	3.764	248	13.577

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 202: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Nord-Ovest	60,3	17,1	20,9	1,7	100,0
Nord-Est	60,7	16,0	21,9	1,4	100,0
Centro	56,0	19,2	23,4	1,5	100,0
Sud	46,0	20,3	31,6	2,2	100,0
Isole	45,6	19,3	33,2	2,0	100,0
Italia	54,6	18,3	25,4	1,8	100,0

Tabella 203: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Difficoltà nelle attività domestiche				
	Nessuna	Moderata	Grave	Non indicato	Totale
Piemonte	54,9	21,7	21,7	1,7	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	63,6	18,8	15,5	-	100,0
Liguria	68,2	13,4	17,7	0,7	100,0
Lombardia	61,3	15,6	21,1	1,9	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	68,7	13,8	16,2	1,3	100,0
-Bolzano/Bozen	68,2	14,7	14,8	2,3	100,0
-Trento	69,2	12,9	17,5	0,3	100,0
Veneto	62,0	17,1	19,5	1,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	65,2	15,8	18,1	0,8	100,0
Emilia-Romagna	56,0	15,3	27,0	1,7	100,0
Toscana	60,9	16,2	21,7	1,2	100,0
Umbria	59,3	17,5	22,1	1,1	100,0
Marche	55,4	13,2	29,7	1,7	100,0
Lazio	52,5	22,9	22,9	1,7	100,0
Abruzzo	50,5	22,2	26,0	1,4	100,0
Molise	58,5	17,5	21,3	2,8	100,0
Campania	43,9	20,7	33,0	2,4	100,0
Puglia	45,6	20,2	32,0	2,2	100,0
Basilicata	56,4	15,3	28,0	-	100,0
Calabria	44,8	19,7	33,0	2,5	100,0
Sicilia	44,5	20,2	33,2	2,1	100,0
Sardegna	48,9	16,5	33,1	1,6	100,0
Italia	54,6	18,3	25,4	1,8	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

8.4 Limitazioni nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche

Il 28,2% della popolazione dichiara una grave difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche, nella regione Sardegna il valore sale al 35,6%.

Tabella 204: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Nord-Ovest	74,4	23,7	1,9	100,0	100,0
Nord-Est	73,1	25,3	1,6	100,0	100,0
Centro	71,5	26,9	1,6	100,0	100,0
Sud	63,6	34,1	2,3	100,0	100,0
Isole	61,8	35,9	2,3	100,0	100,0
Italia	69,9	28,2	1,9	100,0	100,0

Tabella 205: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche).

REGIONI	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Piemonte	72,8	25,2	2,0	100,0	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	81,8	16,5	-	100,0	100,0
Liguria	77,9	21,3	0,8	100,0	100,0
Lombardia	74,3	23,6	2,1	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	80,0	18,6	1,5	100,0	100,0
-Bolzano/Bozen	80,3	17,1	2,6	100,0	100,0
-Trento	79,6	19,9	0,5	100,0	100,0
Veneto	76,5	22,1	1,4	100,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	78,9	19,9	1,2	100,0	100,0
Emilia-Romagna	66,5	31,5	2,0	100,0	100,0
Toscana	73,0	25,6	1,4	100,0	100,0
Umbria	71,2	27,6	1,2	100,0	100,0
Marche	65,5	32,6	1,8	100,0	100,0
Lazio	72,2	26,0	1,8	100,0	100,0
Abruzzo	67,9	30,4	1,8	100,0	100,0
Molise	71,0	25,9	3,1	100,0	100,0
Campania	62,9	34,7	2,4	100,0	100,0
Puglia	63,2	34,4	2,4	100,0	100,0
Basilicata	67,3	32,4	0,3	100,0	100,0
Calabria	60,6	36,6	2,8	100,0	100,0
Sicilia	61,5	35,9	2,5	100,0	100,0
Sardegna	62,5	35,6	1,9	100,0	100,0
Italia	69,9	28,2	1,9	100,0	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 206: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Nord-Ovest	2.807	895	73	3.775	100,0
Nord-Est	1.952	674	43	2.670	100,0
Centro	1.997	751	46	2.793	100,0
Sud	1.845	989	68	2.902	100,0
Isole	888	515	34	1.437	100,0
Italia	9.489	3.825	263	13.577	100,0

Tabella 207: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (dati in migliaia).

REGIONI	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Piemonte	789	273	22	1.084	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	24	5	-	29	100,0
Liguria	337	92	3	432	100,0
Lombardia	1.657	525	47	2.229	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	173	40	3	216	100,0
-Bolzano/Bozen	81	17	3	101	100,0
-Trento	92	23	1	116	100,0
Veneto	837	242	15	1.095	100,0
Friuli-Venezia Giulia	246	62	4	312	100,0
Emilia-Romagna	696	330	21	1.047	100,0
Toscana	682	240	13	935	100,0
Umbria	159	61	3	223	100,0
Marche	245	122	7	374	100,0
Lazio	912	328	23	1.262	100,0
Abruzzo	211	95	5	312	100,0
Molise	53	19	2	74	100,0
Campania	682	376	26	1.085	100,0
Puglia	559	304	21	885	100,0
Basilicata	86	42	0	128	100,0
Calabria	253	153	12	418	100,0
Sicilia	647	378	26	1.051	100,0
Sardegna	241	138	7	386	100,0
Italia	9.489	3.825	263	13.577	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

Tabella 208: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Nord-Ovest	76,9	21,3	1,8	100,0	100,0
Nord-Est	75,8	22,7	1,5	100,0	100,0
Centro	74,7	23,8	1,5	100,0	100,0
Sud	65,7	32,0	2,3	100,0	100,0
Isole	64,2	33,6	2,2	100,0	100,0
Italia	72,3	25,9	1,9	100,0	100,0

Tabella 209: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone).

REGIONI	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche				
	No	Si	Non indicato	Totale	Totale
Piemonte	75,9	22,3	1,7	100,0	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	82,4	15,5	-	100,0	100,0
Liguria	81,0	18,2	0,7	100,0	100,0
Lombardia	76,6	21,3	2,0	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige / Südtirol	81,6	16,9	1,5	100,0	100,0
-Bolzano/Bozen	81,2	16,1	2,6	100,0	100,0
-Trento	82,0	17,6	0,3	100,0	100,0
Veneto	78,0	20,6	1,4	100,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	80,0	19,0	1,0	100,0	100,0
Emilia-Romagna	71,0	27,3	1,7	100,0	100,0
Toscana	76,6	22,1	1,2	100,0	100,0
Umbria	76,5	22,4	1,1	100,0	100,0
Marche	68,4	30,0	1,7	100,0	100,0
Lazio	74,8	23,4	1,7	100,0	100,0
Abruzzo	72,2	26,3	1,5	100,0	100,0
Molise	75,7	21,5	2,8	100,0	100,0
Campania	64,0	33,3	2,7	100,0	100,0
Puglia	65,2	32,4	2,3	100,0	100,0
Basilicata	71,5	28,1	0,3	100,0	100,0
Calabria	63,8	33,6	2,5	100,0	100,0
Sicilia	64,0	33,6	2,4	100,0	100,0
Sardegna	64,7	33,6	1,7	100,0	100,0
Italia	72,3	25,9	1,9	100,0	100,0

I dati mancanti contrassegnati con "-" indicano che non si sono verificati casi.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il secondo Rapporto sulla Disabilità in Sardegna, del 2024, presenta un quadro chiaro e dettagliato delle condizioni di salute e inclusione delle persone con disabilità in Italia, con un approfondimento sulla regione Sardegna. I dati evidenziano una situazione di particolare criticità per la Sardegna, che presenta una percentuale di persone con limitazioni gravi costantemente maggiore rispetto alla media italiana. Nel 2022, oltre il 7% dei residenti in Sardegna presenta limitazioni gravi, valore ben al di sopra della media nazionale, pari al 5% circa. Estendendo l'osservazione al periodo 2009-2022 per il quale sono disponibili i dati, si vede come la percentuale di persone con limitazioni gravi in Sardegna sia variata tra il 6,4% e il 7,9%; al contrario, a livello nazionale tale valore si è mantenuto stabile, intorno al 5%, evidenziando una situazione, nel complesso, meno grave. Inoltre, in questo stesso periodo la Sardegna ha, frequentemente, registrato la percentuale di persone con limitazioni gravi più alta in assoluto rispetto alle altre regioni italiane, alternandosi al primo posto con la regione Umbria.

I dati riportati nel presente Rapporto fanno emergere una situazione di crescente difficoltà dal punto di vista della presenza di limitazioni gravi al crescere dell'età: in generale in Italia e, in particolare in Sardegna. In Sardegna, le percentuali più elevate di persone con limitazioni si riscontrano soprattutto nella popolazione anziana: nel 2022, il 25,9% delle persone oltre i 75 anni presenta limitazioni gravi, contro il 19,2% della media nazionale. Al contrario, la percentuale di persone con limitazioni gravi nelle fasce d'età più giovani (0-44 anni) è inferiore in Sardegna rispetto alla media nazionale. Come già evidenziato nel precedente Rapporto, la tendenza a crescere della percentuale delle persone con limitazioni, gravi e non gravi, al crescere dell'età, rappresenta un elemento di rilevante importanza nella definizione delle politiche pubbliche. Infatti, osservare l'andamento nel tempo dell'incidenza della percentuale di persone con limitazioni in riferimento alle differenti fasce d'età aiuta a costruire un quadro conoscitivo fondamentale per progettare politiche pubbliche adeguate agli specifici bisogni. Conseguentemente, sapendo che tale incidenza aumenta al crescere dell'età, è possibile pianificare idonei interventi di tipo preventivo e assistenziale, proprio in considerazione della maggiore percentuale di persone con limitazioni, sia gravi che non gravi.

La Sardegna si caratterizza, inoltre, per una percentuale elevata di persone con limitazioni non gravi, anche questa sopra la media nazionale (18% nel 2022 contro una media nazionale del 16,5%). Questo dato fa emergere la necessità di interventi mirati per sostenere non soltanto le persone con limitazioni gravi, ma anche coloro che vivono con limitazioni meno severe che incidono, comunque, in modo significativo sulla loro qualità di vita.

Il Rapporto fa emergere anche una perdurante differenza nella percentuale di persone con limitazioni sia gravi che non gravi tra maschi e femmine, con le ultime che riportano i valori maggiori. La Sardegna, insieme all'Umbria, è la regione con la maggiore percentuale di femmine con limitazioni gravi: per entrambe, nel 2022 il valore è dell'8,4%, contro la media nazionale del 5,6%, mentre per i maschi il valore è del 5,7% e del 6%

sempre per Umbria e Sardegna rispettivamente, quasi due punti percentuali sopra la media italiana (4,2% nel 2022).

Un dato di particolare interesse per l'attuazione di politiche inclusive emerge dall'analisi degli indicatori relativi all'utilizzo dei mezzi di trasporto: nell'arco di tempo considerato (2009-2022), la percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che utilizzano i trasporti pubblici urbani è, infatti, calata dal 15% del 2009 all'11% del 2022, e dal 25,8% del 2009 al 18,6% del 2022, rispettivamente. Ciò è particolarmente rilevante, considerando che la disponibilità di servizi di trasporto è, invece, aumentata. Un altro dato rilevante riguarda nello specifico la percentuale di persone di 65-74 anni con limitazioni gravi e non gravi che utilizza i mezzi pubblici urbani: questa diminuisce dal 20,7% del 2009 all'11,6% del 2022, e dal 27,3% del 2009 al 17,4% del 2022, rispettivamente. Tale fenomeno merita un punto di particolare riflessione sull'efficacia dei servizi di trasporto esistenti, in quanto nello stesso arco di tempo e nella stessa fascia d'età si osserva il maggiore incremento della percentuale di persone con limitazioni gravi e non gravi che utilizzano l'automobile come conducente.

La situazione descritta nel Rapporto impone una riflessione approfondita e interventi concreti per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Sardegna, con un particolare focus sulla popolazione anziana e sulle disabilità non gravi.

Questi dati rappresentano un importante supporto informativo per i decisori politici e per tutti i soggetti interessati, come le associazioni che si occupano di disabilità e le istituzioni locali, per elaborare strategie di intervento efficaci. In primo luogo, è evidente la necessità di potenziare i servizi sanitari, socio-assistenziali e, in generale, tutti i servizi pubblici e di progettarli in modo da rispondere più adeguatamente alle esigenze della popolazione con disabilità. Interventi volti a migliorare l'accesso a servizi di riabilitazione e assistenza domiciliare potrebbero alleviare il peso delle limitazioni fisiche e migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte. Ciò consentirebbe di garantire alle persone con limitazioni, sia di grave che di più lieve gravità, una maggiore inclusione sociale e lavorativa, oltretutto un più facile e rapido accesso ai servizi. Inoltre, preme prestare particolare attenzione alle esigenze della popolazione più anziana con disabilità, che costituisce il gruppo più vulnerabile, sia in ottica presente che futura, al fine di fornire servizi adeguati e limitare le conseguenze economiche, sociali e sanitarie di un fenomeno inevitabile nel mondo occidentale, quale la costante crescita dell'aspettativa di vita.

Infine, il Rapporto è utile anche per le stesse persone con disabilità e per le loro famiglie, soprattutto come strumento per aumentare la consapevolezza della loro situazione e sostenere con forza una richiesta di servizi più adeguati a favorire un maggior livello di inclusione sociale e lavorativa.

Il Rapporto sulla Disabilità in Sardegna, realizzato da I.E.R.F.O.P. con il sostegno della Fondazione di Sardegna, offre un quadro aggiornato, approfondito e rigoroso della situazione regionale. Questo documento non si limita a descrivere le realtà esistenti, ma rappresenta una guida indispensabile per orientare le politiche pubbliche verso obiettivi di integrazione, inclusione e accessibilità universale. La disabilità rappresenta una sfida complessa e multidimensionale che coinvolge non solo le persone direttamente interessate, ma anche le loro famiglie, le comunità e, più in generale, l'intera società. Le implicazioni, tanto personali quanto collettive, richiedono risposte articolate e integrate per garantire dignità, partecipazione e benessere per tutti.

Questa sfida diventa ancora più pressante alla luce dell'invecchiamento progressivo della popolazione, un fenomeno che sta portando a un aumento significativo delle situazioni di disabilità ponendo la necessità di ripensare le politiche sociali e sanitarie per affrontare in modo adeguato le crescenti esigenze di supporto e inclusione.

Conoscere e analizzare il contesto operativo è un passaggio essenziale per affrontare in maniera consapevole le sfide che il futuro ci pone. Solo attraverso una comprensione precisa e sistematica del presente è possibile cogliere le opportunità e sviluppare strategie che mirino a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e a favorire la costruzione di una società davvero equa e accessibile.

Questo Rapporto da strumento informativo, ci auguriamo possa diventare catalizzatore di cambiamento, una base per stimolare azioni concrete da parte delle istituzioni, delle comunità e dei singoli cittadini. L'obiettivo condiviso deve essere quello di creare un ambiente inclusivo, capace di abbattere barriere fisiche, culturali e sociali, e di garantire a ogni persona la possibilità di vivere appieno i propri diritti, con particolare attenzione alle necessità emergenti legate all'invecchiamento e alle sue conseguenze.

Esprimo un ringraziamento profondo e sentito a I.E.R.F.O.P. e a tutti coloro che con competenza hanno contribuito alla realizzazione di questo fondamentale studio.

Giacomo Spissu
Presidente Fondazione di Sardegna

10. INDICE TABELLE

2.0 PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE

Tabella 1:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Italia . Anni 2009-2022	15
Tabella 2:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia . Anni 2009-2022	16
Tabella 3:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica, confronto anni 2009-2022	16
Tabella 4:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest . Anni 2009-2022	17
Tabella 5:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est . Anni 2009-2022	17
Tabella 6:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Centro . Anni 2009-2022	18
Tabella 7:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Sud . Anni 2009-2022	18
Tabella 8:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Isole . Anni 2009-2022	19
Tabella 9:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2022	20
Tabella 9a:	Persone con limitazioni gravi e non gravi - confronto tra valori regionali e media nazionale (valori percentuali). Anno 2022	21
Tabella 10:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione Sardegna . Anni 2009-2022	22
Tabella 11:	Confronto valori persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali e posizione in graduatoria). Anni 2009-2022	24

3.0 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO

Tabella 12:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia - Anni 2009-2022	27
Tabella 13:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2022. Sesso = Maschi	28
Tabella 14:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Confronto 2009-2022. Sesso = Femmine	29
Tabella 15:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2022. Sesso = Maschi	30
Tabella 16:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione. Confronto 2009-2022. Sesso = Femmine	31
Tabella 17:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione Sardegna . Anni 2009-2022	32

4.0 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ

Tabella 18:	Soggetti con limitazioni per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anno 2022	35
Tabella 19:	Soggetti con limitazioni gravi per fascia d'età in Italia (valori percentuali). Anni 2021-2022	35
Tabella 20:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Italia . Anni 2009-2022. Classe di età = 0-44 anni	36
Tabella 21:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Italia . Anni 2009-2022. Classe di età = 45-64 anni	36
Tabella 22:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Italia . Anni 2009-2022. Classe di età = 65-74 anni	37
Tabella 23:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Italia . Anni 2009-2022. Classe di età = 75 anni e più	38
Tabella 24:	Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2022	39
Tabella 25:	Limitazioni gravi per fascia d'età e ripartizioni geografiche, valori percentuali. Anno 2022	39
Tabella 26:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-Ovest . Anno 2022	40
Tabella 27:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-Est . Anno 2022	40
Tabella 28:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Centro . Anno 2022	41
Tabella 29:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Sud . Anno 2022	41
Tabella 30:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Isole . Anno 2022	42
Tabella 31:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per prevalenza delle limitazioni e classe di età - Livello Regioni . Anno 2022	43
Tabella 32:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Piemonte . Anno 2022	43
Tabella 33:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Valle d'Aosta . Anno 2022	44
Tabella 34:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Liguria . Anno 2022	44
Tabella 35:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Lombardia . Anno 2022	44
Tabella 36:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Trentino-Alto Adige . Anno 2022	44
Tabella 37:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Veneto . Anno 2022	45
Tabella 38:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Friuli-Venezia Giulia . Anno 2022	45
Tabella 39:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Emilia-Romagna . Anno 2022	45
Tabella 40:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Toscana . Anno 2022	45
Tabella 41:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Umbria . Anno 2022	46
Tabella 42:	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Marche . Anno 2022	46

Tabella 43:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Lazio. Anno 2022</i>	46
Tabella 44:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Abruzzo. Anno 2022</i>	46
Tabella 45:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Molise. Anno 2022</i>	47
Tabella 46:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Campania. Anno 2022</i>	47
Tabella 47:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Puglia. Anno 2022</i>	47
Tabella 48:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Basilicata. Anno 2022</i>	47
Tabella 49:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Calabria. Anno 2022</i>	48
Tabella 50:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Sicilia. Anno 2022</i>	48
Tabella 51:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione Sardegna. Anno 2022</i>	48
Tabella 52:	<i>Percentuale di persone con limitazioni gravi per fascia d'età, confronto Sardegna – Italia. Anno 2022</i>	49
Tabella 53:	<i>Percentuale di persone con limitazioni non gravi per fascia d'età, confronto Sardegna – Italia. Anno 2022</i>	49
Tabella 54:	<i>Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna. Anno 2022</i>	49
Tabella 55:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 0-44 anni – Regione Sardegna - Anni 2009-2022</i>	50
Tabella 56:	<i>Percentuale di persone di 0-44 anni per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	50
Tabella 57:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 45-64 anni - Regione Sardegna. Anni 2009- 2022</i>	51
Tabella 58:	<i>Percentuale di persone di 45-64 anni per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	51
Tabella 59:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 65-74 anni - Regione Sardegna. Anni 2009- 2022</i>	52
Tabella 60:	<i>Percentuale di persone di 65-74 anni per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	52
Tabella 61:	<i>Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 75 anni e più – Regione Sardegna. Anni 2009- 2022</i>	53
Tabella 62:	<i>Percentuale di persone oltre i 75 anni per gravità delle limitazioni, valori minimi e massimi - Regione Sardegna</i>	53

5.0 ALUNNI CON DISABILITÀ

Tabella 63:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia. Anni 2009-2021</i>	55
Tabella 64:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anni 2009-2021</i>	55
Tabella 65:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Italia Dettaglio regione. Anni 2009-2021</i>	56
Tabella 66:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Regione Sardegna. Anni 2009-2021</i>	57
Tabella 67:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia. Anni 2009- 2021</i>	58
Tabella 68:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2009</i>	59
Tabella 69:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2021</i>	59
Tabella 70:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione. Anno 2021</i>	60
Tabella 71:	<i>Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna. Anni 2009-2021</i>	61
Tabella 72:	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia. Anni 2012-2021</i>	62
Tabella 73:	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) – ripartizione geografica. Anno 2021</i>	62
Tabella 74:	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2021</i>	63
Tabella 75:	<i>Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) – Sardegna. Anni 2012-2021</i>	64

6.0 PERSONE CON LIMITAZIONI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E CONDIZIONE PROFESSIONALE DICHIARATA

Tabella 76:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) – Italia. Anni 2009-2022</i>	67
Tabella 77:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) – Italia. Anni 2009-2022</i>	68
Tabella 78:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009- 2022. Gravità delle limitazioni: limitazioni gravi</i>	69
Tabella 79:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Ovest. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi</i>	70
Tabella 80:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009- 2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi</i>	70
Tabella 81:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Nord-Est. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi</i>	71
Tabella 82:	<i>Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione Centro. Anni 2009-2022. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi</i>	71

Tabella 149: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Isole. Anni 2013-2022	115
Tabella 150: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Ripartizione Isole. Anni 2013-2022	116
Tabella 151: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Ripartizione Isole. Anni 2013-2022	116
Tabella 152: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione Sardegna. Anni 2013-2022	117
Tabella 153: Persone di 14 anni e più per limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Regione Sardegna. Anni 2013-2022	118
Tabella 154: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso maschile - Regione Sardegna. Anni 2013-2022	118
Tabella 155: Persone di 14 anni e più per limitazioni non gravi nelle attività abitualmente svolte e utilizzo trasporto pubblico urbano (valori percentuali) per sesso femminile - Regione Sardegna. Anni 2013-2022	119

8.0 CONDIZIONI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Tabella 156: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	123
Tabella 157: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	123
Tabella 158: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	124
Tabella 159: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	124
Tabella 160: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	125
Tabella 161: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	125
Tabella 162: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	126
Tabella 163: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	126
Tabella 164: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	127
Tabella 165: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	127
Tabella 166: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	128
Tabella 167: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nella vista per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	128
Tabella 168: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	130

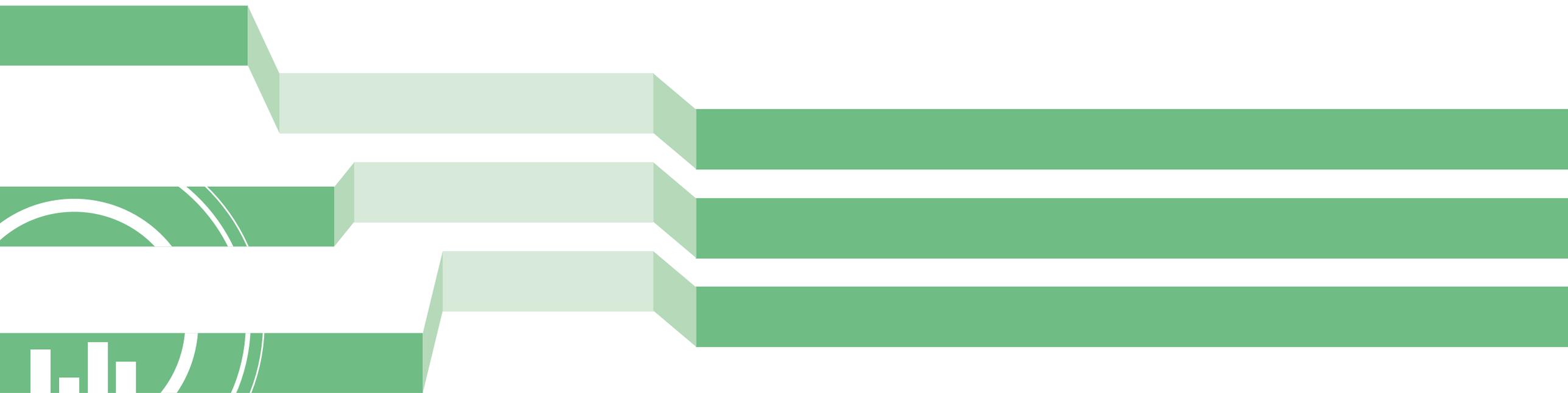
Tabella 169: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	130
Tabella 170: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	131
Tabella 171: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	131
Tabella 172: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	132
Tabella 173: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	132
Tabella 174: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	133
Tabella 175: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	133
Tabella 176: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	134
Tabella 177: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	134
Tabella 178: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	135
Tabella 179: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni nell'udito per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	135
Tabella 180: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	137
Tabella 181: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	137
Tabella 182: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	138
Tabella 183: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	138
Tabella 184: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	139
Tabella 185: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	139
Tabella 186: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	140
Tabella 187: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	140
Tabella 188: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	141
Tabella 189: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	141
Tabella 190: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	142
Tabella 191: Persone di 65 anni e più per gravità delle limitazioni motorie per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	142
Tabella 192: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	144
Tabella 193: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	144

11. INDICE DELLE FIGURE

Tabella 194: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	145
Tabella 195: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	145
Tabella 196: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	146
Tabella 197: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività di cura della persona per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	146
Tabella 198: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	147
Tabella 199: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	148
Tabella 200: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	148
Tabella 201: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	149
Tabella 202: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	149
Tabella 203: Persone di 65 anni e più per difficoltà nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	150
Tabella 204: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	151
Tabella 205: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)	151
Tabella 206: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (dati in migliaia)	152
Tabella 207: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (dati in migliaia)	152
Tabella 208: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per ripartizione geografica. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	153
Tabella 209: Persone di 65 anni e più per gravi difficoltà nelle attività di cura della persona o nelle attività domestiche per regione. Anno 2019 (quozienti standardizzati per 100 persone)	153

Figura 1: Andamento delle persone con limitazioni gravi e non gravi periodo 2009-2022 - regione Sardegna (valori percentuali)	23
Figura 2: Confronto persone con limitazioni gravi Sardegna-media Italia (valori percentuali). Anni 2009-2022	25







I valori che I.E.R.F.O.P. intende diffondere verso tutte le persone con cui interagisce possono essere ricondotti essenzialmente a quelli dell'uguaglianza, dell'inclusione, della coesione, della solidarietà e delle pari opportunità.

A tali valori viene riconosciuta un'importanza fondamentale in quanto si ritiene che dal loro rispetto derivi la possibilità di concorrere durevolmente all'alimentazione del circolo virtuoso che genera il benessere della comunità di appartenenza e che consente a ciascun individuo di essere pienamente incluso nella società.

La condivisione di tali valori, e soprattutto la loro coerente attuazione nei comportamenti, è parte essenziale dell'agire dell'organizzazione I.E.R.F.O.P. e, allo stesso tempo, un punto di riferimento per la valutazione del perseguimento dei fini prefissati.

La promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di competenze idonee a consentire ai soggetti formati di acquisire una preparazione tale da poter accedere e permanere nel mondo del lavoro potendo contribuire quindi alla creazione di benessere per l'intera collettività umana, costituisce l'elemento attraverso il quale l'Istituto mira a rispettare e perseguire i valori della sua mission.

A tal fine, si ambisce a diffondere tra i dipendenti, i collaboratori, gli allievi utenti e i fornitori il valore della serietà professionale e della competenza nello svolgimento del proprio lavoro.

ISBN 979-12-210-8473-3



9 791221 084733